

RASSEGNA STAMPA

del

14/08/2015

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 13-08-2015 al 14-08-2015

13-08-2015 Basilicata24.it Dopo le piogge danni seri alle colture	1
13-08-2015 Basilicata24.it Dopo le piogge danni seri alle colture	2
13-08-2015 BrindisiReport Bimbo smarrito nella villa comunale: ricerche frenetiche e poi il lieto fine	3
13-08-2015 BrindisiReport Bimbo smarrito nella villa	4
13-08-2015 BrindisiReport Il Comune paga per l'Arneo, ma poi dimentica i rischi del Canale Patri	5
13-08-2015 CMnews.it Calabria: Maltempo, Magorno (PD) esprime solidarietà e chiede stato d'emergenza	6
13-08-2015 CMnews.it Calabria: Maltempo, Magorno (PD) esprime solidarietà e chiede stato d'emergenza	7
13-08-2015 CMnews.it Calabria: Maltempo, prosegue il lavoro del Anas per ripristinare la viabilità	8
13-08-2015 CN24TV Provincia di Catanzaro, danni ingenti all'agricoltura	9
13-08-2015 CN24TV Giornata di tregua a Rossano. Al via le operazioni di messa in sicurezza	10
13-08-2015 CN24TV Alluvione. Fn Lamezia: raccolta generi per popolazioni colpite	12
13-08-2015 CN24TV Nubifragio in Calabria: torna il sole, volontari al lavoro	13
13-08-2015 CN24TV Alluvione, Confesercenti: "Sospendere tributi alle imprese"	14
13-08-2015 CN24TV Nubifragio. Vertice col ministro, Galletti: stato d'emergenza nel prossimo Cdm	15
13-08-2015 CN24TV Alluvione, sopralluogo del ministro Galletti	17
13-08-2015 CN24TV Nubifragio. Il Presidente Mattarella esprime la sua vicinanza alla popolazione	19
13-08-2015 CN24TV Comune di Corigliano appello alla solidarietà	20
13-08-2015 CN24TV Emergenza meteo, Orsomarso: "Dichiarare stato di calamità"	21
13-08-2015 CN24TV Il presidente della Regione Oliverio con le popolazioni di Rossano e Corigliano	22
13-08-2015 CN24TV Rossano, annullati eventi del 13 e 14 agosto. Confermate quelli da Ferragosto	24
13-08-2015 CN24TV Nubifragio. Vertice col ministro, Galletti: stato d'emergenza nel prossimo Cdm	26
13-08-2015 CN24TV Legambiente: "Il ministro Galletti renda proficuo sopralluogo in Calabria"	28
13-08-2015 CN24TV Alluvione, Cozzolino: "Contare i danni per chiedere fondo solidarietà europeo"	29
13-08-2015 CN24TV Maltempo: cedimenti sulla Ss 192, regolare il traffico sulla 106	30

13-08-2015 CN24TV	
Giornata di tregua a Rossano. Al via le operazioni di messa in sicurezza	31
13-08-2015 CN24TV	
Nubifragio in Calabria: torna il sole, volontari al lavoro	33
13-08-2015 CN24TV	
Nubifragio Calabria, la solidarietà di Magorno (Pd)	34
13-08-2015 CN24TV	
Emergenza meteo, Orsomarso: "Dichiarare stato di calamità"	35
13-08-2015 CN24TV	
Alluvione, sopralluogo del ministro Galletti	36
13-08-2015 CN24TV	
Il presidente della Regione Oliverio con le popolazioni di Rossano e Corigliano	38
13-08-2015 CN24TV	
Rossano, annullati eventi del 13 e 14 agosto. Confermate quelli da Ferragosto	40
13-08-2015 CN24TV	
Maltempo: cedimenti sulla Ss 192, regolare il traffico sulla 106	42
13-08-2015 CatanzaroInforma.it	
Nubifragi dei giorni scorsi: Bruno supporta la richiesta di calamità naturale	43
13-08-2015 CatanzaroInforma.it	
Nubifragio di Caminia: sopralluogo di Arturo Bova e Concetta Stanizzi	44
13-08-2015 CatanzaroInforma.it	
Manno: Territorio cade a pezzi, bisogna intervenire nella prevenzione	45
13-08-2015 Corriere della Calabria.it	
EMERGENZA MALTEMPO Mattarella telefona a Oliverio	46
13-08-2015 Gazzetta del Sud Online	
Il ministro Galletti e Curcio a Corigliano	47
13-08-2015 Gazzetta del Sud Online	
Galletti "Mai più condoni" Contestato sindaco di Rossano	48
13-08-2015 Gazzetta del Sud Online	
Parte degli sfollati rincaserà in giornata	49
13-08-2015 Gazzetta del Sud Online	
Parte degli sfollati rincaserà in giornata	50
13-08-2015 Gazzetta del Sud Online	
Sindaco Corigliano stop sciacallaggio	51
13-08-2015 Il Giornale di Calabria.it	
Nubifragio Calabria, Spizzirri (Club Fi): "Sistema protezione civile non ha funzionato, Renzi batta un colpo attivata rete solidarietà azzurra"	52
13-08-2015 Il Giornale di Calabria.it	
Nubifragio in Calabria, Enzo Bruno: "Ingenti danni nel settore agricolo"	53
13-08-2015 Il Giornale di Calabria.it	
Nubifragio Calabria, Bianchi (Ncd): "Piano idrogeologico del 2002"	54
13-08-2015 Il Giornale di Calabria.it	
Nubifragio in Calabria, il ministro Galletti a Corigliano	55
13-08-2015 Il Giornale di Calabria.it	
Nubifragio Calabria, Confesercenti: "Aiuti concreti alle imprese"	56
13-08-2015 Il Giornale di Calabria.it	
Nubifragio Calabria, Legambiente: "Capire cause danni nubifragio"	57

13-08-2015 Il Giornale di Calabria.it	
Nubifragio Calabria, Anas: "Circolazione regolare, lavoro continua"	58
13-08-2015 Il Giornale di Calabria.it	
Nubifragio Calabria: al via conta dei danni, rientrano sfollati	59
13-08-2015 Il Giornale di Calabria.it	
Nubifragio in Calabria/ Al via la conta dei danni, rientrano gli sfollati	60
13-08-2015 Il Giornale di Calabria.it	
Nubifragio in Calabria, l'Anas: "Circolazione regolare sulla 106, il lavoro continua"	61
13-08-2015 Il Giornale di Calabria.it	
Nubifragio in Calabria, gli assistenti sociali: "Un'autentica tragedia"	62
13-08-2015 Il Giornale di Calabria.it	
Nubifragio in Calabria, le proposte della Coldiretti per la salvaguardia del territorio	63
13-08-2015 Il Mattino.it (ed. Napoli)	
Bacoli, un incendio per distruggere amianto e rifiuti pericolosi nell'ex cava Lubrano Foto	64
13-08-2015 Il Quotidiano Calabria.it	
Alluvione Rossano, tutti in strada per ripulire la città Attimi di tensione per dei ritardi della Protezione civile	65
13-08-2015 Il Quotidiano Calabria.it	
Alluvione Rossano, tutti in strada per ripulire la città Attimi di tensione per dei ritardi della Protezione civile	67
13-08-2015 Il Quotidiano Calabria.it	
Alluvione Rossano, il presidente Mattarella chiama Oliverio e lo invita al Quirinale	69
13-08-2015 Isernia News	
Regione, blitz di Ferragosto: prorogati incarichi a tre dirigenti	70
14-08-2015 La Città di Salerno	
Protezione civile De Stefano sarà il responsabile	71
13-08-2015 La Città di Salerno.it	
Via al dragaggio del fiume Sarno	72
13-08-2015 LeccePrima	
Maltempo, arriva l'esercito: l'allerta continua	73
13-08-2015 NapoliToday	
Maltempo, arriva l'esercito: l'allerta continua	75
13-08-2015 Nuova Cosenza.com	
Alluvione sullo Ionio, danni ingenti, turisti e abitanti in ginocchio. Scatta la solidarietà	77
13-08-2015 Nuova Cosenza.com	
Alluvione sullo Ionio, danni ingenti, turisti e abitanti in ginocchio. Scatta la solidarietà	82
13-08-2015 Nuova Cosenza.com	
A Rossano tutti a spalare fango. Mattarella chiama Oliverio. In tanti "Abbiamo perso tutto"	87
13-08-2015 Nuova Cosenza.com	
A Rossano tutti a spalare fango. Mattarella chiama Oliverio. In tanti "Abbiamo perso tutto"	90
13-08-2015 SalernoToday	
Caggiano, città dell'integrazione e dell'accoglienza: al via le iniziative con i rifugiati	93
13-08-2015 campanianotizie.com	
Caputo: subito interventi contro dissesto idrogeologico	94
13-08-2015 il Lametino.it	
Ministro Galletti a Rossano: puntare su prevenzione	95
13-08-2015 il Lametino.it	

Alluvione Rossano: sindaco Antoniotti, Governo dia priorità assoluta a questa emergenza	96
13-08-2015 il Lametino.it	
Nubifragio su costa ionica Calabria, Rossano si sveglia con il sole	98
13-08-2015 il Lametino.it	
Anas: circolazione regolare su SS 106 Ionica dopo allagamenti	103
13-08-2015 il Lametino.it	
Alluvione Rossano: sindaco Antoniotti, Governo dia priorità assoluta a questa emergenza	104
13-08-2015 il Lametino.it	
Nubifragio su costa ionica Calabria, Rossano si sveglia con il sole	106
13-08-2015 ntacalabria.it	
Amantea, il gruppo comunale di Protezione civile in partenza per Rossano	111
13-08-2015 ntacalabria.it	
Alluvione Rossano, le foto del disastro	112
13-08-2015 ntacalabria.it	
Alluvione sibaritide, volontari da Campana	113
13-08-2015 ntacalabria.it	
Emergenza meteo, arriva l'Esercito	114
13-08-2015 ntacalabria.it	
Nubifragio, Renzi chiama Oliverio per esprimergli sostegno	115
13-08-2015 ntacalabria.it	
Corigliano, appello dell'assessore Maria Ceo	116

Dopo le piogge danni seri alle colture

Cronaca Basilicata
agricoltura

La ricognizione del Comitato Terre Joniche nelle aziende colpite dal maltempo
di Redazione Basilicata24

Danni ingenti alle colture in campo (pomodori, peperoni e altre ortive) alle primizie pregiate delle varietà di uva e di altre colture di pregio: questo il quadro che si sta presentando alla ricognizione che il Comitato per la Difesa delle Terre Joniche sta conducendo dopo la pioggia che ha martellato nei due giorni scorsi il metapontino e dopo che una tromba d'aria localizzata aveva colpito l'area fra la Diga di San Giuliano e i territori di Montescaglioso, Miglionico e Matera. "Le prime evidenze- si legge in una nota del comitato- sono sconsolanti e continuano a mettere in evidenza come occorre una capacità di iniziativa nuova (e fin qui assente) per gestire l'impatto con gli eventi atmosferici e le alluvioni che in maniera sempre più concentrata stanno flagellando le aree dell'arco Jonico lucano, pugliese e calabrese. Il comitato Terre Joniche invita ad una conferenza stampa con una ricognizione in alcune aziende colpite del metapontino per documentare gli effetti di danni che, se non si manifestano in maniera eclatante per la mancanza di eventi estremi visibili, si annunciano di forte impatto con la gestione economica ed agronomica della campagna agraria di diverse aree e per diverse colture. Appuntamento per la Conferenza stampa alle ore 9:30 al Motel San Marco sulla SS 175 di collegamento fra Matera e Metaponto da dove alle 10,30 Gianni Fabbris ed altri componenti il Comitato accompagneranno i giornalisti in tre delle diverse aziende colpite del territorio per documentare gli effetti degli eventi atmosferici che, ricordiamo, si inquadrano all'interno di uno dei sempre più ricorrenti avvisi di allerta meteo lanciati dalla Protezione Civile e che richiamano il riprodursi con sempre maggior frequenza gravi eventi calamitosi. Gianni Fabbris ha invitato l'assessore all'Agricoltura delle Regione Basilicata Luca Braia a visitare nei prossimi giorni le aziende colpite per valutare direttamente la possibilità di mettere in campo interventi adeguati e conseguenti anche nel quadro delle iniziative che la Regione Basilicata sta mettendo in campo nel confronto con il Comitato. La conferenza stampa- conclude la nota- sarà l'occasione per fare il punto sulle misure in corso per le alluvioni che, proprio in queste settimane, stanno conoscendo ulteriori sviluppi". Al termine della Conferenza Stampa una delegazione del Comitato Terre Joniche partirà alla volta della zona della Sibaritide per incontrare gli alluvionati e le associazioni di quel territorio e integrarli nelle iniziative della rete nazionale dei Comitati degli Alluvionati Mai più.

Gio, 13/08/2015 - 18:40

Dopo le piogge danni seri alle colture

Cronaca Basilicata
agricoltura

La ricognizione del Comitato Terre Joniche nelle aziende colpite dal maltempo
di Redazione Basilicata24

Danni ingenti alle colture in campo (pomodori, peperoni e altre ortive) alle primizie pregiate delle varietà di uva e di altre colture di pregio: questo il quadro che si sta presentando alla ricognizione che il Comitato per la Difesa delle Terre Joniche sta conducendo dopo la pioggia che ha martellato nei due giorni scorsi il metapontino e dopo che una tromba d'aria localizzata aveva colpito l'area fra la Diga di San Giuliano e i territori di Montescaglioso, Miglionico e Matera. "Le prime evidenze- si legge in una nota del comitato- sono sconsolanti e continuano a mettere in evidenza come occorre una capacità di iniziativa nuova (e fin qui assente) per gestire l'impatto con gli eventi atmosferici e le alluvioni che in maniera sempre più concentrata stanno flagellando le aree dell'arco Jonico lucano, pugliese e calabrese. Il comitato Terre Joniche invita ad una conferenza stampa con una ricognizione in alcune aziende colpite del metapontino per documentare gli effetti di danni che, se non si manifestano in maniera eclatante per la mancanza di eventi estremi visibili, si annunciano di forte impatto con la gestione economica ed agronomica della campagna agraria di diverse aree e per diverse colture. Appuntamento per la Conferenza stampa alle ore 9:30 al Motel San Marco sulla SS 175 di collegamento fra Matera e Metaponto da dove alle 10,30 Gianni Fabbris ed altri componenti il Comitato accompagneranno i giornalisti in tre delle diverse aziende colpite del territorio per documentare gli effetti degli eventi atmosferici che, ricordiamo, si inquadrano all'interno di uno dei sempre più ricorrenti avvisi di allerta meteo lanciati dalla Protezione Civile e che richiamano il riprodursi con sempre maggior frequenza gravi eventi calamitosi. Gianni Fabbris ha invitato l'assessore all'Agricoltura delle Regione Basilicata Luca Braia a visitare nei prossimi giorni le aziende colpite per valutare direttamente la possibilità di mettere in campo interventi adeguati e conseguenti anche nel quadro delle iniziative che la Regione Basilicata sta mettendo in campo nel confronto con il Comitato. La conferenza stampa- conclude la nota- sarà l'occasione per fare il punto sulle misure in corso per le alluvioni che, proprio in queste settimane, stanno conoscendo ulteriori sviluppi". Al termine della Conferenza Stampa una delegazione del Comitato Terre Joniche partirà alla volta della zona della Sibaritide per incontrare gli alluvionati e le associazioni di quel territorio e integrarli nelle iniziative della rete nazionale dei Comitati degli Alluvionati Mai più.

Gio, 13/08/2015 - 18:40

Bimbo smarrito nella villa comunale: ricerche frenetiche e poi il lieto fine

Hanno passato 40 minuti di inferno. Ma alla fine, hanno potuto tirare un grosso sospiro di sollievo i genitori di un bimbo di 9 anni che nella serata di oggi (13 agosto) si era smarrito nella villa comunale di Ostuni. I famigliari, provenienti da Torino e in villeggiatura nella Città Bianca, hanno lanciato l'Sos intorno alle ore 20,15

Redazione 13 agosto 2015

La villa comunale di Ostuni

OSTUNI - Hanno passato 40 minuti di inferno. Ma alla fine, hanno potuto tirare un grosso sospiro di sollievo i genitori di un bimbo di 9 anni che nella serata di oggi (13 agosto) si era smarrito nella villa comunale di Ostuni. I famigliari, provenienti da Torino e in villeggiatura nella Città Bianca, hanno lanciato l'Sos intorno alle ore 20,15.

Il bambino stava giocando insieme ad altri coetanei nel parco situato nel centro storico della Città Bianca, pieno zeppo di gente. A un certo punto lo hanno perso di vista. Dopo alcuni minuti di vane ricerche alle quali hanno preso parte anche i genitori di altri bambini, è partita la chiamata ai carabinieri.

La locale stazione dell'Arma, in contatto con la sala operativa della compagnia di Fasano, ha subito diramato una nota di ricerca ai colleghi delle compagnie limitrofe. Sulle tracce del piccolo si sono messi anche i volontari dell'associazione di Protezione civile di Ostuni. Ma fortunatamente, dopo 40 minuti, il bambino è stato ritrovato all'interno della villa, sano e salvo, senza neanche un graffio. E insieme a mamma e papà ha potuto riprendere serenamente la vacanza.

Bimbo smarrito nella villa

comunale: ricerche frenetiche e poi il lieto fine

Hanno passato 40 minuti di inferno. Ma alla fine, hanno potuto tirare un grosso sospiro di sollievo i genitori di un bimbo di 9 anni che nella serata di oggi (13 agosto) si era smarrito nella villa comunale di Ostuni. I famigliari, provenienti da Torino e in villeggiatura nella Città Bianca, hanno lanciato l'Sos intorno alle ore 20,15

Redazione 13 agosto 2015

La villa comunale di Ostuni

OSTUNI - Hanno passato 40 minuti di inferno. Ma alla fine, hanno potuto tirare un grosso sospiro di sollievo i genitori di un bimbo di 9 anni che nella serata di oggi (13 agosto) si era smarrito nella villa comunale di Ostuni. I famigliari, provenienti da Torino e in villeggiatura nella Città Bianca, hanno lanciato l'Sos intorno alle ore 20,15.

Il bambino stava giocando insieme ad altri coetanei nel parco situato nel centro storico della Città Bianca, pieno zeppo di gente. A un certo punto lo hanno perso di vista. Dopo alcuni minuti di vane ricerche alle quali hanno preso parte anche i genitori di altri bambini, è partita la chiamata ai carabinieri.

La locale stazione dell'Arma, in contatto con la sala operativa della compagnia di Fasano, ha subito diramato una nota di ricerca ai colleghi delle compagnie limitrofe. Sulle tracce del piccolo si sono messi anche i volontari dell'associazione di Protezione civile di Ostuni. Ma fortunatamente, dopo 40 minuti, il bambino è stato ritrovato all'interno della villa, sano e salvo, senza neanche un graffio. E insieme a mamma e papà ha potuto riprendere serenamente la vacanza.

Il Comune paga per l'Arneo, ma poi dimentica i rischi del Canale Patri

Ci risiamo. Adesso c'è il rischio concreto che, con le piogge in arrivo, si possa ripresentare il problema della esondazione della parte terminale del Canale Patri e dell'allagamento delle zone circostanti. E' sufficiente verificare le condizioni del canale, nella sua parte finale, la presenza di depositi fangosi, di una folta e rigogliosa vegetazione cresciuta indisturbata all'interno e sui suoi margini, per ritenere altamente probabile questa possibilità

Vincenzo Albano - Left Brindisi 13 agosto 2015

Il Canale Patri gonfio delle piogge di questi giorni

Ci risiamo. Adesso c'è il rischio concreto che, con le piogge in arrivo, si possa ripresentare il problema della esondazione della parte terminale del Canale Patri e dell'allagamento delle zone circostanti. E' sufficiente verificare le condizioni del canale, nella sua parte finale, la presenza di depositi fangosi, di una folta e rigogliosa vegetazione cresciuta indisturbata all'interno e sui suoi margini, per ritenere altamente probabile questa possibilità.

La constatazione che periodicamente accadano questi allagamenti nella stessa zona, documenta l'inefficacia delle soluzioni adottate a suo tempo, per le quali sono state impegnate consistenti risorse pubbliche, ma anche una certa rassegnazione a dover convivere con il problema, considerato che dall'ultimo allagamento non si ha notizia di interventi in direzione della sua soluzione definitiva, ma anche della effettuazione di periodici interventi di manutenzione.

Eppure nei giorni scorsi l'Arneo, non ha esitato ad inviare a moltissimi cittadini le cartelle esattoriali, con la richiesta di contributi, per un'attività di prevenzione e di manutenzione rispetto ai rischi di allagamento e degrado ambientale, mai documentata, che molti fanno fatica a individuare, costatata la situazione attuale del canale, ma anche quella degli anni precedenti.

Una manutenzione che il consorzio dovrebbe dimostrare di aver effettuato a sue spese, direttamente e specificatamente, prima di inviare le cartelle, come ribadito dal giudice civile, che ha condannato l'Arneo a restituire a diversi cittadini le somme delle cartelle esattoriali incassate illegittimamente perché non aveva saputo fornire quella dimostrazione.

La stessa amministrazione comunale, preso atto della latitanza del consorzio Arneo, ebbe ad individuare fra le cause degli allagamenti la carente manutenzione di pulizia del canale, che l'aveva costretta ad intervenire direttamente impegnando 120.000 euro di risorse comunali per la bonifica della zona.

Ma tutta la zona circostante il canale è in degrado, in stato di completo abbandono per la presenza di una folta sterpaglia sul fianco della massicciata ferroviaria, di una gran quantità di erba cresciuta ai margini della strada, di una folta vegetazione spontanea, di canne e vegetazione varia che si propende oltre il limite del canale e dei terreni circostanti, occultando completamente la segnaletica stradale posta in precedenza al semaforo, ma anche restringendo la carreggiata, che in alcuni punti risulta poco visibile.

Una situazione complessiva di degrado e di insicurezza, che richiederebbe interventi urgenti, come peraltro ribadito dall'amministrazione comunale con l'ordinanza n. 17 del 27 luglio scorso e da quella precedente n. 9 del 17 aprile 2015.

Ma stupisce il rilevante squilibrio fra le dichiarazioni e gli atti, che l'amministrazione produce per contrastare il degrado e le situazioni che incidono sulla sicurezza, sul pericolo di incendi e la latitanza di interventi adeguati a contrastare il fenomeno.

Come al solito, non rimane che affidarsi alla provvidenza, nella speranza di potercela cavare senza danni, che il tempo e le piogge siano clementi, ma anche che finalmente qualcuno si svegli dal letargo e metta in atto quello che dice di voler fare.

Calabria: Maltempo, Magorno (PD) esprime solidarietà e chiede stato d'emergenza

Calabria: Maltempo, Magorno (PD) esprime solidarietà e chiede stato d'emergenza
di redazione - 13 agosto 2015

Tweet

Contenuto bloccato per mancata accettazione della cookie policy. Per visualizzare il contenuto clicca sul pulsante Chiudi

« Esprimo la mia vicinanza e la mia solidarietà alle popolazioni dello Jonio cosentino, colpite duramente dal nubifragio di queste ore e che stanno vivendo una situazione particolarmente drammatica e di straordinaria criticità – dichiara il segretario del Pd Calabria Ernesto Magorno. Di fronte alle devastazioni, agli ingentissimi danni subiti dai territori colpiti e alla generale situazione di pericolo generatosi, non posso che associarmi alla richiesta dello stato di calamità naturale avanzata dal Presidente della Giunta Regionale Oliverio, e sono certo che il Governo saprà intervenire ed essere vicino alle amministrazioni e alle popolazioni calabresi, letteralmente messe in ginocchio da questa ondata di eccezionale maltempo. Il Presidente Renzi sta seguendo costantemente l'evolversi della situazione e la notizia della presenza, domani in Calabria, del Ministro Gianluca Galletti, accompagnato dal Capo Dipartimento della Protezione Civile Curcio, testimoniano l'attenzione con cui il Governo segue gli eventi ». Conclude Magorno: « E' doveroso rivolgere un ringraziamento a tutti coloro che si stanno adoperando, in queste ore, per soccorrere le comunità colpite da questa calamità ed a tutti coloro che con la loro solidarietà concreta si stanno impegnando affinché la nostra terra superi questa nuova dura prova a cui è sottoposta »

Calabria: Maltempo, Magorno (PD) esprime solidarietà e chiede stato d'emergenza

Calabria: Maltempo, Magorno (PD) esprime solidarietà e chiede stato d'emergenza
di redazione - 13 agosto 2015

Tweet

Contenuto bloccato per mancata accettazione della cookie policy. Per visualizzare il contenuto clicca sul pulsante Chiudi

« Esprimo la mia vicinanza e la mia solidarietà alle popolazioni dello Jonio cosentino, colpite duramente dal nubifragio di queste ore e che stanno vivendo una situazione particolarmente drammatica e di straordinaria criticità – dichiara il segretario del Pd Calabria Ernesto Magorno. Di fronte alle devastazioni, agli ingentissimi danni subiti dai territori colpiti e alla generale situazione di pericolo generatosi, non posso che associarmi alla richiesta dello stato di calamità naturale avanzata dal Presidente della Giunta Regionale Oliverio, e sono certo che il Governo saprà intervenire ed essere vicino alle amministrazioni e alle popolazioni calabresi, letteralmente messe in ginocchio da questa ondata di eccezionale maltempo. Il Presidente Renzi sta seguendo costantemente l'evolversi della situazione e la notizia della presenza, domani in Calabria, del Ministro Gianluca Galletti, accompagnato dal Capo Dipartimento della Protezione Civile Curcio, testimoniano l'attenzione con cui il Governo segue gli eventi ». Conclude Magorno: « E' doveroso rivolgere un ringraziamento a tutti coloro che si stanno adoperando, in queste ore, per soccorrere le comunità colpite da questa calamità ed a tutti coloro che con la loro solidarietà concreta si stanno impegnando affinché la nostra terra superi questa nuova dura prova a cui è sottoposta »

Calabria: Maltempo, prosegue il lavoro del Anas per ripristinare la viabilità

di redazione - 13 agosto 2015

Tweet

Contenuto bloccato per mancata accettazione della cookie policy. Per visualizzare il contenuto clicca sul pulsante Chiudi

Dopo gli allagamenti di ieri, causati dalle intense precipitazioni atmosferiche sulla costa Jonica, prosegue ininterrottamente il lavoro di uomini e mezzi dell'Anas per ripulire il piano viabile da fango e detriti e per ripristinare barriere e segnaletica danneggiate dal maltempo

Anas comunica che la circolazione risulta regolare, in entrambe le direzioni, sulla strada statale 106 radd. Jonica, tra i km 6,000 e 29,000, il tratto compreso tra i comuni di Rossano e Cassano allo Jonio, in provincia di Cosenza.

Sull'intera zona le condizioni meteo sono migliorate e l'arteria è stata liberata dall'acqua già nel pomeriggio di ieri, garantendo la viabilità locale e di lunga percorrenza. Su un tratto di circa 20 km, Anas ha impiegato 20 uomini e 11 mezzi, tra cui due pale meccaniche (vedi foto in allegato), che stanno lavorando ininterrottamente per ripristinare in piena sicurezza la circolazione. Appena terminata la pioggia sono state avviate tutte le attività di rimozione di fango e detriti dal piano viabile, oltre al ripristino delle barriere di protezione e della segnaletica danneggiate dalla pioggia.

Vengono ripristinati, gradualmente, gli innesti tra la Strada Statale 106 e le viabilità locali fortemente colpite dagli allagamenti di ieri. Tutte le attività in corso da ieri vengono svolte in piena sinergia e collaborazione con i Vigili del Fuoco, le Forze dell'ordine, la Protezione Civile e tutti gli enti competenti per territorio

Anas raccomanda agli automobilisti prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito web <http://www.stradeanas.it/traffico> oppure su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione `VAI Anas Plus`, disponibile gratuitamente in App store e in Play store. Gli utenti hanno poi il numero 841-148 Pronto Anas per informazioni sull'intera rete Anas.

Provincia di Catanzaro, danni ingenti all'agricoltura

13 agosto 2015, 17:29

Catanzaro Attualità

Ingenti danni all'agricoltura, ancora da quantificare. La constatazione della preoccupante situazione che interessa il settore agricolo in tutta la provincia – in maniera particolare gli impianti olivicoli ubicati lungo la costa jonica - dopo il maltempo dei giorni scorsi, ha indotto il presidente della Provincia di Catanzaro, Enzo Bruno, ad inoltrare un telegramma al Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione della Regione Calabria per segnalare la situazione, a supporto della successiva richiesta dello stato di calamità.

“I nubifragi dei giorni scorsi hanno colpito il settore agricolo della provincia di Catanzaro con conseguenze preoccupanti per l'economia del comparto – ha dichiarato il presidente della Provincia.

Il competente settore dell'amministrazione provinciale è già stato incaricato di effettuare le necessarie verifiche atte a delimitare le zone colpite e a quantificare i danni”. La documentazione, ha anticipato il presidente Bruno nel dare notizia dell'invio questa mattina del telegramma al Dipartimento regionale Agricoltura, Foreste e Forestazione, sarà inoltrata con gli atti necessari per la dichiarazione dello stato di calamità. “Continuiamo a ricevere segnalazioni da parte degli imprenditori agricoli delle situazioni drammatiche riscontrate dopo l'alluvione, in particolare di venerdì scorso, la stessa che ha portato all'esondazione del fosso Vulcano a Caminia – ha detto ancora il presidente Bruno -. Purtroppo mentre nel caso del fiume di detriti e fango che ha travolto la località di Stalettì, ma interessato anche altre aree dell'entroterra dove siamo prontamente intervenuti, abbiamo provveduto a ripristinare viabilità e accessi in tempi record, per il comparto agricolo la situazione è diversa. Riteniamo, quindi – conclude il presidente Bruno - sia necessario presentare dati e documentazione circa i danni causati alle colture e alle infrastrutture rurali, per poter successivamente presentare la dichiarazione e ottenere lo stato di calamità naturale”.

provincia catanzarodanni maltempo

Giornata di tregua a Rossano. Al via le operazioni di messa in sicurezza

13 agosto 2015, 10:45

Cosenza Attualità Antonio Le Fosse

13 notizie correlate

ieri, 22:59Comune di Corigliano, appello alla solidarietà

ieri, 20:15Il presidente della Regione Oliverio con le popolazioni di Rossano e Corigliano

ieri, 20:13Rossano, annullati eventi del 13 e 14 agosto. Confermate quelli da Ferragosto

ieri, 18:55Nubifragio. Il Presidente Mattarella esprime la sua vicinanza alla popolazione

ieri, 18:18Alluvione. Fn Lamezia: raccolta generi per popolazioni colpite

ieri, 17:12Nubifragio. Vertice col ministro, Galletti: stato d'emergenza nel prossimo Cdm

ieri, 16:08Alluvione, sopralluogo del ministro Galletti

ieri, 13:43Nubifragio Calabria, la solidarietà di Magorno (Pd)

ieri, 10:28

Nubifragio in Calabria: torna il sole, volontari al lavoro

12 ago 2015Emergenza maltempo, il sindaco di Corigliano: non uscite di casa

12 ago 2015

Violento nubifragio sullo jonio: case isolate e viabilità in tilt

11 ago 2015Allerta maltempo e rischio idrogeologico: criticità rossa su Basilicata e Calabria ioniche

11 ago 2015Rossano: temporali e venti forti, c'è l'allerta meteo

Giornata di tregua, dopo il violento nubifragio di ieri, nella città di Rossano per permettere le operazioni di sistemazione dell'argine del torrente Citrea, esondato per le abbondanti piogge (200 millimetri in poche ore) che si sono registrate nella giornata di mercoledì 12 agosto, e lo svuotamento dei locali ancora allagati, nonché la pulizia delle strade urbane ed extraurbane sommerse dal fango.

Sul posto, oltre a tutte le forze dell'ordine coordinati direttamente dal Prefetto Gianfranco Tomao, anche gli uomini dell'Esercito Italiano. Sono proseguiti intanto e per tutta la notte, nonostante la mancanza di corrente elettrica, le operazioni a sostegno delle persone rimaste bloccate in casa e rimuovere le auto ammassate l'una sull'altra.

Oltre 800 persone, a bordo dei mezzi di soccorso, sono stati evacuati e trasferiti, per motivi di sicurezza, nel palazzetto dello sport di Via dei Normanni dove è stato allestito il punto di accoglienza per turisti e residenti. Il sindaco di Rossano, Giuseppe Antoniotti, ha chiesto lo stato di calamità al Premier Matteo Renzi. Intanto, nella sala operativa di Viale Sant'Angelo allo Scalo cittadino, proseguono le operazioni d'intervento. Immane il lavoro dei Vigili del Fuoco e degli uomini della Protezione Civile.

Preziosa, tra l'altro, l'assistenza medica dei sanitari del 118 e dei volontari della Croce Rossa Italiana. Anche il governatore della Calabria, Mario Oliverio, e il Presidente della Provincia di Cosenza, Mario Occhiuto, sono arrivati a Rossano per sincerarsi direttamente dei danni provocati dalla "bomba d'acqua" e per dare il proprio sostegno al sindaco Antoniotti. Alle ore 12, in città, arriveranno il Ministro dell'Ambiente, Galletti, e il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Curcio, per un sopralluogo nell'area colpita.

rossano

Giornata di tregua a Rossano. Al via le operazioni di messa in sicurezza

Alluvione. Fn Lamezia: raccolta generi per popolazioni colpite

13 agosto 2015, 18:18

Catanzaro Attualità

13 notizie correlate

ieri, 22:59Comune di Corigliano, appello alla solidarietà

ieri, 20:15Il presidente della Regione Oliverio con le popolazioni di Rossano e Corigliano

ieri, 20:13Rossano, annullati eventi del 13 e 14 agosto. Confermate quelli da Ferragosto

ieri, 18:55Nubifragio. Il Presidente Mattarella esprime la sua vicinanza alla popolazione

ieri, 17:12Nubifragio. Vertice col ministro, Galletti: stato d'emergenza nel prossimo Cdm

ieri, 16:08Alluvione, sopralluogo del ministro Galletti

ieri, 13:43Nubifragio Calabria, la solidarietà di Magorno (Pd)

ieri, 10:45Giornata di tregua a Rossano. Al via le operazioni di messa in sicurezza

ieri, 10:28

Nubifragio in Calabria: torna il sole, volontari al lavoro

12 ago 2015Emergenza maltempo, il sindaco di Corigliano: non uscite di casa

12 ago 2015

Violento nubifragio sullo jonio: case isolate e viabilità in tilt

11 ago 2015Allerta maltempo e rischio idrogeologico: criticità rossa su Basilicata e Calabria ioniche

11 ago 2015Rossano: temporali e venti forti, c'è l'allerta meteo

"La sezione di Forza Nuova Lamezia "Cuib C.Z Codreanu" informa che, prendendo atto della drammatica catastrofe naturale che ha colpito nelle scorse ore le città di Rossano e Corigliano con una popolazione intera messa in ginocchio con circa cinquecento persone sfollate,vuole essere vicina concretamente a queste due comunità raccogliendo a partire dalla giornata di domani generi di prima necessità che potranno tornare utili nelle prossime ore a questa sfortunata gente,qualifarmaci,coperte,scorte alimentari ecc.ecc.

I punto di raccolta sarà presso la nostra sede sita in via Dante Alighieri 16(sopra mercato coperto Botticelli) Lamezia Terme-Sambase dalle ore 15. Nell'eventualità di tutto coloro i quali volessero dare una mano e si dovessero trovare nell'impossibilità di raggiungere la nostra sede,possono tranquillamente chiamare ai nostri recapiti(339-4189666 oppure 333-2874791) ed andremo noi militanti a raccogliere il tutto. Confidiamo come sempre nel grande cuore dei lametini." Così chiude la nota della sezione di Forza Nuova Lamezia.

alluvioneforza nuova

Nubifragio in Calabria: torna il sole, volontari al lavoro

13 agosto 2015, 10:28

Cosenza Attualità

13 notizie correlate

ieri, 22:59Comune di Corigliano, appello alla solidarietà

ieri, 20:15Il presidente della Regione Oliverio con le popolazioni di Rossano e Corigliano

ieri, 20:13Rossano, annullati eventi del 13 e 14 agosto. Confermate quelli da Ferragosto

ieri, 18:55Nubifragio. Il Presidente Mattarella esprime la sua vicinanza alla popolazione

ieri, 18:18Alluvione. Fn Lamezia: raccolta generi per popolazioni colpite

ieri, 17:12Nubifragio. Vertice col ministro, Galletti: stato d'emergenza nel prossimo Cdm

ieri, 16:08Alluvione, sopralluogo del ministro Galletti

ieri, 13:43Nubifragio Calabria, la solidarietà di Magorno (Pd)

ieri, 10:45Giornata di tregua a Rossano. Al via le operazioni di messa in sicurezza

12 ago 2015Emergenza maltempo, il sindaco di Corigliano: non uscite di casa

12 ago 2015

Violento nubifragio sullo jonio: case isolate e viabilità in tilt

11 ago 2015Allerta maltempo e rischio idrogeologico: criticità rossa su Basilicata e Calabria ioniche

11 ago 2015Rossano: temporali e venti forti, c'è l'allerta meteo

Si sono svegliate con il sole **Rossano e Corigliano** dopo il **violento nubifragio** che ieri ha inferto un durissimo colpo alle **frazioni marine** dei due centri del cosentino. Inizia ora la conta dei danni. Sono state circa **500 le persone evacuate** nel corso della giornata di ieri e che hanno trascorso la notte in due centri attrezzati per l'occasione. Numerosi i volontari a lavoro che si sono presentati spontaneamente alle forze dell'ordine per **prestare la loro opera nelle diverse attività di ripristino dei luoghi danneggiati**.

Questa mattina anche il ministro dell'ambiente, **Gian Luca Galletti** e il capo della protezione civile, **Fabrizio Curcio**, faranno un sopralluogo nelle zone colpite e incontreranno, tra gli altri, il Presidente della Regione, **Mario Oliverio**, il Prefetto di Cosenza, **Gianfranco Tomao** e i sindaci della zona. Dopo un sopralluogo, presso il Commissariato di polizia di Rossano Calabro, sede del Centro operativo misto, **si svolgerà una riunione per fare un punto della situazione e per stabilire**, in raccordo con la Regione e le autorità locali, le **eventuali misure da intraprendere**.

maltemporossanocorigliano calabro

Alluvione, Confesercenti: "Sospendere tributi alle imprese"

Alluvione, Confesercenti: "Sospendere tributi alle imprese"

13 agosto 2015, 14:31

Cosenza Attualità

Logo Confesercenti

La Confesercenti Calabria, a seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito, soprattutto, una vasta area dell'Alto Jonio Calabrese, i cui danni ingentissimi sono tuttavia ancora non compiutamente calcolabili sulle attività produttive, "esprime solidarietà e vicinanza a tutti gli imprenditori e cittadini colpiti dai tragici eventi e prende atto con soddisfazione delle azioni del Presidente Oliverio circa la richiesta dello stato di calamità naturale, ma chiede che particolare attenzione venga posta alle piccole e medie imprese che rischiano di non riaprire più i battenti.

Confesercenti chiede il massimo sforzo nella ricerca di soluzioni che possano alleviare e riparare i danni causati al tessuto economico, specie del settore turistico, della vasta zona interessata, come ad esempio un coinvolgimento di Fincalabra, e dell'intero sistema bancario operante in Calabria, per l'accesso al credito rapido e senza interessi, in modo da scongiurare il rischio dei mancati pagamenti delle merci andate in malora o l'impossibilità di riacquistare le scorte per riprendere l'attività, così come le necessarie ristrutturazioni dei locali. Parimenti potrebbe attuarsi una misura socio economica per evitare che dette attività procedano ai licenziamenti dei dipendenti. Confesercenti è altresì convinta che una misura immediata, quale la sospensione del pagamento dei tributi locali e delle tasse regionali, potrebbe rappresentare un segnale di fiducia e di vicinanza alle imprese colpite dagli eventi.

Gli effetti di quanto accaduto si produrranno in tempi brevi per la notevole entità del disastro, occorre pertanto il massimo sforzo ed il massimo interesse nel ricercare ed attuare soluzioni atte a salvaguardare il già debole tessuto economico e non compromettere una stagione turistica già non esaltante per gli operatori. Confesercenti Calabria aprirà un conto corrente bancario per costituire un fondo di solidarietà a favore dei soci e delle imprese vittime della grave calamità".

confesercenti

Nubifragio. Vertice col ministro, Galletti: stato d'emergenza nel prosimo Cdm

13 agosto 2015, 17:12

Cosenza Cronaca

13 notizie correlate

ieri, 22:59Comune di Corigliano, appello alla solidarietà

ieri, 20:15Il presidente della Regione Oliverio con le popolazioni di Rossano e Corigliano

ieri, 20:13Rossano, annullati eventi del 13 e 14 agosto. Confermate quelli da Ferragosto

ieri, 18:55Nubifragio. Il Presidente Mattarella esprime la sua vicinanza alla popolazione

ieri, 18:18Alluvione. Fn Lamezia: raccolta generi per popolazioni colpite

ieri, 16:08Alluvione, sopralluogo del ministro Galletti

ieri, 13:43Nubifragio Calabria, la solidarietà di Magorno (Pd)

ieri, 10:45Giornata di tregua a Rossano. Al via le operazioni di messa in sicurezza

ieri, 10:28

Nubifragio in Calabria: torna il sole, volontari al lavoro

12 ago 2015Emergenza maltempo, il sindaco di Corigliano: non uscite di casa

12 ago 2015

Violento nubifragio sullo jonio: case isolate e viabilità in tilt

11 ago 2015Allerta maltempo e rischio idrogeologico: criticità rossa su Basilicata e Calabria ioniche

11 ago 2015Rossano: temporali e venti forti, c'è l'allerta meteo

Si è tenuto a **Rossano**, presieduto dal ministro dell'Ambiente, **Gian Luca Galletti**, il **vertice tecnico** per fare il punto sulla situazione dei **soccorsi dopo il nubifragio** che ieri ha stravolto la fascia ionica in provincia di Cosenza.

Con Galletti erano presenti anche il capo della Protezione civile, **Fabrizio Curcio**, il presidente della Regione Calabria, **Mario Oliverio**, il **prefetto Gianfranco Tomao**, il presidente della Provincia, **Mario Occhiuto**, il sindaco **Giuseppe Antoniotti**.

"Stiamo facendo la verifica dei danni per vedere di riuscire a portare al Consiglio dei Ministri del 27 agosto la dichiarazione dello stato di emergenza per la zona di Rossano e Corigliano", ha affermato il ministro. Il governatore **Oliverio**, dal canto suo, ha annunciato che **dopo ferragosto**, appena fatta la **ricognizione dei danni**, verrà convocata una **Giunta** per formalizzare al Governo la **richiesta di dichiarazione di stato di emergenza**.

"Ci sono danni notevoli alle abitazioni e alle attività economiche, soprattutto di balneazione - ha proseguito il presidente della Regione, ma i nostri mezzi e il nostro personale sono tutti al lavoro. Oliverio non ha però risparmiato critiche sulla **gestione dei fondi previsti dall'Accordo di programma** quadro del 2010 sul **dissesto idrogeologico**, riportando quanto riferito dal ministro Galletti nel corso della riunione. Il presidente ha poi ringraziato il Governo e il presidente del Consiglio, vista anche la presenza del capo della Protezione civile e del ministro.

IL MINISTRO: MOLTO È COLPA DELL'UOMO, MAI PIÙ CONDONI

"Mai più condoni edilizi": il ministro Galletti è perentorio quando afferma che c'è responsabilità dell'uomo nei disastri idrogeologici come quello avvenuto nel territorio cosentino. "L'Italia - ha spiegato il ministro - è a grandissimo rischio perché per troppo tempo non è stata fatta manutenzione mentre ora il clima è cambiato" sottolineando che è necessario

Nubifragio. Vertice col ministro, Galletti: stato d'emergenza nel prosimo Cdm

puntare sulla prevenzione: per la Calabria, ha detto il titolare del dicastero dell'Ambiente "abbiamo aperto 70 cantieri per 78 milioni di euro di investimenti e ne apriremo altri 150 per 158 milioni. Questo è l'inizio di un lavoro che sarà molto lungo".

"Il futuro – ha proseguito - è sicuramente la rigenerazione, non possiamo pensare di abbandonare un edificio per costruirne uno vicino perché altrimenti aumentiamo di molto le potenzialità del dissesto idrogeologico e lo facciamo in un momento in cui i cambiamenti climatici cominciano a far vedere i propri effetti". "Non solo noi partiamo da una condizione arretrata, ma - ha concluso Galletti - abbiamo davanti un futuro difficile che sarà più difficile da affrontare".

rossanocorigliano calabromaltempodanni maltempo

Alluvione, sopralluogo del ministro Galletti

13 agosto 2015, 16:08

Cosenza Attualità

Galletti

13 notizie correlate

ieri, 22:59Comune di Corigliano, appello alla solidarietà

ieri, 20:15Il presidente della Regione Oliverio con le popolazioni di Rossano e Corigliano

ieri, 20:13Rossano, annullati eventi del 13 e 14 agosto. Confermate quelli da Ferragosto

ieri, 18:55Nubifragio. Il Presidente Mattarella esprime la sua vicinanza alla popolazione

ieri, 18:18Alluvione. Fn Lamezia: raccolta generi per popolazioni colpite

ieri, 17:12Nubifragio. Vertice col ministro, Galletti: stato d'emergenza nel prossimo Cdm

ieri, 13:43Nubifragio Calabria, la solidarietà di Magorno (Pd)

ieri, 10:45Giornata di tregua a Rossano. Al via le operazioni di messa in sicurezza

ieri, 10:28

Nubifragio in Calabria: torna il sole, volontari al lavoro

12 ago 2015Emergenza maltempo, il sindaco di Corigliano: non uscite di casa

12 ago 2015

Violento nubifragio sullo jonio: case isolate e viabilità in tilt

11 ago 2015Allerta maltempo e rischio idrogeologico: criticità rossa su Basilicata e Calabria ioniche

11 ago 2015Rossano: temporali e venti forti, c'è l'allerta meteo

All'Unità di crisi della Protezione civile, insediata nella sede del Centro Com di Rossano dalla Prefettura di Cosenza, è atteso l'incontro operativo con il Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti e del Capo della Protezione civile Fabrizio Curcio, che accompagnato dai Sindaci di Rossano e Corigliano Giuseppe Antoniotti e Giuseppe Geraci, dal Prefetto Gianfranco Tomao, dal Presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio e dai vertici territoriali di Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza, stanno perlustrando le aree colpite dal violento nubifragio della notte tra martedì 11 e mercoledì 12 Agosto scorsi.

Rimangono ancora delle criticità nelle contrade Ceradonna, Acqua del Fico e Momena (via Lussemburgo e Via Città del Messico), dove rimangono isolate alcune famiglie, anche se a loro è garantita piena assistenza. Su questi luoghi stanno già operando dei mezzi atti allo sgombero delle strade. Altri interventi di prosciugamento, con il supporto di pompe idrovore, si stanno completando a Sant'Angelo in Via Baltia, Via Caboto e Via Capri. Mentre verifiche capillari si stanno effettuando su tutto il territorio. Stamani un aereo e due elicotteri hanno sorvolato la Città per scandagliare e mappare le zone colpite dalla calamità. Ancora a Sant'Angelo, proseguono gli interventi per procedere alla rimozione delle auto travolte dall'acqua e dal fango, alla pulizia delle strade e di tutti i varchi di accesso alle abitazioni, così da mettere in sicurezza i luoghi. Stanno operando uomini e mezzi della Protezione civile, supportate dall'esercito, dalle forze dell'ordine e dai vigili del fuoco. Diverse, inoltre, le associazioni di volontariato, le imprese private e i cittadini che, spontaneamente, si sono date appuntamento, stamani, davanti alla sede Com per essere coordinati dalla ProCiv negli interventi. Garantita massima assistenza ai circa 500 sfollati che nella notte scorsa hanno trovato riparo presso il centro di accoglienza allestito nel Palazzetto dello Sport di via Candiano. Il comune, con il supporto della Caritas e di alcune aziende private, ha garantito i pasti ed i beni di prima necessità (acqua, pane, latte) che in alcuni casi sono stati consegnati nelle zone di crisi.

L'Esecutivo Antoniotti, inoltre, ha stabilito, di comune accordo con la Diocesi di Rossano, di annullare i festeggiamenti

Alluvione, sopralluogo del ministro Galletti

patronali dedicati alla Madonna Achiropita, limitatamente alla giornata del 14 Agosto. Le cerimonie religiose e civili si terranno nella sola giornata di Sabato 15 Agosto 2015. Si sta valutando di celebrare una processione di ringraziamento per il 31 agosto proprio nella contrada Sant'Angelo con il simulacro argenteo della Vergine Achiropita, per evocare la protezione celeste che ancora una volta la Madonna ha esteso sulla Città di Rossano e sul territorio in una calamità violenta senza che si verificassero vittime né tragedie familiari.

Nel frattempo si registrano diverse iniziative solidali collaterali a quelle attuate dal Comune, che ha attivato un conto corrente postale ed uno bancario per la raccolta fondi da destinare al supporto delle attività emergenziali. Questo l'IBAN IT71N0538780921000000993343 della Banca Popolare dell'Emilia Romagna, questo il Conto Corrente Postale N.12606893 intestati al Comune di Rossano. Inoltre, da evidenziare l'iniziativa del settimanale G che, a sua volta, ha attivato la campagna "Una mano per Rossano" per la raccolta fondi da destinare alle esigenze della Caritas per l'operatività nell'emergenza alluvione, IBAN: IT70L0538780921000002351702 della Banca Popolare dell'Emilia Romagna. Ogni cittadino potrà versare liberamente un offerta per le esigenze di chi ha bisogno.

luca gallettialluvione

Nubifragio. Il Presidente Mattarella esprime la sua vicinanza alla popolazione

13 agosto 2015, 18:55

Calabria Attualità

Sergio Mattarella

13 notizie correlate

ieri, 22:59Comune di Corigliano, appello alla solidarietà

ieri, 20:15Il presidente della Regione Oliverio con le popolazioni di Rossano e Corigliano

ieri, 20:13Rossano, annullati eventi del 13 e 14 agosto. Confermate quelli da Ferragosto

ieri, 18:18Alluvione. Fn Lamezia: raccolta generi per popolazioni colpite

ieri, 17:12Nubifragio. Vertice col ministro, Galletti: stato d'emergenza nel prossimo Cdm

ieri, 16:08Alluvione, sopralluogo del ministro Galletti

ieri, 13:43Nubifragio Calabria, la solidarietà di Magorno (Pd)

ieri, 10:45Giornata di tregua a Rossano. Al via le operazioni di messa in sicurezza

ieri, 10:28

Nubifragio in Calabria: torna il sole, volontari al lavoro

12 ago 2015Emergenza maltempo, il sindaco di Corigliano: non uscite di casa

12 ago 2015

Violento nubifragio sullo jonio: case isolate e viabilità in tilt

11 ago 2015Allerta maltempo e rischio idrogeologico: criticità rossa su Basilicata e Calabria ioniche

11 ago 2015Rossano: temporali e venti forti, c'è l'allerta meteo

Nel pomeriggio, il Presidente della Regione **Oliverio** ha ricevuto la telefonata del presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** che ha chiesto notizie sulla situazione in cui versano le aree colpite dal nubifragio ed ha poi espresso la sua solidarietà e vicinanza alle popolazioni.

Mattarella ha inoltre invitato il governatore, subito dopo la pausa di ferragosto, al **Quirinale** per avere un aggiornamento sulla situazione e sulle iniziative messe in atto per fronteggiare i danni causati dall'alluvione sulle coste dello jonio cosentino.

mario oliveriosergio mattarella

Comune di Corigliano appello alla solidarietà

Comune di Corigliano, appello alla solidarietà

13 agosto 2015, 22:59

Cosenza Attualità

13 notizie correlate

ieri, 20:15 Il presidente della Regione Oliverio con le popolazioni di Rossano e Corigliano

ieri, 20:13 Rossano, annullati eventi del 13 e 14 agosto. Confermate quelli da Ferragosto

ieri, 18:55 Nubifragio. Il Presidente Mattarella esprime la sua vicinanza alla popolazione

ieri, 18:18 Alluvione. Fn Lamezia: raccolta generi per popolazioni colpite

ieri, 17:12 Nubifragio. Vertice col ministro, Galletti: stato d'emergenza nel prossimo Cdm

ieri, 16:08 Alluvione, sopralluogo del ministro Galletti

ieri, 13:43 Nubifragio Calabria, la solidarietà di Magorno (Pd)

ieri, 10:45 Giornata di tregua a Rossano. Al via le operazioni di messa in sicurezza

ieri, 10:28

Nubifragio in Calabria: torna il sole, volontari al lavoro

12 ago 2015 Emergenza maltempo, il sindaco di Corigliano: non uscite di casa

12 ago 2015

Violento nubifragio sullo jonio: case isolate e viabilità in tilt

11 ago 2015 Allerta maltempo e rischio idrogeologico: criticità rossa su Basilicata e Calabria ioniche

11 ago 2015 Rossano: temporali e venti forti, c'è l'allerta meteo

L'Amministrazione Comunale invita la popolazione alla solidarietà. Chiunque voglia donare cibo, acqua o aiuto è pregato di mettersi in contatto con il COC (Centro operativo comunale) presso il Palazzo GAROPOLI, sede comunale, ai numeri 0983.8915101-102-129 (fax 098382437) per sostenere chi si ritrova in una situazione di disagio in seguito all'alluvione.

È, questo, l'appello lanciato dall'assessore al turismo Maria Francesca CEO, che annuncia, altresì, la sospensione degli appuntamenti previsti dalla proposta socio culturale estiva di Corigliano, a causa dell'improvvisa ondata di maltempo che ha creato enormi disagi alla città e per dare priorità all'emergenza che si è venuta a creare.

L'evento teatrale QUADRATO IN SCENA – U CASTIJ È MPARAMIENTI previsto per oggi GIOVEDÌ 13 è spostato a LUNEDÌ 17.

La selezione di MISS ITALIA prevista per VENERDÌ 14 è rinviata a data da destinarsi, così come la III NOTTE D'ESTATE che si sarebbe dovuta svolgere nel centro storico per DOMENICA 16.

La macchina comunale è a lavoro per riorganizzare il calendario degli eventi, perché l'estate di Corigliano non può e non deve finire così

alluvionesolidarietà

Emergenza meteo, Orsomarso: "Dichiarare stato di calamità"

Emergenza meteo, Orsomarso: "Dichiarare stato di calamità"

13 agosto 2015, 14:47

Cosenza Attualità

Fausto Orsomarso

“Massima vicinanza alle popolazioni di Rossano e Corigliano e di tutta la costa ionica fortemente colpite, in queste ore, da un violento nubifragio che ha devastato il territorio e distrutto attività turistico ricettive, balneari, ammassato auto e procurato danni al momento inestimabili” – sono le parole del Consigliere Regionale Fausto Orsomarso, vice presidente della commissione bilancio della Regione Calabria che, con il consigliere Giuseppe Aieta, presidente della medesima commissione, chiede che venga immediatamente dichiarato lo stato di calamità.

“E' necessario che venga immediatamente dichiarato lo stato di calamità. Con il Presidente Aieta abbiamo già concordato di convocare subito e in via straordinaria la Commissione Bilancio, ben prima del prossimo consiglio del 31 agosto, al fine di discutere immediatamente della possibilità di aiutare i territori devastati, anche con l'ausilio della Protezione Civile, stanziando le prime somme per gli interventi urgenti, almeno per dare un primo contributo alle popolazioni colpite e così da poter ripristinare lo status quo, cercando di riportare la situazione alla normalità nel più breve tempo possibile.

Sappiamo bene, infatti, che l'economia di quei territori si mantiene proprio e soprattutto sugli introiti estivi, per questo rimbocchiamoci le maniche subito, non possiamo assolutamente lasciare abbandonati a se stessi famiglie, imprenditori, lavoratori che non possono di certo attendere i tempi della burocrazia regionale. Per cui, massimo impegno da parte di tutti, mettiamoci subito a lavoro”.

fausto orsomarsorossanocorigliano calabromaltempo

Il presidente della Regione Oliverio con le popolazioni di Rossano e Corigliano

13 agosto 2015, 20:15

Calabria Attualità

13 notizie correlate

ieri, 22:59Comune di Corigliano, appello alla solidarietà

ieri, 20:13Rossano, annullati eventi del 13 e 14 agosto. Confermate quelli da Ferragosto

ieri, 18:55Nubifragio. Il Presidente Mattarella esprime la sua vicinanza alla popolazione

ieri, 18:18Alluvione. Fn Lamezia: raccolta generi per popolazioni colpite

ieri, 17:12Nubifragio. Vertice col ministro, Galletti: stato d'emergenza nel prossimo Cdm

ieri, 16:08Alluvione, sopralluogo del ministro Galletti

ieri, 13:43Nubifragio Calabria, la solidarietà di Magorno (Pd)

ieri, 10:45Giornata di tregua a Rossano. Al via le operazioni di messa in sicurezza

ieri, 10:28

Nubifragio in Calabria: torna il sole, volontari al lavoro

12 ago 2015Emergenza maltempo, il sindaco di Corigliano: non uscite di casa

12 ago 2015

Violento nubifragio sullo jonio: case isolate e viabilità in tilt

11 ago 2015Allerta maltempo e rischio idrogeologico: criticità rossa su Basilicata e Calabria ioniche

11 ago 2015Rossano: temporali e venti forti, c'è l'allerta meteo

Anche oggi Il presidente della Regione, Mario Oliverio, ha trascorso l'intera giornata con le popolazioni di Rossano e Corigliano che hanno subito gravi danni a causa dello straordinario nubifragio abbattutosi la scorsa notte sull'intera Sibaritide e, in particolare, su quest'area.

Tutti gli uomini e i mezzi della Regione sono mobilitate per stare vicino ai Comuni ed alle popolazioni colpite.

“Siamo presenti –ha detto il presidente Oliverio- con tutte le nostre strutture. La Protezione civile regionale è qui da ieri mattina. Abbiamo predisposto un centro di raccolta presso il Palazzetto dello sport, allestendo anche una cucina mobile per il pronto intervento.

Abbiamo mobilitato uomini e mezzi e stiamo lavorando intensamente perché si possa superare l'emergenza nel più breve tempo possibile. I danni alle strutture, alle civili abitazioni, alle attività economiche e, in particolare, a quelle di balneazione sono, comunque, notevoli.

Dopo la fase di primo intervento effettueremo una ricognizione accurata e capillare dei danni. Ho già chiesto al governo nazionale la dichiarazione dello stato di emergenza che sarà formalizzata con una ricognizione tecnica dei danni abbastanza dettagliata e puntuale.

Subito dopo la pausa di ferragosto, quando avremo effettuato tale ricognizione, convocherò una riunione straordinaria della Giunta regionale per approvare la valutazione del danno e avanzare, con atto deliberativo, una formale richiesta al governo che, nella prima seduta del Consiglio dei Ministri dopo la ripresa, il 27 di agosto, mi auguro possa deliberare per come ci ha detto questa mattina il ministro Galletti. La presenza dell'uomo di governo, accompagnato dal responsabile nazionale della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, fortemente sollecitata dal presidente del Consiglio Matteo Renzi che

Il presidente della Regione Oliverio con le popolazioni di Rossano e Corigliano

ringrazio ancora una volta per il sostegno e la vicinanza dimostratici in queste ore difficili, è stata molto utile per una verifica e una valutazione diretta dei danni. I due rappresentanti del governo con la loro presenza in alcuni dei luoghi più colpiti, hanno potuto constatare personalmente la gravità della situazione e la compostezza con cui sta reagendo la nostra gente”.

“Mi ha fatto molto piacere, a tal proposito –ha aggiunto il Governatore- il riconoscimento pubblico espresso dal ministro Galletti all'attuale giunta regionale rispetto alle risorse destinate al dissesto idrogeologico e non utilizzate dalle precedenti giunte. Egli, facendo riferimento ad un APQ del 2010, che destinava 220 milioni di euro alla Calabria, ha riconosciuto che solo nel corso degli ultimi 5/6 mesi la Regione è riuscita a recuperare un notevole ritardo aprendo 70 cantieri, impegnando oltre 100 milioni di euro e puntando, entro la fine dell'anno, all'apertura di 150 cantieri per utilizzare il complesso delle risorse che sono state destinate alla nostra Regione.

Una inversione di tendenza rispetto a quanto avvenuto in passato che lascia ben sperare ed accresce la credibilità e la considerazione nei nostri confronti da parte di tutto il Paese”.

La giornata del presidente della Regione si è conclusa con la telefonata del Presidente della Repubblica Mattarella che ha invitato il presidente Oliverio al Quirinale, dopo la pausa di ferragosto, per informarlo direttamente sulle iniziative messe in atto e sugli strumenti attivati per uscire rapidamente da questa emergenza. Una telefonata che incoraggia a proseguire sulla strada intrapresa e che pone il bene comune al centro dell'impegno di chi governa questa regione.

“Un particolare ringraziamento –ha detto, infine, Oliverio salutando alcuni operatori dell'informazione- voglio rivolgerlo a quanti, volontari e non, si stanno prodigando in queste ore per aiutare le popolazioni di Corigliano e di Rossano ad uscire dall'emergenza. Ho visto tantissimi giovani universitari con le pale in mano spalare il fango e prodigarsi per aiutare chi più ha bisogno. Anche questo è il segno di una regione che sta cambiando ed in cui proprio i giovani, i ragazzi e le ragazze, vogliono stare in prima linea, da protagonisti, per aiutare il cambiamento”.

mario oliveriovisita

Rossano, annullati eventi del 13 e 14 agosto. Confermate quelli da Fer agosto

13 agosto 2015, 20:13

Cosenza Attualità

13 notizie correlate

ieri, 22:59Comune di Corigliano, appello alla solidarietà

ieri, 20:15Il presidente della Regione Oliverio con le popolazioni di Rossano e Corigliano

ieri, 18:55Nubifragio. Il Presidente Mattarella esprime la sua vicinanza alla popolazione

ieri, 18:18Alluvione. Fn Lamezia: raccolta generi per popolazioni colpite

ieri, 17:12Nubifragio. Vertice col ministro, Galletti: stato d'emergenza nel prossimo Cdm

ieri, 16:08Alluvione, sopralluogo del ministro Galletti

ieri, 13:43Nubifragio Calabria, la solidarietà di Magorno (Pd)

ieri, 10:45Giornata di tregua a Rossano. Al via le operazioni di messa in sicurezza

ieri, 10:28

Nubifragio in Calabria: torna il sole, volontari al lavoro

12 ago 2015Emergenza maltempo, il sindaco di Corigliano: non uscite di casa

12 ago 2015

Violento nubifragio sullo jonio: case isolate e viabilità in tilt

11 ago 2015Allerta maltempo e rischio idrogeologico: criticità rossa su Basilicata e Calabria ioniche

11 ago 2015Rossano: temporali e venti forti, c'è l'allerta meteo

Continua a lavorare ininterrottamente la macchina dei soccorsi coordinata dall'unità di crisi del centro Com di viale Sant'Angelo. Decine di operatori della Protezione civile, insieme ai Vigili del Fuoco, agli agenti del Corpo forestale dello Stato e della Polizia di Stato, e ai militari della Capitaneria di porto, dell'Arma dei Carabinieri e dell'Esercito, supportati da tecnici dell'Enel, della manutenzione comunale e da decine di volontari, diversi giunti da ogni parte del Meridione, all'opera per rendere nuovamente “viva” la Città e la sua zona marina, duramente colpita dall'alluvione. Una macchina operativa efficiente, che ha permesso da subito che Rossano, città a forte vocazione turistica, fosse da subito raggiungibile.

In queste ore sono a lavoro squadre, composte da uomini e mezzi, in tutti i quartiere del borgo marinaro per spalare il fango e per supportare le famiglie, i turisti e i cittadini con generi di prima necessità, all'interno dei due centri di accoglienza allestiti dal Comune nei due palazzetti dello sport cittadini di viale Sant'Angelo e via Candiano.

Anche gli operatori turistici stanno lavorando in tempi record per cancellare il brutto ricordo dell'alluvione e far sì che il lungomare ritorni ad essere, per vacanzieri e ospiti, meta privilegiata del divertimento e del relax. **Ecco perché l'assessore al Turismo, Guglielmo Caputo, in costante contatto con gli operatori del settore ha garantito che a partire dal prossimo sabato 15 agosto la situazione su buona parte del litorale cittadino e lungomare Sant'Angelo ritornerà alla normalità.** – Chi ha pianificato le sue vacanze nella Città del Codex – dichiara Caputo – non avrà alcun problema, l'operatività degli stabilimenti balneari, così come le strutture ricettive, sta ritornando a pieno regime. Abbiamo annullato tutti gli eventi in programma nel cartellone estivo, oggi e domani, così da permettere che si portino avanti il più possibile gli interventi di manutenzione e ripristino. Confermati – dichiara l'assessore –, in piena sintonia con l'Arcivescovo Satriano e con gli operatori turistici, i festeggiamenti del 15 Agosto, festa patronale, in onore della Vergine Achiropita. Ci siamo confrontati stamani con il vescovo e si è convenuto di celebrare la processione del simulacro argenteo per le vie principali del Centro storico e a seguire il concerto di Chiara e lo spettacolo pirotecnico. Il resto del

Rossano, annullati eventi del 13 e 14 agosto. Confermate quelli da Ferragosto

cartellone rimane come da programma. Il concerto di Edoardo Bennato, previsto per domani in piazza Steri, si terrà giorno 21 agosto in occasione della Notte del Mediterraneo proprio su viale Sant'Angelo. Inoltre, l'Arcivescovo ha annunciato che il 31 agosto, a chiusura del mese dedicato all'Achirpita, si terrà una processione di ringraziamento proprio a Sant'Angelo nelle zone interessate dall'alluvione.

rossano

Nubifragio. Vertice col ministro, Galletti: stato d'emergenza nel prosimo Cdm

13 agosto 2015, 17:12

Cosenza Cronaca

13 notizie correlate

ieri, 22:59Comune di Corigliano, appello alla solidarietà

ieri, 20:15Il presidente della Regione Oliverio con le popolazioni di Rossano e Corigliano

ieri, 20:13Rossano, annullati eventi del 13 e 14 agosto. Confermate quelli da Ferragosto

ieri, 18:55Nubifragio. Il Presidente Mattarella esprime la sua vicinanza alla popolazione

ieri, 18:18Alluvione. Fn Lamezia: raccolta generi per popolazioni colpite

ieri, 16:08Alluvione, sopralluogo del ministro Galletti

ieri, 13:43Nubifragio Calabria, la solidarietà di Magorno (Pd)

ieri, 10:45Giornata di tregua a Rossano. Al via le operazioni di messa in sicurezza

ieri, 10:28

Nubifragio in Calabria: torna il sole, volontari al lavoro

12 ago 2015Emergenza maltempo, il sindaco di Corigliano: non uscite di casa

12 ago 2015

Violento nubifragio sullo jonio: case isolate e viabilità in tilt

11 ago 2015Allerta maltempo e rischio idrogeologico: criticità rossa su Basilicata e Calabria ioniche

11 ago 2015Rossano: temporali e venti forti, c'è l'allerta meteo

Si è tenuto a **Rossano**, presieduto dal ministro dell'Ambiente, **Gian Luca Galletti**, il **vertice tecnico** per fare il punto sulla situazione dei **soccorsi dopo il nubifragio** che ieri ha stravolto la fascia ionica in provincia di Cosenza.

Con Galletti erano presenti anche il capo della Protezione civile, **Fabrizio Curcio**, il presidente della Regione Calabria, **Mario Oliverio**, il **prefetto Gianfranco Tomao**, il presidente della Provincia, **Mario Occhiuto**, il sindaco **Giuseppe Antoniotti**.

"Stiamo facendo la verifica dei danni per vedere di riuscire a portare al Consiglio dei Ministri del 27 agosto la dichiarazione dello stato di emergenza per la zona di Rossano e Corigliano", ha affermato il ministro. Il governatore **Oliverio**, dal canto suo, ha annunciato che **dopo ferragosto**, appena fatta la **ricognizione dei danni**, verrà convocata una **Giunta** per formalizzare al Governo la **richiesta di dichiarazione di stato di emergenza**.

"Ci sono danni notevoli alle abitazioni e alle attività economiche, soprattutto di balneazione - ha proseguito il presidente della Regione, ma i nostri mezzi e il nostro personale sono tutti al lavoro. Oliverio non ha però risparmiato critiche sulla **gestione dei fondi previsti dall'Accordo di programma** quadro del 2010 sul **dissesto idrogeologico**, riportando quanto riferito dal ministro Galletti nel corso della riunione. Il presidente ha poi ringraziato il Governo e il presidente del Consiglio, vista anche la presenza del capo della Protezione civile e del ministro.

IL MINISTRO: MOLTO È COLPA DELL'UOMO, MAI PIÙ CONDONI

"Mai più condoni edilizi": il ministro Galletti è perentorio quando afferma che c'è responsabilità dell'uomo nei disastri idrogeologici come quello avvenuto nel territorio cosentino. "L'Italia - ha spiegato il ministro - è a grandissimo rischio perché per troppo tempo non è stata fatta manutenzione mentre ora il clima è cambiato" sottolineando che è necessario

Nubifragio. Vertice col ministro, Galletti: stato d'emergenza nel prosimo Cdm

puntare sulla prevenzione: per la Calabria, ha detto il titolare del dicastero dell'Ambiente "abbiamo aperto 70 cantieri per 78 milioni di euro di investimenti e ne apriremo altri 150 per 158 milioni. Questo è l'inizio di un lavoro che sarà molto lungo".

"Il futuro – ha proseguito - è sicuramente la rigenerazione, non possiamo pensare di abbandonare un edificio per costruirne uno vicino perché altrimenti aumentiamo di molto le potenzialità del dissesto idrogeologico e lo facciamo in un momento in cui i cambiamenti climatici cominciano a far vedere i propri effetti". "Non solo noi partiamo da una condizione arretrata, ma - ha concluso Galletti - abbiamo davanti un futuro difficile che sarà più difficile da affrontare".

rossanocorigliano calabromaltempodanni maltempo

Legambiente: "Il ministro Galletti renda proficuo sopralluogo in Calabria"

Legambiente: "Il ministro Galletti renda proficuo sopralluogo in Calabria"

13 agosto 2015, 19:43

Calabria Attualità

"Ci auguriamo - dichiara Francesco Falcone, presidente di Legambiente Calabria - che il Ministro Galletti non sia venuto in Calabria solo a constatare da vicino quello che era verificabile anche dalle immagini diffuse su tutti i giornali. La Calabria ha bisogno di verità sui disastri che la devastano in maniera "naturale" e puntuale ogni anno. Ci aiuti a conoscere la verità, ad esempio, sull'alluvione dell'area archeologica di Sibari del 2013. Chi sono i responsabili e quali sono le responsabilità di chi doveva vigilare, mantenere, programmare e realizzare opere a tutela dell'area archeologica e non lo ha fatto.

Ci aiuti a sapere chi è responsabile della frana che nel marzo di quest'anno ha colpito la contrada Foresta di Petilia Policastro e faccia chiarezza sulle responsabilità della mancata regimazione delle acque piovane e se la frana in quel caso è stata provocata da lavori non autorizzati oppure è tutta colpa delle costruzioni abusive realizzate in quell'area.

"Per quanto riguarda Rossano - conclude Falcone - Galletti ci aiuti a capire se il disastro è avvenuto per cause naturali oppure è la mano dell'uomo ad averlo provocato. Se c'è attinenza tra quanto successo e la mancata manutenzione dei fiumi e dei torrenti (come il Citrea), se le costruzioni abusive presenti nel territorio e la cementificazione di aree prima a verde pubblico, a destinazione agricola o non si siano poi trasformate in aree di espansione edilizia con l'approvazione dei piani urbanistici comunali per obbedire alle lobby clientelari e delle macchine del voto del cemento aggravando una situazione già complicata dall'orografia del territorio. Ci aiuti a capire, signor Ministro, se sia fondata la denuncia fatta nel 2013 sul torrente Coriglianeto e Leccalardo a Corigliano e se si sia costruito o meno abusivamente ed illegalmente in una zona classificata ad alto rischio idrogeologico e se nell'alveo del fiume Crati ancora insistono illegalmente agrumeti.

"Visto che il Ministro si trova in Calabria chieda alla Regione una legge per bloccare il consumo di suolo e per la tutela del paesaggio costiero, convinca i governanti calabresi che questa è la strada da seguire.

Si convinca anche Lei stesso Ministro – conclude Falcone - che una legge contro il consumo di suolo, nell'anno dedicato al suolo, è una necessità per il nostro Paese. Si convinca Galletti, e convinca gli amministratori locali ad un vero cambio di passo perché alla Calabria servono sopralluoghi e concretezza delle azioni, non servono misure straordinarie ma azioni ordinarie di manutenzione dei fiumi, dei boschi ed una corretta pianificazione territoriale. In tal senso ci dia anche una mano il prof. Rossi neo Assessore regionale alla pianificazione".

legambiente

Alluvione, Cozzolino: "Contare i danni per chiedere fondo solidarietà europeo"

Alluvione, Cozzolino: "Contare i danni per chiedere fondo solidarietà europeo"

13 agosto 2015, 21:47

Cosenza Attualità

Da ieri sono in contatto con il consigliere comunale Teodoro CALABRÒ, le istituzioni Calabresi e il Governo Regionale per assumere notizie circa il maltempo che ha causato enormi danni sul litorale ionico cosentino. In particolare i territori di Rossano Calabro e Corigliano Calabro risultano devastati da acqua e fango. La stessa SS 106 e la tratta ferroviaria Sibari Crotone al momento risultano interrotte e chiuse al traffico veicolare.

È quanto dichiara Andrea COZZOLINO Vice Presidente della Commissione Sviluppo Regionale del Parlamento Europeo in merito all'alluvione che ieri ha colpito Rossano e Corigliano.

È urgente attivarsi – continua – per fare fronte immediatamente ai bisogni dei cittadini. Autorità Regionali e Nazionali in stretto rapporto devono agire senza indugio, come già stanno facendo con il Presidente OLIVERIO impegnato in prima persona, e chiedere un intervento adeguato attivando i fondi per le calamità nazionali. In questa fase occorre l'impegno fattivo di tutti. Oltre a questo, si deve rapidamente procedere a una stima dei danni per procedere alla formulazione, entro il termine previsto delle 12 settimane, e all'inoltro alla commissione europea della richiesta documentata per valutare la possibilità di usufruire del fondo di solidarietà europeo. Come rappresentanti italiani al parlamento europeo ci batteremo affinché anche col sostegno dell'Europa le nostre terre devastate dalla furia della natura possano ritrovare quanto prima la piena funzionalità economica e sociale. Ancora una volta mi sento di ricordare che l'uomo con incuria negligenza e dolo è il principale artefice del dissesto idrogeologico e delle conseguenti tragedie. La prossima programmazione dei fondi europei non deve essere sprecata, segnando un punto di svolta nella prevenzione e nella cura del nostro territorio

alluvione

Maltempo: cedimenti sulla Ss 192, regolare il traffico sulla 106

13 agosto 2015, 11:05

Cosenza Trasporti

Il Maltempo a Rossano ha provocato ingenti danni, tra cui il crollo di muri, lo sradicamento delle reti contenitive degli argini dei fiumi, ma anche allagamenti e il cedimento dell'asfalto stradale della SS 192 che collega lo scalo alla contrada di Santa Marie delle Grazie e al centro storico.

Ancora allagati alcuni garage di Viale Margherita. Macchine intrappolate tra fango e acqua, vigili del fuoco a lavoro per cercare di liberarle.

Dopo gli allagamenti di ieri prosegue ininterrottamente il lavoro di uomini e mezzi dell'Anas per ripulire il piano viabile da fango e detriti e per ripristinare barriere e segnaletica danneggiate dal maltempo. L'Anas comunica che la circolazione risulta regolare, in entrambe le direzioni, sulla strada statale "106 Jonica", nel tratto compreso tra i comuni di Rossano e Cassano allo Jonio, in provincia di Cosenza.

Sull'intera zona le condizioni meteo sono migliorate e l'arteria è stata liberata dall'acqua già nel pomeriggio di ieri, garantendo la viabilità locale e di lunga percorrenza. Su un tratto di circa 20 km, Anas ha impiegato 20 uomini e 11 mezzi, tra cui due pale meccaniche (vedi foto in allegato), che stanno lavorando ininterrottamente per ripristinare in piena sicurezza la circolazione. Appena terminata la pioggia sono state avviate tutte le attività di rimozione di fango e detriti dal piano viabile, oltre al ripristino delle barriere di protezione e della segnaletica danneggiate dalla pioggia.

Vengono ripristinati, gradualmente, gli innesti tra la Strada Statale 106 e le viabilità locali fortemente colpite dagli allagamenti di ieri. Tutte le attività in corso da ieri vengono svolte in piena sinergia e collaborazione con i Vigili del Fuoco, le Forze dell'ordine, la Protezione Civile e tutti gli enti competenti per territorio.

È tornata inoltre operativa alle 10 di questa mattina la linea Sibari - Crotone, chiusa ieri mattina per l'allagamento dei binari tra le stazioni di Rossano e Corigliano provocato dal nubifragio. Le squadre hanno lavorato notte e giorno per liberare i binari invasi dall'acqua e dal fango e ripristinare le normali condizioni di circolazione. Tra Sibari e Crotone è stato attivo un servizio sostitutivo con bus.

(ultimo aggiornamento 11:30)

maltemporossanocassano allo ionio

Giornata di tregua a Rossano. Al via le operazioni di messa in sicurezza

13 agosto 2015, 10:45

Cosenza Attualità Antonio Le Fosse

13 notizie correlate

ieri, 22:59Comune di Corigliano, appello alla solidarietà

ieri, 20:15Il presidente della Regione Oliverio con le popolazioni di Rossano e Corigliano

ieri, 20:13Rossano, annullati eventi del 13 e 14 agosto. Confermate quelli da Ferragosto

ieri, 18:55Nubifragio. Il Presidente Mattarella esprime la sua vicinanza alla popolazione

ieri, 18:18Alluvione. Fn Lamezia: raccolta generi per popolazioni colpite

ieri, 17:12Nubifragio. Vertice col ministro, Galletti: stato d'emergenza nel prossimo Cdm

ieri, 16:08Alluvione, sopralluogo del ministro Galletti

ieri, 13:43Nubifragio Calabria, la solidarietà di Magorno (Pd)

ieri, 10:28

Nubifragio in Calabria: torna il sole, volontari al lavoro

12 ago 2015Emergenza maltempo, il sindaco di Corigliano: non uscite di casa

12 ago 2015

Violento nubifragio sullo jonio: case isolate e viabilità in tilt

11 ago 2015Allerta maltempo e rischio idrogeologico: criticità rossa su Basilicata e Calabria ioniche

11 ago 2015Rossano: temporali e venti forti, c'è l'allerta meteo

Giornata di tregua, dopo il violento nubifragio di ieri, nella città di Rossano per permettere le operazioni di sistemazione dell'argine del torrente Citrea, esondato per le abbondanti piogge (200 millimetri in poche ore) che si sono registrate nella giornata di mercoledì 12 agosto, e lo svuotamento dei locali ancora allagati, nonché la pulizia delle strade urbane ed extraurbane sommerse dal fango.

Sul posto, oltre a tutte le forze dell'ordine coordinati direttamente dal Prefetto Gianfranco Tomao, anche gli uomini dell'Esercito Italiano. Sono proseguiti intanto e per tutta la notte, nonostante la mancanza di corrente elettrica, le operazioni a sostegno delle persone rimaste bloccate in casa e rimuovere le auto ammassate l'una sull'altra.

Oltre 800 persone, a bordo dei mezzi di soccorso, sono stati evacuati e trasferiti, per motivi di sicurezza, nel palazzetto dello sport di Via dei Normanni dove è stato allestito il punto di accoglienza per turisti e residenti. Il sindaco di Rossano, Giuseppe Antoniotti, ha chiesto lo stato di calamità al Premier Matteo Renzi. Intanto, nella sala operativa di Viale Sant'Angelo allo Scalo cittadino, proseguono le operazioni d'intervento. Immane il lavoro dei Vigili del Fuoco e degli uomini della Protezione Civile.

Preziosa, tra l'altro, l'assistenza medica dei sanitari del 118 e dei volontari della Croce Rossa Italiana. Anche il governatore della Calabria, Mario Oliverio, e il Presidente della Provincia di Cosenza, Mario Occhiuto, sono arrivati a Rossano per sincerarsi direttamente dei danni provocati dalla "bomba d'acqua" e per dare il proprio sostegno al sindaco Antoniotti. Alle ore 12, in città, arriveranno il Ministro dell'Ambiente, Galletti, e il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Curcio, per un sopralluogo nell'area colpita.

rossano

Giornata di tregua a Rossano. Al via le operazioni di messa in sicurezza

Nubifragio in Calabria: torna il sole, volontari al lavoro

13 agosto 2015, 10:28

Cosenza Attualità

13 notizie correlate

ieri, 22:59Comune di Corigliano, appello alla solidarietà

ieri, 20:15Il presidente della Regione Oliverio con le popolazioni di Rossano e Corigliano

ieri, 20:13Rossano, annullati eventi del 13 e 14 agosto. Confermate quelli da Ferragosto

ieri, 18:55Nubifragio. Il Presidente Mattarella esprime la sua vicinanza alla popolazione

ieri, 18:18Alluvione. Fn Lamezia: raccolta generi per popolazioni colpite

ieri, 17:12Nubifragio. Vertice col ministro, Galletti: stato d'emergenza nel prossimo Cdm

ieri, 16:08Alluvione, sopralluogo del ministro Galletti

ieri, 13:43Nubifragio Calabria, la solidarietà di Magorno (Pd)

ieri, 10:45Giornata di tregua a Rossano. Al via le operazioni di messa in sicurezza

12 ago 2015Emergenza maltempo, il sindaco di Corigliano: non uscite di casa

12 ago 2015

Violento nubifragio sullo jonio: case isolate e viabilità in tilt

11 ago 2015Allerta maltempo e rischio idrogeologico: criticità rossa su Basilicata e Calabria ioniche

11 ago 2015Rossano: temporali e venti forti, c'è l'allerta meteo

Si sono svegliate con il sole **Rossano e Corigliano** dopo il **violento nubifragio** che ieri ha inferto un durissimo colpo alle **frazioni marine** dei due centri del cosentino. Inizia ora la conta dei danni. Sono state circa **500 le persone evacuate** nel corso della giornata di ieri e che hanno trascorso la notte in due centri attrezzati per l'occasione. Numerosi i volontari a lavoro che si sono presentati spontaneamente alle forze dell'ordine per **prestare la loro opera nelle diverse attività di ripristino dei luoghi danneggiati**.

Questa mattina anche il ministro dell'ambiente, **Gian Luca Galletti** e il capo della protezione civile, **Fabrizio Curcio**, faranno un sopralluogo nelle zone colpite e incontreranno, tra gli altri, il Presidente della Regione, **Mario Oliverio**, il Prefetto di Cosenza, **Gianfranco Tomao** e i sindaci della zona. Dopo un sopralluogo, presso il Commissariato di polizia di Rossano Calabro, sede del Centro operativo misto, **si svolgerà una riunione per fare un punto della situazione e per stabilire**, in raccordo con la Regione e le autorità locali, le **eventuali misure da intraprendere**.

maltemporossanocorigliano calabro

Nubifragio Calabria, la solidarietà di Magorno (Pd)

13 agosto 2015, 13:43

Cosenza Attualità

13 notizie correlate

ieri, 22:59Comune di Corigliano, appello alla solidarietà

ieri, 20:15Il presidente della Regione Oliverio con le popolazioni di Rossano e Corigliano

ieri, 20:13Rossano, annullati eventi del 13 e 14 agosto. Confermate quelli da Ferragosto

ieri, 18:55Nubifragio. Il Presidente Mattarella esprime la sua vicinanza alla popolazione

ieri, 18:18Alluvione. Fn Lamezia: raccolta generi per popolazioni colpite

ieri, 17:12Nubifragio. Vertice col ministro, Galletti: stato d'emergenza nel prossimo Cdm

ieri, 16:08Alluvione, sopralluogo del ministro Galletti

ieri, 10:45Giornata di tregua a Rossano. Al via le operazioni di messa in sicurezza

ieri, 10:28

Nubifragio in Calabria: torna il sole, volontari al lavoro

12 ago 2015Emergenza maltempo, il sindaco di Corigliano: non uscite di casa

12 ago 2015

Violento nubifragio sullo jonio: case isolate e viabilità in tilt

11 ago 2015Allerta maltempo e rischio idrogeologico: criticità rossa su Basilicata e Calabria ioniche

11 ago 2015Rossano: temporali e venti forti, c'è l'allerta meteo

“Esprimo la mia vicinanza e la mia solidarietà alle popolazioni dello Jonio cosentino, colpite duramente dal nubifragio di queste ore e che stanno vivendo una situazione particolarmente drammatica e di straordinaria criticità – dichiara il segretario del Pd Calabria Ernesto Magorno. Di fronte alle devastazioni, agli ingentissimi danni subiti dai territori colpiti e alla generale situazione di pericolo generatosi, non posso che associarmi alla richiesta dello stato di calamità naturale avanzata dal Presidente della Giunta Regionale Oliverio, e sono certo che il Governo saprà intervenire ed essere vicino alle amministrazioni e alle popolazioni calabresi, letteralmente messe in ginocchio da questa ondata di eccezionale maltempo.

Il Presidente Renzi sta seguendo costantemente l'evolversi della situazione e la notizia della presenza, domani in Calabria, del Ministro Gianluca Galletti, accompagnato dal Capo Dipartimento della Protezione Civile Curcio, testimoniano l'attenzione con cui il Governo segue gli eventi”. Conclude Magorno: “E' doveroso rivolgere un ringraziamento a tutti coloro che si stanno adoperando, in queste ore, per soccorrere le comunità colpite da questa calamità ed a tutti coloro che con la loro solidarietà concreta si stanno impegnando affinché la nostra terra superi questa nuova dura prova a cui è sottoposta”.

ernesto magornomaltempo

Emergenza meteo, Orsomarso: "Dichiarare stato di calamità"

Emergenza meteo, Orsomarso: "Dichiarare stato di calamità"

13 agosto 2015, 14:47

Cosenza Attualità

Fausto Orsomarso

“Massima vicinanza alle popolazioni di Rossano e Corigliano e di tutta la costa ionica fortemente colpite, in queste ore, da un violento nubifragio che ha devastato il territorio e distrutto attività turistico ricettive, balneari, ammassato auto e procurato danni al momento inestimabili” – sono le parole del Consigliere Regionale Fausto Orsomarso, vice presidente della commissione bilancio della Regione Calabria che, con il consigliere Giuseppe Aieta, presidente della medesima commissione, chiede che venga immediatamente dichiarato lo stato di calamità.

“E' necessario che venga immediatamente dichiarato lo stato di calamità. Con il Presidente Aieta abbiamo già concordato di convocare subito e in via straordinaria la Commissione Bilancio, ben prima del prossimo consiglio del 31 agosto, al fine di discutere immediatamente della possibilità di aiutare i territori devastati, anche con l'ausilio della Protezione Civile, stanziando le prime somme per gli interventi urgenti, almeno per dare un primo contributo alle popolazioni colpite e così da poter ripristinare lo status quo, cercando di riportare la situazione alla normalità nel più breve tempo possibile.

Sappiamo bene, infatti, che l'economia di quei territori si mantiene proprio e soprattutto sugli introiti estivi, per questo rimbocchiamoci le maniche subito, non possiamo assolutamente lasciare abbandonati a se stessi famiglie, imprenditori, lavoratori che non possono di certo attendere i tempi della burocrazia regionale. Per cui, massimo impegno da parte di tutti, mettiamoci subito a lavoro”.

fausto orsomarsorossanocorigliano calabromaltempo

Alluvione, sopralluogo del ministro Galletti

13 agosto 2015, 16:08

Cosenza Attualità

Galletti

13 notizie correlate

ieri, 22:59Comune di Corigliano, appello alla solidarietà

ieri, 20:15Il presidente della Regione Oliverio con le popolazioni di Rossano e Corigliano

ieri, 20:13Rossano, annullati eventi del 13 e 14 agosto. Confermate quelli da Ferragosto

ieri, 18:55Nubifragio. Il Presidente Mattarella esprime la sua vicinanza alla popolazione

ieri, 18:18Alluvione. Fn Lamezia: raccolta generi per popolazioni colpite

ieri, 17:12Nubifragio. Vertice col ministro, Galletti: stato d'emergenza nel prossimo Cdm

ieri, 13:43Nubifragio Calabria, la solidarietà di Magorno (Pd)

ieri, 10:45Giornata di tregua a Rossano. Al via le operazioni di messa in sicurezza

ieri, 10:28

Nubifragio in Calabria: torna il sole, volontari al lavoro

12 ago 2015Emergenza maltempo, il sindaco di Corigliano: non uscite di casa

12 ago 2015

Violento nubifragio sullo jonio: case isolate e viabilità in tilt

11 ago 2015Allerta maltempo e rischio idrogeologico: criticità rossa su Basilicata e Calabria ioniche

11 ago 2015Rossano: temporali e venti forti, c'è l'allerta meteo

All'Unità di crisi della Protezione civile, insediata nella sede del Centro Com di Rossano dalla Prefettura di Cosenza, è atteso l'incontro operativo con il Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti e del Capo della Protezione civile Fabrizio Curcio, che accompagnato dai Sindaci di Rossano e Corigliano Giuseppe Antoniotti e Giuseppe Geraci, dal Prefetto Gianfranco Tomao, dal Presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio e dai vertici territoriali di Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza, stanno perlustrando le aree colpite dal violento nubifragio della notte tra martedì 11 e mercoledì 12 Agosto scorsi.

Rimangono ancora delle criticità nelle contrade Ceradonna, Acqua del Fico e Momena (via Lussemburgo e Via Città del Messico), dove rimangono isolate alcune famiglie, anche se a loro è garantita piena assistenza. Su questi luoghi stanno già operando dei mezzi atti allo sgombero delle strade. Altri interventi di prosciugamento, con il supporto di pompe idrovore, si stanno completando a Sant'Angelo in Via Baltia, Via Caboto e Via Capri. Mentre verifiche capillari si stanno effettuando su tutto il territorio. Stamani un aereo e due elicotteri hanno sorvolato la Città per scandagliare e mappare le zone colpite dalla calamità. Ancora a Sant'Angelo, proseguono gli interventi per procedere alla rimozione delle auto travolte dall'acqua e dal fango, alla pulizia delle strade e di tutti i varchi di accesso alle abitazioni, così da mettere in sicurezza i luoghi. Stanno operando uomini e mezzi della Protezione civile, supportate dall'esercito, dalle forze dell'ordine e dai vigili del fuoco. Diverse, inoltre, le associazioni di volontariato, le imprese private e i cittadini che, spontaneamente, si sono date appuntamento, stamani, davanti alla sede Com per essere coordinati dalla ProCiv negli interventi. Garantita massima assistenza ai circa 500 sfollati che nella notte scorsa hanno trovato riparo presso il centro di accoglienza allestito nel Palazzetto dello Sport di via Candiano. Il comune, con il supporto della Caritas e di alcune aziende private, ha garantito i pasti ed i beni di prima necessità (acqua, pane, latte) che in alcuni casi sono stati consegnati nelle zone di crisi.

L'Esecutivo Antoniotti, inoltre, ha stabilito, di comune accordo con la Diocesi di Rossano, di annullare i festeggiamenti

Alluvione, sopralluogo del ministro Galletti

patronali dedicati alla Madonna Achiropita, limitatamente alla giornata del 14 Agosto. Le cerimonie religiose e civili si terranno nella sola giornata di Sabato 15 Agosto 2015. Si sta valutando di celebrare una processione di ringraziamento per il 31 agosto proprio nella contrada Sant'Angelo con il simulacro argenteo della Vergine Achiropita, per evocare la protezione celeste che ancora una volta la Madonna ha esteso sulla Città di Rossano e sul territorio in una calamità violenta senza che si verificassero vittime né tragedie familiari.

Nel frattempo si registrano diverse iniziative solidali collaterali a quelli attuate dal Comune, che ha attivato un conto corrente postale ed uno bancario per la raccolta fondi da destinare al supporto delle attività emergenziali. Questo l'IBAN IT71N0538780921000000993343 della Banca Popolare dell'Emilia Romagna, questo il Conto Corrente Postale N.12606893 intestati al Comune di Rossano. Inoltre, da evidenziare l'iniziativa del settimanale G che, a sua volta, ha attivato la campagna "Una mano per Rossano" per la raccolta fondi da destinare alle esigenze della Caritas per l'operatività nell'emergenza alluvione, IBAN: IT70L0538780921000002351702 della Banca Popolare dell'Emilia Romagna. Ogni cittadino potrà versare liberamente un offerta per le esigenze di chi ha bisogno.

luca gallettialluvione

Il presidente della Regione Oliverio con le popolazioni di Rossano e Corigliano

13 agosto 2015, 20:15

Calabria Attualità

13 notizie correlate

ieri, 22:59Comune di Corigliano, appello alla solidarietà

ieri, 20:13Rossano, annullati eventi del 13 e 14 agosto. Confermate quelli da Ferragosto

ieri, 18:55Nubifragio. Il Presidente Mattarella esprime la sua vicinanza alla popolazione

ieri, 18:18Alluvione. Fn Lamezia: raccolta generi per popolazioni colpite

ieri, 17:12Nubifragio. Vertice col ministro, Galletti: stato d'emergenza nel prossimo Cdm

ieri, 16:08Alluvione, sopralluogo del ministro Galletti

ieri, 13:43Nubifragio Calabria, la solidarietà di Magorno (Pd)

ieri, 10:45Giornata di tregua a Rossano. Al via le operazioni di messa in sicurezza

ieri, 10:28

Nubifragio in Calabria: torna il sole, volontari al lavoro

12 ago 2015Emergenza maltempo, il sindaco di Corigliano: non uscite di casa

12 ago 2015

Violento nubifragio sullo jonio: case isolate e viabilità in tilt

11 ago 2015Allerta maltempo e rischio idrogeologico: criticità rossa su Basilicata e Calabria ioniche

11 ago 2015Rossano: temporali e venti forti, c'è l'allerta meteo

Anche oggi il presidente della Regione, Mario Oliverio, ha trascorso l'intera giornata con le popolazioni di Rossano e Corigliano che hanno subito gravi danni a causa dello straordinario nubifragio abbattutosi la scorsa notte sull'intera Sibaritide e, in particolare, su quest'area.

Tutti gli uomini e i mezzi della Regione sono mobilitate per stare vicino ai Comuni ed alle popolazioni colpite.

“Siamo presenti –ha detto il presidente Oliverio- con tutte le nostre strutture. La Protezione civile regionale è qui da ieri mattina. Abbiamo predisposto un centro di raccolta presso il Palazzetto dello sport, allestendo anche una cucina mobile per il pronto intervento.

Abbiamo mobilitato uomini e mezzi e stiamo lavorando intensamente perché si possa superare l'emergenza nel più breve tempo possibile. I danni alle strutture, alle civili abitazioni, alle attività economiche e, in particolare, a quelle di balneazione sono, comunque, notevoli.

Dopo la fase di primo intervento effettueremo una ricognizione accurata e capillare dei danni. Ho già chiesto al governo nazionale la dichiarazione dello stato di emergenza che sarà formalizzata con una ricognizione tecnica dei danni abbastanza dettagliata e puntuale.

Subito dopo la pausa di ferragosto, quando avremo effettuato tale ricognizione, convocherò una riunione straordinaria della Giunta regionale per approvare la valutazione del danno e avanzare, con atto deliberativo, una formale richiesta al governo che, nella prima seduta del Consiglio dei Ministri dopo la ripresa, il 27 di agosto, mi auguro possa deliberare per come ci ha detto questa mattina il ministro Galletti. La presenza dell'uomo di governo, accompagnato dal responsabile nazionale della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, fortemente sollecitata dal presidente del Consiglio Matteo Renzi che

Il presidente della Regione Oliverio con le popolazioni di Rossano e Corigliano

ringrazio ancora una volta per il sostegno e la vicinanza dimostratici in queste ore difficili, è stata molto utile per una verifica e una valutazione diretta dei danni. I due rappresentanti del governo con la loro presenza in alcuni dei luoghi più colpiti, hanno potuto constatare personalmente la gravità della situazione e la compostezza con cui sta reagendo la nostra gente”.

“Mi ha fatto molto piacere, a tal proposito –ha aggiunto il Governatore- il riconoscimento pubblico espresso dal ministro Galletti all'attuale giunta regionale rispetto alle risorse destinate al dissesto idrogeologico e non utilizzate dalle precedenti giunte. Egli, facendo riferimento ad un APQ del 2010, che destinava 220 milioni di euro alla Calabria, ha riconosciuto che solo nel corso degli ultimi 5/6 mesi la Regione è riuscita a recuperare un notevole ritardo aprendo 70 cantieri, impegnando oltre 100 milioni di euro e puntando, entro la fine dell'anno, all'apertura di 150 cantieri per utilizzare il complesso delle risorse che sono state destinate alla nostra Regione.

Una inversione di tendenza rispetto a quanto avvenuto in passato che lascia ben sperare ed accresce la credibilità e la considerazione nei nostri confronti da parte di tutto il Paese”.

La giornata del presidente della Regione si è conclusa con la telefonata del Presidente della Repubblica Mattarella che ha invitato il presidente Oliverio al Quirinale, dopo la pausa di ferragosto, per informarlo direttamente sulle iniziative messe in atto e sugli strumenti attivati per uscire rapidamente da questa emergenza. Una telefonata che incoraggia a proseguire sulla strada intrapresa e che pone il bene comune al centro dell'impegno di chi governa questa regione.

“Un particolare ringraziamento –ha detto, infine, Oliverio salutando alcuni operatori dell'informazione- voglio rivolgerlo a quanti, volontari e non, si stanno prodigando in queste ore per aiutare le popolazioni di Corigliano e di Rossano ad uscire dall'emergenza. Ho visto tantissimi giovani universitari con le pale in mano spalare il fango e prodigarsi per aiutare chi più ha bisogno. Anche questo è il segno di una regione che sta cambiando ed in cui proprio i giovani, i ragazzi e le ragazze, vogliono stare in prima linea, da protagonisti, per aiutare il cambiamento”.

mario oliveriovisita

Rossano, annullati eventi del 13 e 14 agosto. Confermate quelli da Fer agosto

13 agosto 2015, 20:13

Cosenza Attualità

13 notizie correlate

ieri, 22:59Comune di Corigliano, appello alla solidarietà

ieri, 20:15Il presidente della Regione Oliverio con le popolazioni di Rossano e Corigliano

ieri, 18:55Nubifragio. Il Presidente Mattarella esprime la sua vicinanza alla popolazione

ieri, 18:18Alluvione. Fn Lamezia: raccolta generi per popolazioni colpite

ieri, 17:12Nubifragio. Vertice col ministro, Galletti: stato d'emergenza nel prossimo Cdm

ieri, 16:08Alluvione, sopralluogo del ministro Galletti

ieri, 13:43Nubifragio Calabria, la solidarietà di Magorno (Pd)

ieri, 10:45Giornata di tregua a Rossano. Al via le operazioni di messa in sicurezza

ieri, 10:28

Nubifragio in Calabria: torna il sole, volontari al lavoro

12 ago 2015Emergenza maltempo, il sindaco di Corigliano: non uscite di casa

12 ago 2015

Violento nubifragio sullo jonio: case isolate e viabilità in tilt

11 ago 2015Allerta maltempo e rischio idrogeologico: criticità rossa su Basilicata e Calabria ioniche

11 ago 2015Rossano: temporali e venti forti, c'è l'allerta meteo

Continua a lavorare ininterrottamente la macchina dei soccorsi coordinata dall'unità di crisi del centro Com di viale Sant'Angelo. Decine di operatori della Protezione civile, insieme ai Vigili del Fuoco, agli agenti del Corpo forestale dello Stato e della Polizia di Stato, e ai militari della Capitaneria di porto, dell'Arma dei Carabinieri e dell'Esercito, supportati da tecnici dell'Enel, della manutenzione comunale e da decine di volontari, diversi giunti da ogni parte del Meridione, all'opera per rendere nuovamente “viva” la Città e la sua zona marina, duramente colpita dall'alluvione. Una macchina operativa efficiente, che ha permesso da subito che Rossano, città a forte vocazione turistica, fosse da subito raggiungibile.

In queste ore sono a lavoro squadre, composte da uomini e mezzi, in tutti i quartiere del borgo marinaro per spalare il fango e per supportare le famiglie, i turisti e i cittadini con generi di prima necessità, all'interno dei due centri di accoglienza allestiti dal Comune nei due palazzetti dello sport cittadini di viale Sant'Angelo e via Candiano.

Anche gli operatori turistici stanno lavorando in tempi record per cancellare il brutto ricordo dell'alluvione e far sì che il lungomare ritorni ad essere, per vacanzieri e ospiti, meta privilegiata del divertimento e del relax. **Ecco perché l'assessore al Turismo, Guglielmo Caputo, in costante contatto con gli operatori del settore ha garantito che a partire dal prossimo sabato 15 agosto la situazione su buona parte del litorale cittadino e lungomare Sant'Angelo ritornerà alla normalità.** – Chi ha pianificato le sue vacanze nella Città del Codex – dichiara Caputo – non avrà alcun problema, l'operatività degli stabilimenti balneari, così come le strutture ricettive, sta ritornando a pieno regime. Abbiamo annullato tutti gli eventi in programma nel cartellone estivo, oggi e domani, così da permettere che si portino avanti il più possibile gli interventi di manutenzione e ripristino. Confermati – dichiara l'assessore –, in piena sintonia con l'Arcivescovo Satriano e con gli operatori turistici, i festeggiamenti del 15 Agosto, festa patronale, in onore della Vergine Achiropita. Ci siamo confrontati stamani con il vescovo e si è convenuto di celebrare la processione del simulacro argenteo per le vie principali del Centro storico e a seguire il concerto di Chiara e lo spettacolo pirotecnico. Il resto del

Rossano, annullati eventi del 13 e 14 agosto. Confermate quelli da Ferragosto

cartellone rimane come da programma. Il concerto di Edoardo Bennato, previsto per domani in piazza Steri, si terrà giorno 21 agosto in occasione della Notte del Mediterraneo proprio su viale Sant'Angelo. Inoltre, l'Arcivescovo ha annunciato che il 31 agosto, a chiusura del mese dedicato all'Achirpita, si terrà una processione di ringraziamento proprio a Sant'Angelo nelle zone interessate dall'alluvione.

rossano

Maltempo: cedimenti sulla Ss 192, regolare il traffico sulla 106

13 agosto 2015, 11:05

Cosenza Trasporti

Il Maltempo a Rossano ha provocato ingenti danni, tra cui il crollo di muri, lo sradicamento delle reti contenitive degli argini dei fiumi, ma anche allagamenti e il cedimento dell'asfalto stradale della SS 192 che collega lo scalo alla contrada di Santa Marie delle Grazie e al centro storico.

Ancora allagati alcuni garage di Viale Margherita. Macchine intrappolate tra fango e acqua, vigili del fuoco a lavoro per cercare di liberarle.

Dopo gli allagamenti di ieri prosegue ininterrottamente il lavoro di uomini e mezzi dell'Anas per ripulire il piano viabile da fango e detriti e per ripristinare barriere e segnaletica danneggiate dal maltempo. L'Anas comunica che la circolazione risulta regolare, in entrambe le direzioni, sulla strada statale "106 Jonica", nel tratto compreso tra i comuni di Rossano e Cassano allo Jonio, in provincia di Cosenza.

Sull'intera zona le condizioni meteo sono migliorate e l'arteria è stata liberata dall'acqua già nel pomeriggio di ieri, garantendo la viabilità locale e di lunga percorrenza. Su un tratto di circa 20 km, Anas ha impiegato 20 uomini e 11 mezzi, tra cui due pale meccaniche (vedi foto in allegato), che stanno lavorando ininterrottamente per ripristinare in piena sicurezza la circolazione. Appena terminata la pioggia sono state avviate tutte le attività di rimozione di fango e detriti dal piano viabile, oltre al ripristino delle barriere di protezione e della segnaletica danneggiate dalla pioggia.

Vengono ripristinati, gradualmente, gli innesti tra la Strada Statale 106 e le viabilità locali fortemente colpite dagli allagamenti di ieri. Tutte le attività in corso da ieri vengono svolte in piena sinergia e collaborazione con i Vigili del Fuoco, le Forze dell'ordine, la Protezione Civile e tutti gli enti competenti per territorio.

È tornata inoltre operativa alle 10 di questa mattina la linea Sibari - Crotone, chiusa ieri mattina per l'allagamento dei binari tra le stazioni di Rossano e Corigliano provocato dal nubifragio. Le squadre hanno lavorato notte e giorno per liberare i binari invasi dall'acqua e dal fango e ripristinare le normali condizioni di circolazione. Tra Sibari e Crotone è stato attivo un servizio sostitutivo con bus.

(ultimo aggiornamento 11:30)

maltemporossanocassano allo ionio

Nubifragi dei giorni scorsi: Bruno supporta la richiesta di calamità naturale

giovedì 13, agosto 2015 / 16:45 *Telegramma al Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione della Regione Calabria*

Ingenti danni all'agricoltura, ancora da quantificare. La constatazione della preoccupante situazione che interessa il settore agricolo in tutta la provincia – in maniera particolare gli impianti olivicoli ubicati lungo la costa jonica – dopo il maltempo dei giorni scorsi, ha indotto il presidente della Provincia di Catanzaro, Enzo Bruno, ad inoltrare un telegramma al Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione della Regione Calabria per segnalare la situazione, a supporto della successiva richiesta dello stato di calamità. “I nubifragi dei giorni scorsi hanno colpito il settore agricolo della provincia di Catanzaro con conseguenze preoccupanti per l'economia del comparto – ha dichiarato il presidente della Provincia -. Il competente settore dell'amministrazione provinciale è già stato incaricato di effettuare le necessarie verifiche atte a delimitare le zone colpite e a quantificare i danni”. La documentazione, ha anticipato il presidente Bruno nel dare notizia dell'invio questa mattina del telegramma al Dipartimento regionale Agricoltura, Foreste e Forestazione, sarà inoltrata con gli atti necessari per la dichiarazione dello stato di calamità. “Continuiamo a ricevere segnalazioni da parte degli imprenditori agricoli delle situazioni drammatiche riscontrate dopo l'alluvione, in particolare di venerdì scorso, la stessa che ha portato all'esondazione del fosso Vulcano a Caminia – ha detto ancora il presidente Bruno -. Purtroppo mentre nel caso del fiume di detriti e fango che ha travolto la località di Stalettì, ma interessato anche altre aree dell'entroterra dove siamo prontamente intervenuti, abbiamo provveduto a ripristinare viabilità e accessi in tempi record, per il comparto agricolo la situazione è diversa. Riteniamo, quindi – conclude il presidente Bruno – sia necessario presentare dati e documentazione circa i danni causati alle colture e alle infrastrutture rurali, per poter successivamente presentare la dichiarazione e ottenere lo stato di calamità naturale”.

Nubifragio di Caminia: sopralluogo di Arturo Bova e Concetta Stanizzi

i

giovedì 13, agosto 2015 / 19:48 *Consigliere regionale e il sindaco di Stalettì sul luogo del temporale del 7 agosto*

La bomba d'acqua che in data 7 agosto si è abbattuta su Caminia di Stalettì -tra le più rinomate località balneari del Catanzarese- ha lasciato dietro di sé oltre ai danni profonda preoccupazione per il possibile ripetersi di calamità che vanno connotando la stagione estiva con sempre maggiore frequenza. L'Onorevole Arturo Bova, in qualità di componente della IV Commissione Consiliare "Assetto e utilizzo del territorio" ha effettuato un sopralluogo a Caminia accompagnato dal Sindaco di Stalettì Concetta Stanizzi, dagli Assessori e dai tecnici comunali. Durante la visita il Consigliere Arturo Bova ha potuto constatare i danni e soprattutto come, solo grazie al caso, siano stati scongiurati pericoli maggiori a persone e cose.

A seguito del sopralluogo il consigliere Arturo Bova ha indetto la costituzione di un tavolo tecnico al quale ha invitato oltre ai rappresentanti del Comune di Stalettì, i rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale e quelli del Consorzio di Bonifica di Catanzaro Alli – Punta Castella.

La riunione è avvenuta nella mattinata del 13 agosto presso il Comune di Stalettì. Particolare apprezzamento è stato espresso dal consigliere Arturo Bova sia per la solerzia degli interventi programmati dal Comune di Stalettì, sia per la disponibilità dimostrata ancora una volta dal Presidente del consorzio di bonifica, Grazioso Manno. Ed infatti la Deputazione dei Consorzi ha garantito per lunedì prossimo l'invio di una squadra di operai e di mezzi meccanici per la rimozione delle criticità che rappresentano, tutt'oggi, un potenziale fattore di rischio.

Al tavolo tecnico si è avuto anche modo di individuare gli interventi strutturali idonei ad eliminare il rischio idrogeologico dell'asta fluviale che sfocia proprio all'imbocco del locale Blanca Cruz di Caminia.

Dal canto suo il Consigliere Arturo Bova, facendo riferimento alla dichiarazione di calamità naturale e al reperimento da parte dell'Ente Regione di fondi pari a 103 milioni di euro per la mitigazione del rischio idrogeologico, ha garantito l'attenzione e l'impegno della Regione Calabria nello stanziamento dei fondi necessari a risolvere la problematica. Per tale motivo nel pomeriggio ha incontrato il Vice Presidente della Giunta Regionale, Prof Antonio Viscomi, altresì contattando telefonicamente il Presidente Mario Oliverio, alle prese con la grave vicenda dei danni alluvionali verificatisi nel territorio dell'alto ionio cosentino. E' stato concordato un incontro nei prossimi giorni con il Direttore di Calabria Verde Furguele con il quale si dovrà fare il punto sulle criticità dell'intero territorio calabrese per un'equa e razionale distribuzione e impegno delle risorse stanziate dalla Regione Calabria.

Particolare soddisfazione è stata espressa dal Sindaco di Stalettì, dottoressa Concetta Stanizzi, per la tempestività dell'intervento regionale e per le garanzie fornitegli in ordine agli aiuti che dovranno pervenire nei prossimi giorni
Arturo Bova Consigliere Regionale

Manno: Territorio cade a pezzi, bisogna intervenire nella prevenzione

giovedì 13, agosto 2015 / 13:28 *Il commento del presidente del Consorzio di bonifica*

“Da vent'anni, sempre inascoltati, chiediamo un vero piano per la messa in sicurezza del territorio per la mitigazione del rischio idrogeologico. Ogni volta, come dimostra il dramma accaduto sul litorale ionico cosentino, in particolare nei comuni di Rossano e Corigliano, la richiesta da parte dei cittadini è univoca: più collegialità, più concretezza, meno parole e meno convegni. Ritrovare orgoglio, coraggio, perché c'è da salvare e bonificare la Calabria”. Grazioso Manno presidente del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese e conoscitore delle dinamiche di sviluppo territoriale, per essere stato per diversi anni presidente dell'Urbi Calabria, non demorde su questa che è la vera emergenza calabrese, e indica una strada precisa: fare le scelte e operare insieme. Governo, Regione, Amministrazioni Comunali e Provinciali, Consorzi di Bonifica. L'istituzione da parte del Presidente Mario Oliverio dell'UOA “Difesa del suolo e dissesto Idrogeologico”, verso la quale nutriamo fiducia e assicuriamo corale sostegno, è una risposta che giudico efficace ma bisogna passare dalle parole ai fatti.

“Esprimo – continua Manno – vicinanza ai cittadini e turisti del territorio colpito, solidarietà alle Amministrazioni Comunali, ma credo che il modo migliore per ricordare e non far passare invano questa ulteriore tragedia, cui rinnovo la mia vicinanza umana, sia l'effettivo avvio di nuovi cantieri contro il dissesto idrogeologico adottando provvedimenti urgenti per mettere in sicurezza il territorio. Bisogna farlo sempre di più in via preventiva – aggiunge – perché il disastro naturale, causa i cambiamenti climatici è dietro l'angolo, e oltre alla perdita di vite umane (che per fortuna non c'è stata), portano comunque ingentissimi o addirittura incalcolabili danni e per molto tempo si è costretti a leccarsi le ferite”. E' inutile nascondercelo – prosegue – lo sviluppo economico della nostra regione passa da qui”. Il territorio, è la nostra prima risorsa ma cade a pezzi ed allora – si chiede Manno – cosa aspettiamo ad intervenire concretamente nella prevenzione con tutta una serie di interventi che devono essere quotidiani e continui? L'esperienza dimostra che laddove questi ci sono, certamente il rischio diminuisce e in tale direzione va il nostro piano comprensoriale, d'intesa con i comuni, per la prevenzione del rischio. Gli interventi devono poi essere completi e con una abile regia perché a cosa servono se ad esempio si puliscono pezzi di torrenti e fiumi (magari quelli più in vista) e ci si dimentica dell'intero corso d'acqua? Condivido, pertanto, la decisione della Giunta Regionale che ha autorizzato lo spostamento delle risorse del POR sui capitoli di bilancio, per consentire l'avvio della prima fase del programma straordinario di interventi di difesa del suolo. E' indubbio – conclude il presidente del Consorzio – che causa anche un abuso indiscriminato del territorio, questo, ha creato una crescente fragilità! Ma ormai è il tempo che a frane e alluvioni, non si possono opporre solo buoni propositi la possibilità delle risorse c'è, servono allora politiche efficaci di raccordo interistituzionale sapendo chi deve fare e come, altrimenti tutti sono esperti, resta da comprendere chi agirà per fare qualcosa”.

EMERGENZA MALTEMPO / Mattarella telefona a Oliverio

Il capo dello stato ha espresso solidarietà e ha invitato il presidente della giunta al Quirinale

Giovedì, 13 Agosto 2015 19:03

[dimensione font](#) [diminuisci dimensione carattere](#) [aumenta dimensione carattere](#)

[Pubblicato in](#) [Politica](#) [Stampa](#)

Taggato in

MATTARELLA, OLIVERIO PRESIDENTE, nubifragio, Quirinale,

REGGIO CALABRIA Nel pomeriggio di giovedì il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha avuto un colloquio telefonico diretto con il presidente della Regione, Mario Oliverio. Dopo aver chiesto notizie sulla situazione dei territori colpiti dal violento nubifragio della scorsa notte, il capo dello stato ha espresso solidarietà e vicinanza alle popolazioni ed ha invitato, subito dopo la pausa di ferragosto, il presidente della giunta regionale al Quirinale per un aggiornamento sulla situazione e sulle iniziative messe in atto per fronteggiare i danni provocati dal maltempo nelle ore scorse. Oliverio ha ringraziato Mattarella e lo ha informato di aver già chiesto al governo il riconoscimento dello stato di emergenza per le aree colpite.

Il ministro Galletti e Curcio a Corigliano

13/08/2015

Il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti ed il capo del Dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio sono giunti a Corigliano, prima tappa del sopralluogo nelle zone colpite dal nubifragi

Nei disastri ambientali "c'è molta colpa dell'uomo con abusi edilizi e talvolta costruzioni anche negli alvei dei fiumi. Dal punto di vista urbanistico dico mai più condoni edilizi". Lo ha detto il Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, nel corso del sopralluogo a Rossano.(ANSA)

L'Italia è a grandissimo rischio perchè per troppo tempo non è stata fatta manutenzione e adesso perchè il clima è cambiato". Lo ha detto il Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, a Rossano. "E' necessario - ha aggiunto - puntare sulla prevenzione. In Calabria abbiamo aperto 70 cantieri per 78 milioni di investimenti e ne apriremo 150 per 158 milioni. E' l'inizio di un lavoro che sarà molto lungo".(ANSA).

Il sindaco di Rossano, Giuseppe Antoniotti, è stato contestato da alcune persone che hanno subito danni a causa del nubifragio di ieri. Contro il sindaco ci sono stati insulti fino a quando Antoniotti non si è allontanato a bordo di un mezzo della polizia di Stato. Con i contestatori ha poi parlato, cercando di tranquillizzarli, il Presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio.(ANSA).

Galletti "Mai più condoni" Contestato sindaco di Rossano

Galletti "Mai più condoni"

Contestato sindaco di Rossano

13/08/2015

Nei disastri ambientali "c'è molta colpa dell'uomo con abusi edilizi e talvolta costruzioni anche negli alvei dei fiumi. Dal punto di vista urbanistico dico mai più condoni edilizi". Lo ha detto il Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, nel corso del sopralluogo a Rossano.

Nei disastri ambientali "c'è molta colpa dell'uomo con abusi edilizi e talvolta costruzioni anche negli alvei dei fiumi. Dal punto di vista urbanistico dico mai più condoni edilizi". Lo ha detto il Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, nel corso del sopralluogo a Rossano.(ANSA)

L'Italia è a grandissimo rischio perchè per troppo tempo non è stata fatta manutenzione e adesso perchè il clima è cambiato". Lo ha detto il Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, a Rossano. "E' necessario - ha aggiunto - puntare sulla prevenzione. In Calabria abbiamo aperto 70 cantieri per 78 milioni di investimenti e ne apriremo 150 per 158 milioni. E' l'inizio di un lavoro che sarà molto lungo".(ANSA).

Il sindaco di Rossano, Giuseppe Antoniotti, è stato contestato da alcune persone che hanno subito danni a causa del nubifragio di ieri. Contro il sindaco ci sono stati insulti fino a quando Antoniotti non si è allontanato a bordo di un mezzo della polizia di Stato. Con i contestatori ha poi parlato, cercando di tranquillizzarli, il Presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio.(ANSA).

Nei disastri naturali "la mano dell'uomo c'è spesso". Lo ha detto il capo del Dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio, oggi a Rossano. "Avere costruito edifici vicini ai corsi d'acqua - ha aggiunto - aumenta la vulnerabilità del territorio. Ma stando così le cose è necessario gestire le emergenze in sede di pianificazione, quindi con la predisposizione di piani di protezione civile da attuare in sede locale". (ANSA).

"La Protezione civile nazionale - ha aggiunto Curcio - è a disposizione sia per la fase dell'assistenza alla popolazione con le proprie strutture e le associazioni di volontariato, sia nella gestione tecnica per la predisposizione della richiesta dello stato di emergenza. I nostri tecnici sono a disposizione delle autorità locali per aiutarli in questo lavoro". (ANSA).

Parte degli sfollati rincaserà in giornata

Parte degli sfollati
rincaserà in giornata
13/08/2015

Dopo il nubifragio che ha provocato allagamenti dei piani bassi delle case e delle strade. In programma sopralluoghi per verificare la staticità degli edifici. Esercito al lavoro

Rientreranno già in giornata nelle loro abitazioni una parte consistente delle 500 persone evacuate ieri dalle loro abitazioni a Rossano dopo il nubifragio che ha provocato allagamenti dei piani bassi delle case e delle strade. A riferirlo sono stati il prefetto di Cosenza, Gianfranco Tomao, e il sindaco di Rossano Giuseppe Antoniotti dopo un primo incontro tenuto nella sede del Com (Centro operativo misto) allestito allo stadio, per fare il punto della situazione.

Nei casi ritenuti più a rischio nei prossimi giorni saranno fatti sopralluoghi per verificare la staticità degli edifici. Da un primo sommario controllo, comunque, non sarebbero emerse situazioni particolari.

I militari dell'Esercito, insieme alla Protezione civile, hanno lavorato per tutta la notte per rimuovere il grosso dei detriti trascinati dal nubifragio che ha colpito Rossano. Sul posto stanno operando i bersaglieri del Primo Reggimento di Cosenza ed i guastatori del XXI Genio di Caserta.

E' stato chiuso l'argine destro del torrente Citrea, la cui rottura ieri ha provocato l'esondazione che ha causato il grosso dei danni a Rossano. La falla è stata chiusa con grossi blocchi di cemento e cumuli di terra. Rispetto a ieri la portata del torrente è scesa notevolmente.

Le zone alluvionate di Rossano sono state pattugliate per tutta la notte dalle forze dell'ordine per evitare il verificarsi di episodi di sciacallaggio. Pattuglie di carabinieri, polizia e Guardia di finanza hanno girato per le strade con particolare attenzione a quelle più colpite dal maltempo. (ANSA).

Parte degli sfollati rincaserà in giornata

Parte degli sfollati
rincaserà in giornata
13/08/2015

Dopo il nubifragio che ha provocato allagamenti dei piani bassi delle case e delle strade. In programma sopralluoghi per verificare la staticità degli edifici. Esercito al lavoro

Rientreranno già in giornata nelle loro abitazioni una parte consistente delle 500 persone evacuate ieri dalle loro abitazioni a Rossano dopo il nubifragio che ha provocato allagamenti dei piani bassi delle case e delle strade. A riferirlo sono stati il prefetto di Cosenza, Gianfranco Tomao, e il sindaco di Rossano Giuseppe Antoniotti dopo un primo incontro tenuto nella sede del Com (Centro operativo misto) allestito allo stadio, per fare il punto della situazione.

Nei casi ritenuti più a rischio nei prossimi giorni saranno fatti sopralluoghi per verificare la staticità degli edifici. Da un primo sommario controllo, comunque, non sarebbero emerse situazioni particolari.

I militari dell'Esercito, insieme alla Protezione civile, hanno lavorato per tutta la notte per rimuovere il grosso dei detriti trascinati dal nubifragio che ha colpito Rossano. Sul posto stanno operando i bersaglieri del Primo Reggimento di Cosenza ed i guastatori del XXI Genio di Caserta.

E' stato chiuso l'argine destro del torrente Citrea, la cui rottura ieri ha provocato l'esondazione che ha causato il grosso dei danni a Rossano. La falla è stata chiusa con grossi blocchi di cemento e cumuli di terra. Rispetto a ieri la portata del torrente è scesa notevolmente.

Le zone alluvionate di Rossano sono state pattugliate per tutta la notte dalle forze dell'ordine per evitare il verificarsi di episodi di sciacallaggio. Pattuglie di carabinieri, polizia e Guardia di finanza hanno girato per le strade con particolare attenzione a quelle più colpite dal maltempo. (ANSA).

Sindaco Corigliano stop sciacallaggio

Sindaco Corigliano

stop sciacallaggio

13/08/2015

Il sindaco Geraci che stamani ha incontro il ministro Galletti e partecipato al vertice nel Com di Rossano dice basta allo sciacallaggio mediatico. Ci sono tanti problemi, ma il comprensorio deve ripartire. I turisti che hanno prenotato possono stare tranquilli e venire.

"Basta disinformazione sull'attuale condizione dell'Area Urbana Corigliano-Rossano. Il territorio oltre al danno subito per l'alluvione non deve subire la beffa di un improvviso e brusco arresto dell'economia che è basata sul turismo, in modo particolare in questo periodo. Il vero problema è e rimane il dissesto idrogeologico". È l'appello del sindaco di Corigliano Giuseppe Geraci in sintonia con quanto detto dal ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti e dall'Arcivescovo, mons. Satriano, prima di raggiungere la sede del COM di Rossano per il vertice con le istituzioni regionali e provinciali, il capo della Protezione Civile Nazionale, Fabrizio Curcio, i vertici delle forze dell'ordine. Il sindaco ha smentito quelle che ha definito 'le false notizie che continuano ad essere veicolate dai media nazionali e che descrivono una situazione non reale, precisando che le strade non sono bloccate, i lidi balneari non sono chiusi e le Città sono accessibili e fruibili. La macchina organizzativa è in funzione - ha proseguito - grazie a forze dell'ordine e numerosi volontari si sta lavorando per tornare alla normalità. L'Amministrazione Comunale, nonostante i gravissimi danni causati dal maltempo di ieri, è impegnata affinché la stagione turistica estiva non si concluda ora, in questo modo. L'economia locale non deve bloccarsi - chiosa il sindaco - chi ha prenotato le vacanze tra Rossano e Corigliano non deve esitare a confermarle perché tutto funziona perfettamente. Solidarietà per gli operatori turistici che in queste ore stanno lavorando per ripristinare i servizi e ospitare i turisti. Serve coraggio, determinazione, forza e sorriso perché non siamo soli'.

Nubifragio Calabria, Spizzirri (Club Fi): "Sistema protezione civile non ha funzionato, Renzi batte un colpo attivata rete solidarietà azzurra"

Nubifragio Calabria, Spizzirri (Club Fi): Sistema protezione civile non ha funzionato, Renzi batte un colpo attivata rete solidarietà azzurra

13 ago 2015

“A nome dei Club di Forza Italia desidero esprimere vicinanza e solidarietà alle popolazioni dei comuni colpiti dal nubifragio della scorsa notte”. E' quanto afferma Pietro Spizzirri, vice coordinatore nazionale e coordinatore regionale in Calabria dei Club di Forza Italia. “In piena estate, nel periodo di massime presenze turistiche, prosegue Spizzirri il maltempo ha flagellato uno dei territori più produttivi e più belli della Calabria, provocando ingentissimi danni alle infrastrutture, al patrimonio pubblico e privato nonché al tessuto economico e produttivo. Tutta la fascia jonica cosentina ed in particolare i comuni di Corigliano e Rossano sono stati travolti da torrenti di acqua che hanno allagato abitazioni, strade, attività commerciali, agricole e turistiche trascinando ogni cosa. Centinaia di persone sfollate, trasporti e servizi in tilt. Un plauso particolare alle forze dell'ordine, ai vigili del fuoco, ai volontari e ai semplici cittadini, prontamente intervenuti, che sono tuttora impegnati per le operazioni di messa in sicurezza di numerosi nuclei familiari. Non è il momento delle polemiche aggiunge -, ma certamente il sistema di protezione civile regionale non ha funzionato a dovere. Comunque ora Regione e Governo facciano la loro parte. C'è bisogno di risposte immediate e concrete. Renzi continua Spizzirri si preoccupi di questa grave situazione che mette ancora di più in ginocchio l'economia di un territorio e di una regione del sud martoriata, con mille problemi e con mille difficoltà, colpita in un particolare momento storico di grave crisi economica. Stiamo attivando la rete dei club del territorio per piccoli gesti di solidarietà in favore delle popolazioni colpite e, con la nostra azione politica, vigileremo quotidianamente affinché Regione e Governo diano risposte adeguate per ristabilire in fretta lo stato dei luoghi.”

Nubifragio in Calabria, Enzo Bruno: "Ingenti danni nel settore agricolo"

Nubifragio in Calabria, Enzo Bruno: "Ingenti danni nel settore agricolo"

13 ago 2015

CATANZARO. Ingenti danni all'agricoltura, ancora da quantificare. La constatazione della preoccupante situazione che interessa il settore agricolo in tutta la provincia in maniera particolare gli impianti olivicoli ubicati lungo la costa jonica dopo il maltempo dei giorni scorsi, ha indotto il presidente della Provincia di Catanzaro, Enzo Bruno, ad inoltrare un telegramma al Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione della Regione Calabria per segnalare la situazione, a supporto della successiva richiesta dello stato di calamità. "I nubifragi dei giorni scorsi hanno colpito il settore agricolo della provincia di Catanzaro con conseguenze preoccupanti per l'economia del comparto ha dichiarato il presidente della Provincia -. Il competente settore dell'amministrazione provinciale è già stato incaricato di effettuare le necessarie verifiche atte a delimitare le zone colpite e a quantificare i danni". La documentazione, ha anticipato il presidente Bruno nel dare notizia dell'invio questa mattina del telegramma al Dipartimento regionale Agricoltura, Foreste e Forestazione, sarà inoltrata con gli atti necessari per la dichiarazione dello stato di calamità. "Continuiamo a ricevere segnalazioni da parte degli imprenditori agricoli delle situazioni drammatiche riscontrate dopo l'alluvione, in particolare di venerdì scorso, la stessa che ha portato all'esondazione del fosso Vulcano a Caminia ha detto ancora il presidente Bruno -. Purtroppo mentre nel caso del fiume di detriti e fango che ha travolto la località di Staletti, ma interessato anche altre aree dell'entroterra dove siamo prontamente intervenuti, abbiamo provveduto a ripristinare viabilità e accessi in tempi record, per il comparto agricolo la situazione è diversa. Riteniamo, quindi conclude il presidente Bruno sia necessario presentare dati e documentazione circa i danni causati alle colture e alle infrastrutture rurali, per poter successivamente presentare la dichiarazione e ottenere lo stato di calamità naturale"

Nubifragio Calabria, Bianchi (Ncd): "Piano idrogeologico del 2002

Nubifragio Calabria, Bianchi (Ncd): Piano idrogeologico del 2002

13 ago 2015

COSENZA. Il disastro sullo ionio cosentino deve farci tutti riflettere. Qui non c'è solo la mano della natura, improvvisa e tremendamente violenta, ma l'incuria dell'uomo. Serve una migliore gestione del territorio, un oculato controllo sulle concessioni edilizie, una maggiore manutenzione degli alvei dei fiumi. Ad affermarlo la parlamentare calabrese Ncd Dorina Bianchi. Le immagini che stanno facendo il giro dei siti web e delle tv nazionali aggiunge ci mostrano un'intera area piegata dalla furia della natura, con centinaia di persone che hanno dovuto abbandonare le proprie case a Rossano e Corigliano, due centri turistici ricoperti dal fango nel pieno della stagione estiva. E' chiaro che le responsabilità sono ricercarsi in anni e anni di depauperamento del territorio e, purtroppo, quanto accaduto sullo Ionio cosentino è solo l'ultimo disastro calabrese. Come dimenticare quanto avvenuto a Crotone nel 1996 ricorda Dorina Bianchi a Soverato nel 2001, quando morirono anche 12 persone, e poi le alluvioni a Vibo Valentia nel 2002, a Cavallerizzo di Cerzeto nel 2005, ancora a Vibo Valentia nel 2006. Ha fatto bene il presidente Oliverio a richiedere lo stato di calamità naturale, un sostegno che il Governo di certo non farà mancare, tanto che oggi arriverà sulle zone colpite il Ministro Galletti, ma è prioritario sin da subito mettersi al lavoro perchè il territorio calabrese a leggere bene i dati che ci forniscono gli esperti è in una situazione drammatica dal punto di vista del dissesto idrogeologico. 157.225 sono i calabresi residenti in aree ad elevato rischio idrogeologico, 56.029 sono gli edifici a rischio, 245 gli edifici scolastici e 15 gli edifici ospedalieri calabresi. Disastri come questi, si possono prevenire solo con un'attenta tutela, pianificazione e progettazione del territorio. E pensare che il piano di assetto idrogeologico calabrese lo strumento di pianificazione che contiene le perimetrazioni delle aree a rischio è fermo al 2002. Da quando è stato elaborato, in pratica, non è stato mai aggiornato.

Nubifragio in Calabria, il ministro Galletti a Corigliano

13 ago 2015

CORIGLIANO CALABRO. Il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti ed il capo del Dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio sono giunti a Corigliano, prima tappa del sopralluogo nelle zone colpite dal nubifragio di ieri che si concluderà a Rossano. Galletti, insieme al presidente della Regione Mario Oliverio ed al prefetto di Cosenza Gianfranco Tomao, è arrivato a Corigliano in elicottero e si sposterà a Rossano in auto visitando tutta la fascia costiera jonica. “In elicottero ho visto i danni causati dal nubifragio, ma anche una splendida reazione dei comuni interessati”. Lo ha detto il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti. “È chiaro che ora ha aggiunto Galletti ognuno deve fare la propria parte, sia per quanto riguarda l'emergenza che la fase di prevenzione. In ogni caso noi faremo in fretta, soprattutto per quanto riguarda un eventuale stato di emergenza, una volta in possesso delle ricognizioni dei danni da parte dei comuni e della Regione”. “C'è molta colpa dell'uomo, con abusi edilizi e talvolta costruzioni anche negli alvei dei fiumi. Per questo, dal punto di vista urbanistico, dico mai più condoni edilizi”. Lo ha detto il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, nel corso dei sopralluoghi effettuati a Rossano, Corigliano e nella zona della Sibaritide colpita dal nubifragio. Assieme a Galletti sta effettuando il sopralluogo il capo dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio. “L'Italia è a grandissimo rischio perché per troppo tempo non è stata fatta manutenzione mentre ora il clima è cambiato”. Lo ha detto il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, durante il sopralluogo nella zona di Rossano, colpita dal nubifragio di ieri. Galletti ha evidenziato che è necessario “puntare sulla prevenzione”, specificando che per quanto riguarda la Calabria, “abbiamo aperto 70 cantieri per 78 milioni di euro di investimenti e ne apriremo altri 150 per 158 milioni. Questo è l'inizio di un lavoro ha aggiunto che sarà molto lungo”. Il ministro ha poi evidenziato che, rispetto alla semplificazione, “vediamo i risultati”, quindi ha rivolto un pensiero “ai volontari, vigili del fuoco, protezione civile, presidente della Provincia e della Regione, a tutti i sindaci che ha detto ancora oggi hanno fatto un ottimo lavoro sul territorio”. “Il futuro è sicuramente la rigenerazione, non possiamo pensare di abbandonare un edificio per costruirne uno vicino perché altrimenti aumentiamo di molto le potenzialità del dissesto idrogeologico e lo facciamo in un momento in cui i cambiamenti climatici cominciano a far vedere i propri effetti”. Lo ha detto il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, commentando la situazione del territorio durante il sopralluogo a Rossano, in provincia di Cosenza, dove ieri si è abbattuto un violento nubifragio. Galletti ha aggiunto: “Non solo noi partiamo da una condizione arretrata, ma abbiamo davanti un futuro difficile che sarà più difficile da affrontare”. Il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti ha presieduto una riunione operativa con tutte le autorità intervenute per fronteggiare l'emergenza che si è creata a Rossano. Nel corso dell'incontro è stato fatto il punto sulla situazione e sono stati definiti gli interventi più urgenti da mettere in campo per fronteggiare questa fase di prima emergenza. “Stiamo facendo la verifica dei danni per vedere di riuscire a portare al Consiglio dei Ministri del 27 agosto la dichiarazione dello stato di emergenza per la zona di Rossano e Corigliano”. Lo ha detto il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti al termine della riunione tecnica nei locali del Centro operativo misto della Protezione civile di Rossano.

Nubifragio Calabria, Confesercenti: "Aiuti concreti alle imprese"

Nubifragio Calabria, Confesercenti: Aiuti concreti alle imprese

13 ago 2015

COSENZA. La Confesercenti Calabria, a seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito, soprattutto, una vasta area dell'Alto Jonio Calabrese, i cui danni ingentissimi sono tuttavia ancora non compiutamente calcolabili sulle attività produttive, esprime solidarietà e vicinanza a tutti gli imprenditori e cittadini colpiti dai tragici eventi e prende atto con soddisfazione delle azioni del presidente della Regione Oliverio circa la richiesta dello stato di calamità naturale, ma chiede che particolare attenzione venga posta alle piccole e medie imprese che rischiano di non riaprire più i battenti. Confesercenti chiede il massimo sforzo nella ricerca di soluzioni che possano alleviare e riparare i danni causati al tessuto economico, specie del settore turistico, della vasta zona interessata, come ad esempio un coinvolgimento di Fincalabria, e dell'intero sistema bancario operante in Calabria, per l'accesso al credito rapido e senza interessi, in modo da scongiurare il rischio dei mancati pagamenti delle merci andate in malora o l'impossibilità di riacquistare le scorte per riprendere l'attività, così come le necessarie ristrutturazioni dei locali. Parimenti aggiunge il presidente di Confesercenti Calabria, Antonino Marciandò potrebbe attuarsi una misura socio economica per evitare che dette attività procedano ai licenziamenti dei dipendenti. Confesercenti è altresì convinta che una misura immediata, quale la sospensione del pagamento dei tributi locali e delle tasse regionali, potrebbe rappresentare un segnale di fiducia e di vicinanza alle imprese colpite dagli eventi. Gli effetti di quanto accaduto si produrranno in tempi brevi per la notevole entità del disastro, occorre pertanto il massimo sforzo ed il massimo interesse nel ricercare ed attuare soluzioni atte a salvaguardare il già debole tessuto economico e non compromettere una stagione turistica già non esaltante per gli operatori. Confesercenti Calabria aprirà un conto corrente bancario per costituire un fondo di solidarietà a favore dei soci e delle imprese vittime della grave calamità.

Nubifragio Calabria, Legambiente: "Capire cause danni nubifragio

Nubifragio Calabria, Legambiente: Capire cause danni nubifragio

13 ago 2015

ROSSANO. La Calabria ha bisogno di verità sui disastri che la devastano in maniera naturale e puntuale ogni anno. Ci aiuti a conoscere la verità, ad esempio, sull'alluvione dell'area archeologica di Sibari del 2013. Lo afferma in una nota il presidente di Legambiente Calabria, Francesco Falcone. Chi sono i responsabili prosegue e quali sono le responsabilità di chi doveva vigilare, mantenere, programmare e realizzare opere a tutela dell'area archeologica e non lo ha fatto. Ci aiuti a sapere chi è responsabile della frana che nel marzo di quest'anno ha colpito la contrada Foresta di Petilia Policastro e faccia chiarezza sulle responsabilità della mancata regimazione delle acque piovane e se la frana in quel caso è stata provocata da lavori non autorizzati oppure è tutta colpa delle costruzioni abusive realizzate in quell'area. Per quanto riguarda Rossano prosegue Falcone Galletti ci aiuti a capire se il disastro è avvenuto per cause naturali oppure è la mano dell'uomo ad averlo provocato. Se c'è attinenza tra quanto successo e la mancata manutenzione dei fiumi e dei torrenti (come il Citrea), se le costruzioni abusive presenti nel territorio e la cementificazione di aree prima a verde pubblico, a destinazione agricola o non si siano poi trasformate in aree di espansione edilizia con l'approvazione dei piani urbanistici comunali per obbedire alle lobby clientelari e delle macchine del voto del cemento aggravando una situazione già complicata dall'orografia del territorio. Ci aiuti a capire, signor Ministro, se sia fondata la denuncia fatta nel 2013 sul torrente Coriglianeto e Leccalardo a Corigliano e se si sia costruito o meno abusivamente ed illegalmente in una zona classificata ad alto rischio idrogeologico e se nell'alveo del fiume Crati ancora insistono illegalmente agrumeti. Visto che il Ministro si trova in Calabria chiedo alla Regione una legge per bloccare il consumo di suolo e per la tutela del paesaggio costiero, convinca i governanti calabresi che questa è la strada da seguire. Si convinca anche Lei stesso Ministro conclude Falcone che una legge contro il consumo di suolo, nell'anno dedicato al suolo, è una necessità per il nostro Paese. Si convinca Galletti, e convinca gli amministratori locali ad un vero cambio di passo perché alla Calabria servono sopralluoghi e concretezza delle azioni, non servono misure straordinarie ma azioni ordinarie di manutenzione dei fiumi, dei boschi ed una corretta pianificazione territoriale. In tal senso ci dia anche una mano il prof. Rossi neo Assessore regionale alla pianificazione.

Nubifragio Calabria, Anas: "Circolazione regolare, lavoro continua

Nubifragio in Calabria, l'Anas: Circolazione regolare sulla 106, il lavoro continua
13 ago 2015

COSENZA. Anas comunica che la circolazione risulta regolare, in entrambe le direzioni, sulla strada statale 106 raddoppio Jonica, tra i km 6,000 e 29,000, il tratto compreso tra i comuni di Rossano e Cassano allo Jonio. Sull'intera zona le condizioni meteo sono migliorate e l'arteria è stata liberata dall'acqua già nel pomeriggio di ieri, garantendo la viabilità locale e di lunga percorrenza. Su un tratto di circa 20 km, Anas ha impiegato 20 uomini e 11 mezzi, tra cui due pale meccaniche (vedi foto in allegato), che stanno lavorando ininterrottamente per ripristinare in piena sicurezza la circolazione. Appena terminata la pioggia si legge in una nota stampa sono state avviate tutte le attività di rimozione di fango e detriti dal piano viabile, oltre al ripristino delle barriere di protezione e della segnaletica danneggiate dalla pioggia. Vengono ripristinati, gradualmente, gli innesti tra la Strada Statale 106 e le viabilità locali fortemente colpite dagli allagamenti di ieri. Tutte le attività in corso da ieri vengono svolte in piena sinergia e collaborazione con i Vigili del fuoco, le forze dell'ordine, la Protezione civile e tutti gli enti competenti per territorio.

Nubifragio Calabria: al via conta dei danni, rientrano sfollati

Nubifragio in Calabria/ Al via la conta dei danni, rientrano gli sfollati

13 ago 2015

COSENZA. A Rossano e Corigliano è il momento della conta dei danni. Il sole è tornato a splendere lungo la costa ionica del Cosentino, colpita da un nubifragio che ha stravolto il territorio. Ventiquattro ore dopo gli allagamenti e le esondazioni, si è aperta la fase del lento ritorno alla normalità. I cinquecento sfollati, tra turisti e residenti, che hanno dovuto trascorrere la notte nelle due strutture di accoglienza allestite dopo l'alluvione, potranno tornare nelle rispettive abitazioni già durante le prossime ore. La macchina dei soccorsi è in piena operatività. Alle associazioni di volontariato si è aggiunto anche l'Esercito, mentre non si sono mai fermati gli operatori delle forze dell'ordine, della Protezione civile e dei vigili del fuoco. L'obiettivo è quello di rimuovere il fango prima possibile. Il sole inizia, infatti, ad asciugare lo strato di melma che ha invaso strade e case, e questo complica le operazioni. Molti i cittadini che si stanno organizzando autonomamente per riportare alla normalità, mentre in alcune zone sono stati anche distribuiti attrezzi. Ripresi, invece, i collegamenti ferroviari, mentre la statale 106, invasa da fango e detriti, è tornata percorribile. Verso la normalità anche il servizio di energia elettrica, con la corrente che sta tornando lentamente in tutte le abitazioni, anche se una cabina dell'Enel è ancora inutilizzabile dopo essere stata invasa dal fango. Bilancio drammatico, invece, per il turismo e l'agricoltura. La Sibaritide è un'area con diversi insediamenti turistici, tutti travolti dall'ondata di piena di ieri. I vacanzieri sono rimasti senza nulla, costretti a scappare per evitare di rimanere coinvolti nella piena. Le colture sono sepolte; gli alberi sono per metà sotto acqua e fango, mentre i campi sono ampie distese di fango. Il giorno dopo il nubifragio, le testimonianze acquistano contenuti ancora più drammatici: Abbiamo perso tutto racconta un uomo in vacanza nella zona siamo disperati. Stessa posizione di chi ha visto l'apocalisse con i propri occhi: Auto e fango ci venivano addosso racconta una donna in lacrime non so come sono ancora viva. Frasi che evidenziano tutta la drammaticità delle ore vissute sulla fascia del Cosentino, dove adesso tutti tentano di contribuire per ridare un minimo di normalità, nella consapevolezza che quanto accaduto non potrà mai essere dimenticato.

Nubifragio in Calabria/ Al via la conta dei danni, rientrano gli sfollati

13 ago 2015

COSENZA. A Rossano e Corigliano è il momento della conta dei danni. Il sole è tornato a splendere lungo la costa ionica del Cosentino, colpita da un nubifragio che ha stravolto il territorio. Ventiquattro ore dopo gli allagamenti e le esondazioni, si è aperta la fase del lento ritorno alla normalità. I cinquecento sfollati, tra turisti e residenti, che hanno dovuto trascorrere la notte nelle due strutture di accoglienza allestite dopo l'alluvione, potranno tornare nelle rispettive abitazioni già durante le prossime ore. La macchina dei soccorsi è in piena operatività. Alle associazioni di volontariato si è aggiunto anche l'Esercito, mentre non si sono mai fermati gli operatori delle forze dell'ordine, della Protezione civile e dei vigili del fuoco. L'obiettivo è quello di rimuovere il fango prima possibile. Il sole inizia, infatti, ad asciugare lo strato di melma che ha invaso strade e case, e questo complica le operazioni. Molti i cittadini che si stanno organizzando autonomamente per riportare alla normalità, mentre in alcune zone sono stati anche distribuiti attrezzi. Ripresi, invece, i collegamenti ferroviari, mentre la statale 106, invasa da fango e detriti, è tornata percorribile. Verso la normalità anche il servizio di energia elettrica, con la corrente che sta tornando lentamente in tutte le abitazioni, anche se una cabina dell'Enel è ancora inutilizzabile dopo essere stata invasa dal fango. Bilancio drammatico, invece, per il turismo e l'agricoltura. La Sibaritide è un'area con diversi insediamenti turistici, tutti travolti dall'ondata di piena di ieri. I vacanzieri sono rimasti senza nulla, costretti a scappare per evitare di rimanere coinvolti nella piena. Le colture sono sepolte; gli alberi sono per metà sotto acqua e fango, mentre i campi sono ampie distese di fango. Il giorno dopo il nubifragio, le testimonianze acquistano contenuti ancora più drammatici: Abbiamo perso tutto racconta un uomo in vacanza nella zona siamo disperati. Stessa posizione di chi ha visto l'apocalisse con i propri occhi: Auto e fango ci venivano addosso racconta una donna in lacrime non so come sono ancora viva. Frasi che evidenziano tutta la drammaticità delle ore vissute sulla fascia del Cosentino, dove adesso tutti tentano di contribuire per ridare un minimo di normalità, nella consapevolezza che quanto accaduto non potrà mai essere dimenticato.

Nubifragio in Calabria, l'Anas: "Circolazione regolare sulla 106, il lavoro continua"

Nubifragio in Calabria, l'Anas: Circolazione regolare sulla 106, il lavoro continua
13 ago 2015

COSENZA. Anas comunica che la circolazione risulta regolare, in entrambe le direzioni, sulla strada statale 106 radd Jonica , tra i km 6,000 e 29,000, il tratto compreso tra i comuni di Rossano e Cassano allo Jonio. Sull'intera zona le condizioni meteo sono migliorate e l'arteria è stata liberata dall'acqua già nel pomeriggio di ieri, garantendo la viabilità locale e di lunga percorrenza. Su un tratto di circa 20 km, Anas ha impiegato 20 uomini e 11 mezzi, tra cui due pale meccaniche (vedi foto in allegato), che stanno lavorando ininterrottamente per ripristinare in piena sicurezza la circolazione. Appena terminata la pioggia si legge in una nota stampa sono state avviate tutte le attività di rimozione di fango e detriti dal piano viabile, oltre al ripristino delle barriere di protezione e della segnaletica danneggiate dalla pioggia. Vengono ripristinati, gradualmente, gli innesti tra la Strada Statale 106 e le viabilità locali fortemente colpite dagli allagamenti di ieri. Tutte le attività in corso da ieri vengono svolte in piena sinergia e collaborazione con i Vigili del fuoco, le forze dell'ordine, la Protezione civile e tutti gli enti competenti per territorio .

Nubifragio in Calabria, gli assistenti sociali: "Un'autentica tragedia

Nubifragio in Calabria, gli assistenti sociali: "Un autentica tragedia"

13 ago 2015

ROSSANO. Il Consiglio Regionale degli Assistenti Sociali della Calabria esprime solidarietà e vicinanza alle popolazioni dell'Alto Ionio Cosentino colpite da un nubifragio. Il Croas è altrettanto vicino e solidale ai "colleghi assistenti sociali" è scritto in una nota che operano nei centri colpiti dalla tragedia, in particolare Rossano e Corigliano, e che in queste ore stanno prestando con professionalità e abnegazione la propria opera presso le amministrazioni di appartenenza, sospinti anche dallo spirito di appartenenza ad una professione che ha nel proprio codice deontologico, il dovere di contribuire per la propria competenza a programmi ed interventi diretti al superamento dello stato di crisi. A loro, alle istituzioni locali ed alla Protezione Civile conclude la nota il Consiglio manifesta un sentito ringraziamento e offre disponibilità a collaborare per sostenere la cittadinanza e percorrere il cammino verso la normalità, con la certezza che proprio nelle situazioni di emergenza è necessario contribuire alla crescita di una coscienza di solidarietà sociale".

Nubifragio in Calabria, le proposte della Coldiretti per la salvaguardia del territorio

13 ago 2015

COSENZA. Il violento nubifragio che si è abbattuto sulla costa ionica cosentina sta mettendo a dura prova l'economia e la vivibilità di un intero territorio. L'esondazione, come un missile, del torrente maggiormente incriminato, il Citrea, ancora una volta richiama l'uso dissennato del territorio da parte dell'uomo con un consumo del suolo e relativa cementificazione, che in Calabria negli ultimi trent'anni è stata superiore all'intera superficie della provincia di Crotone. “Per questo afferma Pietro Molinaro presidente di Coldiretti Calabria che si trova nei luoghi dell'alluvione, occorre approvare la legge per il consumo zero del suolo. Stiamo facendo i primi sopralluoghi per i danni arrecati all'agricoltura e possiamo già constatare che ci sono interi campi allagati, con rischio di asfissia radicale e tra questi, ad esempio, l'intero raccolto di un campo di cocomeri (40 ettari) interamente compromesso, nonché alcune stalle hanno avuto animali morti per annegamento. Ma evidentemente continueremo a seguire e monitorare per alleviare le difficoltà di un settore molto importante. L'emergenza aggiunge è, gravissima e certamente i primi impegni sono di mettere in sicurezza le persone, ma, dobbiamo pensare necessariamente al futuro. Rivolgo una richiesta al Governo e alla Regione: considerato che i danni sono ingentissimi e c'è da mettere in sicurezza il territorio, nel masterplan sul sud che il Governo presenterà chiediamo di inserire, per la Calabria, la richiesta all'Unione Europea di una proroga per l'utilizzo dei Fondi Comunitari, non spesi e a rischio restituzione, di almeno un anno, in modo da poterli impiegare per fare fronte alle drammatiche necessità presenti e future”.

Bacoli, un incendio per distruggere amianto e rifiuti pericolosi nell'ex cava Lubrano/ Foto

Bacoli. Un incendio per distruggere amianto e rifiuti pericolosi nella ex cava Lubrano

PLAY FOTO Bacoli sopralluogo nella discarica abusiva dopo l'incendio ARTICOLI CORRELATI Bacoli sopralluogo nella discarica abusiva dopo l'incendio Cava: rogo nei prefabbricati, famiglie sgomberate ma non c'è rischio... Spaventoso incendio nel cuore di Napoli: bruciano rifiuti, colonne di fumo |... Giugliano, terra dei fuochi: vasto incendio nella discarica Terra dei fuochi, denunciato vigilante per l'incendio nella discarica di... Torre Annunziata, incendio sulla spiaggia della Salera. Si segue la pista dolosa di Patrizia Capuano

0

BACOLI - Condotte in amianto, guaina, barche in vetroresina, motori, metallo, materiale di risulta ed altri rifiuti. Una vera e propria discarica, naturalmente abusiva, che è andata in fumo con l'incendio di sabato scorso.

È quanto hanno riscontrato oggi durante un sopralluogo i tecnici dell'Arpac, il sindaco Josi Gerardo Della Ragione e l'assessore Marianna Illiano sul posto dopo l'incendio divampato sabato scorso nella ex cava di tufo Lubrano.

Stamani dunque sono stati contati i danni dopo il rogo - di chiara matrice dolosa - che aveva minacciato anche alcune abitazioni, tenendo impegnati i vigili del fuoco, la protezione civile e la polizia municipale per diverse ore.

Saranno le indagini in corso a fare ulteriormente luce sul rogo di chiara natura dolosa. Intanto è stata disposta ad horas la messa in sicurezza dell'area di cui dovranno occuparsi i proprietari.

Una colonna di fumo altissima e densa si era sollevata ricoprendo parte della città. Solo l'intervento dei vigili del fuoco, della Protezione civile Falco e della polizia municipale ha scongiurato il peggio: le fiamme hanno lambito, nel cuore di una oasi naturalistica e poco lontano dal museo archeologico dei Campi Flegrei, due abitazioni. Gli abitanti si sono riversati in strada. Ora attendono preoccupati risposte.

Il primo cittadino spiega: "L'incendio ha distrutto la vegetazione spontanea che copriva un invaso naturale saturo di rifiuti. La cava, ben nota alla cronaca giudiziaria, è a pochi passi da abitazioni, siti archeologici, pubbliche strade. È già stata ordinata, ai proprietari, la messa in sicurezza dell'area: devono farlo, ad horas. Ma non ci fermeremo qui. Mossi dall'obiettivo e dal dovere prioritario di difendere la salute pubblica ed informare la popolazione".

Alluvione Rossano, tutti in strada per ripulire la città Attimi di tensione per dei ritardi della Protezione civile

Alluvione Rossano, tutti in strada per ripulire la città

Attimi di tensione per dei ritardi della Protezione civile

I cittadini sono scesi in strada per aiutare a ripulire la città dal fango mentre affiorano le prime testimonianze dell'accaduto. Momenti di tensione al lido Sant'Angelo per un ritardo nell'intervento della Protezione Civile

di ANNALIA INCORONATO

I cittadini all'opera per ripulire Rossano

ROSSANO - Si sono attrezzati con pale e tanta buona volontà, molti sono giovanissimi. I cittadini di Rossano hanno reagito rimboccandosi le maniche e mettendosi a spalare il fango portato ieri dalla violenta alluvione che ha colpito la costa Jonica cosentina (LEGGI LA NOTIZIA). In mattinata è uscito il sole ed è una mezza buona notizia (LEGGI LA NOTIZIA).

Perché se è vero che i residenti possono tornare prima nelle loro case per verificare i danni, il calore costituisce un pericolo poiché accelera la solidificazione del fango.

LA TELEFONATA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA - Anche il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, si è voluto informare sulla situazione in cui versano Rossano e Corigliano chiamando il presidente della Giunta Regionale Mario Oliverio (LEGGI LA NOTIZIA CON IL CONTENUTO DELLA TELEFONATA).

LA VISITA DEL MINISTRO - Nel frattempo il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti in visita a Rossano ha dichiarato con decisione come «nei disastri ambientali c'è molta colpa dell'uomo con abusi edilizi e talvolta costruzioni anche negli alvei dei fiumi. Dal punto di vista urbanistico dico mai più condoni edilizi». In particolare, il ministro ha visitato Corigliano e Rossano insieme al capo dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio, accompagnati dal prefetto di Cosenza Gianfranco Tomao, dal presidente della Regione e dal presidente della Provincia di Cosenza Mario Occhiuto. «L'impressione che ho avuto -ha dichiarato il ministro- è dei cittadini che hanno reagito. Abbiamo anche raccolto la loro rabbia e il loro scontento, io credo che questo sia normale perché ci sono cittadini che hanno perso la casa, un'attività commerciale, anche solo la macchina. Sono cose che chiaramente influiscono e io sono qui oggi per dimostrare la vicinanza del Governo a questi cittadini, alle istituzioni locali e per provare a fare il meglio possibile». Entrando nel merito, Galletti dopo il sopralluogo ha commentato: «E' una situazione difficile, in via di miglioramento grazie anche agli interventi fatti nelle ore immediatamente successive all'alluvione. Credo che nelle prossime ore la Regione e i Comuni dovranno fare un'attenta valutazione dei danni in maniera che il Governo possa, nella prima riunione del Consiglio dei Ministri, valutare l'opportunità di dichiarare lo stato di emergenza per queste zone». Quanto al dissesto idrogeologico, «la Calabria è storicamente in ritardo su questo. Negli ultimi mesi però c'è stata un'accelerazione, abbiamo aperto circa settanta cantieri per interventi di 78 milioni e crediamo che da qui a fine anno saliranno fino a 150 per un complessivo investimento di 180 milioni e ci sono altre risorse disponibili da impegnare nel più breve tempo possibile». Un pensiero è rivolto «ai volontari, ai vigili del fuoco, alla protezione civile, al presidente della provincia e della regione e a tutti i sindaci che ancora oggi hanno fatto un ottimo lavoro sul territorio». Il futuro dell'urbanistica passa attraverso il concetto di rigenerazione. «Non possiamo pensare di abbandonare un edificio per costruirne uno vicino perché altrimenti aumentiamo di molto le potenzialità del dissesto idrogeologico e lo facciamo in un momento in cui i cambiamenti climatici cominciano a far vedere i propri effetti. Non solo noi partiamo da una condizione arretrata -ha concluso Galletti- ma abbiamo davanti un futuro difficile che sarà più difficile da affrontare»

GUARDA LE IMMAGINI DELL'ALLUVIONE

Al lido Sant'Angelo, una delle zone maggiormente colpite dal maltempo, di detriti ce ne sono ancora parecchi e i cittadini sono arrabbiati. Momenti di tensione si sono verificati questa mattina con gli uomini della Protezione civile, che hanno rischiato un'aggressione dai cittadini più disperati.

GUARDA LA PROTESTA DI UN CITTADINO

Solo in tarda mattinata una ruspa ha raggiunto quella zona per iniziare a operare. Nel frattempo anche i mezzi dell'esercito sono arrivati a Rossano e hanno cominciato a lavorare.

Alluvione Rossano, tutti in strada per ripulire la città Attimi di tensione per dei ritardi della Protezione civile**GUARDA IL VIDEO DEL SALVATAGGIO DI ALCUNE BAMBINE TRAMITE IL BALCONE**

I circa cinquecento sfollati che hanno trascorso la notte al palazzetto oggi sono usciti per tornare nelle case o nelle strutture turistiche e recuperare il salvabile. Molti, però, hanno perso tutto. Indumenti, scarpe, cellulari, soldi. Tutto lasciato nella furia di scappare dalla furia incontrollabile dell'acqua.

GUARDA LE IMMAGINI DELL'ALLAGAMENTO DI CORIGLIANO e QUELLE DELL'ALLAGAMENTO DI ROSSANO

Anna e Stella sono due turiste di Napoli, vengono in Calabria ogni anno "perché ci piace". Ricordano bene il terremoto dell'Irpinia degli anni Ottanta ma "questa volta è stato più brutto", raccontano. "Quando c'è il terremoto puoi metterti al riparo, invece questa volta l'acqua sembrava portarci via". Le due turiste, insieme alle loro famiglie, Hanno trovato rifugio nell'abitazione di una residente che ha ospitato anche altre persone in difficoltà fino all'arrivo dei soccorsi. "Abbiamo fatto una catena umana per restare vicini e tenevamo stretti i bambini mentre l'acqua rischiava di trascinarci", continuano. Stamattina gli uomini sono andati a vedere al camping se riescono a recuperare la macchina, "vogliamo andare via prima possibile". L'ultimo pensiero di Anna e Stella, che parlano mentre sono sedute sulle grandine della Protezione civile al palazzetto, va ai cittadini di Rossano. "Sappiamo cosa significa questa situazione, l'abbiamo provata sulla nostra pelle. A loro va tutta la nostra solidarietà".

GUARDA LE AUTO TRASCINATE DALL'ACQUA

In questa situazione così drammatica c'è per fortuna spazio per una pagina di solidarietà. Tantissimi sono i cittadini che hanno portato al palazzetto indumenti, scarpe e generi alimentari. I volontari, instancabili, catalogano il materiale per uomini, adulti e bambini all'ingresso della struttura. Tutt'attorno il clima è apparentemente sereno, sono tutti consapevoli che non serve disperazione ma reagire con forza. E lo stanno dimostrando davvero tutti. Il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti e il capo dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio intanto stanno sorvolando lo Jonio cosentino su un elicottero. Al termine, raggiungeranno il Centro operativo misto allestito allo stadio di Rossano per un briefing.

Giovedì 13 Agosto 2015 13:45

Alluvione Rossano, tutti in strada per ripulire la città Attimi di tensione per dei ritardi della Protezione civile

Alluvione Rossano, tutti in strada per ripulire la città

Attimi di tensione per dei ritardi della Protezione civile

I cittadini sono scesi in strada per aiutare a ripulire la città dal fango mentre affiorano le prime testimonianze dell'accaduto. Momenti di tensione al lido Sant'Angelo per un ritardo nell'intervento della Protezione Civile

di ANNALIA INCORONATO

I cittadini all'opera per ripulire Rossano

ROSSANO - Si sono attrezzati con pale e tanta buona volontà, molti sono giovanissimi. I cittadini di Rossano hanno reagito rimboccandosi le maniche e mettendosi a spalare il fango portato ieri dalla violenta alluvione che ha colpito la costa Jonica cosentina (LEGGI LA NOTIZIA). In mattinata è uscito il sole ed è una mezza buona notizia (LEGGI LA NOTIZIA).

Perché se è vero che i residenti possono tornare prima nelle loro case per verificare i danni, il calore costituisce un pericolo poiché accelera la solidificazione del fango.

LA TELEFONATA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA - Anche il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, si è voluto informare sulla situazione in cui versano Rossano e Corigliano chiamando il presidente della Giunta Regionale Mario Oliverio (LEGGI LA NOTIZIA CON IL CONTENUTO DELLA TELEFONATA).

LA VISITA DEL MINISTRO - Nel frattempo il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti in visita a Rossano ha dichiarato con decisione come «nei disastri ambientali c'è molta colpa dell'uomo con abusi edilizi e talvolta costruzioni anche negli alvei dei fiumi. Dal punto di vista urbanistico dico mai più condoni edilizi». In particolare, il ministro ha visitato Corigliano e Rossano insieme al capo dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio, accompagnati dal prefetto di Cosenza Gianfranco Tomao, dal presidente della Regione e dal presidente della Provincia di Cosenza Mario Occhiuto. «L'impressione che ho avuto -ha dichiarato il ministro- è dei cittadini che hanno reagito. Abbiamo anche raccolto la loro rabbia e il loro sconforto, io credo che questo sia normale perché ci sono cittadini che hanno perso la casa, un'attività commerciale, anche solo la macchina. Sono cose che chiaramente influiscono e io sono qui oggi per dimostrare la vicinanza del Governo a questi cittadini, alle istituzioni locali e per provare a fare il meglio possibile». Entrando nel merito, Galletti dopo il sopralluogo ha commentato: «E' una situazione difficile, in via di miglioramento grazie anche agli interventi fatti nelle ore immediatamente successive all'alluvione. Credo che nelle prossime ore la Regione e i Comuni dovranno fare un'attenta valutazione dei danni in maniera che il Governo possa, nella prima riunione del Consiglio dei Ministri, valutare l'opportunità di dichiarare lo stato di emergenza per queste zone». Quanto al dissesto idrogeologico, «la Calabria è storicamente in ritardo su questo. Negli ultimi mesi però c'è stata un'accelerazione, abbiamo aperto circa settanta cantieri per interventi di 78 milioni e crediamo che da qui a fine anno saliranno fino a 150 per un complessivo investimento di 180 milioni e ci sono altre risorse disponibili da impegnare nel più breve tempo possibile». Un pensiero è rivolto «ai volontari, ai vigili del fuoco, alla protezione civile, al presidente della provincia e della regione e a tutti i sindaci che ancora oggi hanno fatto un ottimo lavoro sul territorio». Il futuro dell'urbanistica passa attraverso il concetto di rigenerazione. «Non possiamo pensare di abbandonare un edificio per costruirne uno vicino perché altrimenti aumentiamo di molto le potenzialità del dissesto idrogeologico e lo facciamo in un momento in cui i cambiamenti climatici cominciano a far vedere i propri effetti. Non solo noi partiamo da una condizione arretrata -ha concluso Galletti- ma abbiamo davanti un futuro difficile che sarà più difficile da affrontare»

GUARDA LE IMMAGINI DELL'ALLUVIONE

Al lido Sant'Angelo, una delle zone maggiormente colpite dal maltempo, di detriti ce ne sono ancora parecchi e i cittadini sono arrabbiati. Momenti di tensione si sono verificati questa mattina con gli uomini della Protezione civile, che hanno rischiato un'aggressione dai cittadini più disperati.

GUARDA LA PROTESTA DI UN CITTADINO

Solo in tarda mattinata una ruspa ha raggiunto quella zona per iniziare a operare. Nel frattempo anche i mezzi dell'esercito sono arrivati a Rossano e hanno cominciato a lavorare.

Alluvione Rossano, tutti in strada per ripulire la città Attimi di tensione per dei ritardi della Protezione civile**GUARDA IL VIDEO DEL SALVATAGGIO DI ALCUNE BAMBINE TRAMITE IL BALCONE**

I circa cinquecento sfollati che hanno trascorso la notte al palazzetto oggi sono usciti per tornare nelle case o nelle strutture turistiche e recuperare il salvabile. Molti, però, hanno perso tutto. Indumenti, scarpe, cellulari, soldi. Tutto lasciato nella furia di scappare dalla furia incontrollabile dell'acqua.

GUARDA LE IMMAGINI DELL'ALLAGAMENTO DI CORIGLIANO e QUELLE DELL'ALLAGAMENTO DI ROSSANO

Anna e Stella sono due turiste di Napoli, vengono in Calabria ogni anno "perché ci piace". Ricordano bene il terremoto dell'Irpinia degli anni Ottanta ma "questa volta è stato più brutto", raccontano. "Quando c'è il terremoto puoi metterti al riparo, invece questa volta l'acqua sembrava portarci via". Le due turiste, insieme alle loro famiglie, Hanno trovato rifugio nell'abitazione di una residente che ha ospitato anche altre persone in difficoltà fino all'arrivo dei soccorsi. "Abbiamo fatto una catena umana per restare vicini e tenevamo stretti i bambini mentre l'acqua rischiava di trascinarci", continuano. Stamattina gli uomini sono andati a vedere al camping se riescono a recuperare la macchina, "vogliamo andare via prima possibile". L'ultimo pensiero di Anna e Stella, che parlano mentre sono sedute sulle grandine della Protezione civile al palazzetto, va ai cittadini di Rossano. "Sappiamo cosa significa questa situazione, l'abbiamo provata sulla nostra pelle. A loro va tutta la nostra solidarietà".

GUARDA LE AUTO TRASCINATE DALL'ACQUA

In questa situazione così drammatica c'è per fortuna spazio per una pagina di solidarietà. Tantissimi sono i cittadini che hanno portato al palazzetto indumenti, scarpe e generi alimentari. I volontari, instancabili, catalogano il materiale per uomini, adulti e bambini all'ingresso della struttura. Tutt'attorno il clima è apparentemente sereno, sono tutti consapevoli che non serve disperazione ma reagire con forza. E lo stanno dimostrando davvero tutti. Il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti e il capo dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio intanto stanno sorvolando lo Jonio cosentino su un elicottero. Al termine, raggiungeranno il Centro operativo misto allestito allo stadio di Rossano per un briefing.

Giovedì 13 Agosto 2015 13:45

Alluvione Rossano, il presidente Mattarella chiama Oliverio e lo invita al Quirinale

Alluvione Rossano, il presidente Mattarella chiama Oliverio e lo invita al Quirinale

Il presidente della Repubblica ha chiamato il governatore per informarsi della situazione a Rossano e nel corso della chiamata lo ha invitato al Quirinale per illustrare di persona lo stato dell'area colpita dall'alluvione

Sergio Mattarella

ROSSANO (CS) - Il dramma dell'alluvione di Rossano (LEGGI LA NOTIZIA), che solo per un caso fortuito non ha provocato vittime, e il suo evolversi è stato seguito con attenzione da tutti gli organi istituzionali regionali e nazionali (LEGGI DELLA SITUAZIONE ALLA MATTINA DEL GIORNO DOPO). Anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto informarsi direttamente di quanto è accaduto (LEGGI LE ULTIME NOTIZIE) ed ha avuto un colloquio telefonico con il Presidente della Regione Calabria Mario Oliverio.

Dopo aver chiesto notizie sulla situazione dei territori colpiti dal violento nubifragio della scorsa notte, il Capo dello Stato ha «espresso solidarietà e vicinanza - fa sapere una nota della Regione Calabria - alle popolazioni ed ha invitato, subito dopo la pausa di ferragosto, il presidente della Giunta regionale al Quirinale per un aggiornamento sulla situazione e sulle iniziative messe in atto per fronteggiare i danni provocati dal maltempo nelle ore scorse».

GUARDA LE FOTO DEL DISASTRO

Dal canto suo Oliverio ha ringraziato Mattarella e lo ha informato di aver già chiesto al Governo il riconoscimento dello stato di emergenza per le aree colpite. Dopo aver chiesto notizie sulla situazione dei territori colpiti dal violento nubifragio della scorsa notte, il Capo dello Stato ha «espresso solidarietà e vicinanza - prosegue la nota della Regione Calabria - alle popolazioni ed ha invitato, subito dopo la pausa di ferragosto, il presidente della Giunta regionale al Quirinale per un aggiornamento sulla situazione e sulle iniziative messe in atto per fronteggiare i danni provocati dal maltempo nelle ore scorse». Oliverio ha ringraziato Mattarella e lo ha informato di aver già chiesto al Governo il riconoscimento dello stato di emergenza per le aree colpite.

Giovedì 13 Agosto 2015 19:15

Regione, blitz di Ferragosto: prorogati incarichi a tre dirigenti

In evidenza

Giovedì, 13 Agosto 2015 12:16

Scritto da campobasso Commenta per primo! Pubblicato in REGIONE Letto 507 volte Stampa

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(1 Vota)

Etichettato sotto

proroga, incarichi, Molise, molise acque, regione, protezione civile, consorzio, isernia venafro, Giunta, blitz, ferragosto, scarlatelli, di mirco, dirigenti, frattura, esecutivo, campobasso

Molise Acque, Protezione Civile, Consorzio industriale e Palazzo Vitale: l'esecutivo Frattura conferma i commissari, polemiche in vista

CAMPOBASSO. La Giunta regionale del Molise ha prorogato l'incarico al direttore generale di Palazzo Vitale Mauro Di Mirco, il mandato (che sarebbe scaduto proprio il 15 agosto) terminerà il 15 ottobre. Allo stesso Di Mirco è stato prorogato pure l'incarico di commissario dell'ente Molise Acque. Come riporta l'Ansa, non finisce qui: proroga fino al 30 settembre per il commissario della Protezione civile molisana, Sandra Scarlatelli e fino al prossimo novembre per il commissario del Consorzio industriale di Isernia-Venafro, Giuseppe Pitassi. "Tutte le decisioni - si legge sull'Ansa - sono state adottate dalla giunta in considerazione della riorganizzazione ancora in atto".

L'ultima mossa del governo Frattura, al di là del merito, farà comunque discutere e scatenerà probabilmente nuove polemiche per la scelta dei tempi. Il "blitz" ferragostano, col Consiglio regionale praticamente chiuso per ferie e con la politica locale in vacanza, aprirà nuove e animate discussioni.

Protezione civile De Stefano sarà il responsabile

Protezione civile

De Stefano sarà

il responsabile

È Ermanno De Stefano il nuovo responsabile dell'ufficio comunale di Protezione Civile a Battipaglia. Il dipendente di Palazzo di Città, che da tempo opera al fianco del nucleo cittadino, ha ottenuto l'investitura sul campo da parte della commissione straordinaria. La triade che guida il Comune di Battipaglia ha scelto De Stefano dopo le positive esperienze al fianco della Protezione Civile in occasione di particolari eventi, come l'esondazione del Tusciano o il disinnescamento dell'ordigno bellico in località Taverna, lo scorso anno. In tali momenti, la figura di De Stefano si era rivelata fondamentale trait-d'union tra l'ente e la Protezione Civile. Il nuovo responsabile dell'ufficio comunale di Protezione Civile ha lavorato al fianco del nucleo anche per la verifica degli scarichi abusivi nel fiume Tusciano, per l'organizzazione del corpo degli ispettori ambientali, la redazione del piano d'emergenza comunale (Pec), la bonifica dell'amianto. In sostanza, la commissione ha ratificato un compito che De Stefano stava già portando avanti da anni, pur senza alcuna investitura ufficiale. Ora la nomina definitiva che lo designa come nuovo responsabile dell'ufficio comunale di Protezione Civile a Battipaglia.

Via al dragaggio del fiume Sarno

SARNO. L'Amministrazione comunale corre ai ripari oer provare a evitare nuovi straripamenti del fiume Sarno. Il sindaco Giuseppe Canfora (foto) ha firmato un'ordinanza protezione civile, in seguito...

Tags fiumi esondazioni fiume sarno

13 agosto 2015

SARNO. L'Amministrazione comunale corre ai ripari oer provare a evitare nuovi straripamenti del fiume Sarno. Il sindaco Giuseppe Canfora (foto) ha firmato un'ordinanza protezione civile, in seguito alla quale è stato effettuato un sopralluogo d'urgenza sulle sponde del fiume con l'intervento di personale di Genio Civile e Consorzio di Bonifica, coadiuvati da tecnici del Comune. L'esito del sopralluogo ha portato all'affidamento di lavori di somma urgenza consistenti nel dragaggio dei sedimenti presenti nell'alveo, oltre che nel taglio della vegetazione ed altre opere per un importo complessivo di 30mila euro. L'intervento, già affidato alla ditta Bifolco di Sarno, dovrà terminare entro cinquanta giorni e porterà a una notevole mitigazione del fenomeno delle esondazioni. Un fenomeno – si legge in una nota di Palazzo di Città – che «per una serie di fattori concomitanti, quest'anno ha assunto connotazioni rilevanti quanto mai in passato». Il sopralluogo sul fiume Sarno è stato preceduto da una riunione tecnica al Comune, convocata dal sindaco, alla quale hanno preso parte i rappresentanti di Genio Civile e Consorzio di Bonifica per il comprensorio Sarno. «Al termine dell'incontro, si è stabilito che non c'è più tempo da perdere – sottolinea la nota del Comune – Si è stabilito che bisogna intervenire immediatamente con lavori di somma urgenza che consistono nel dragaggio dei sedimenti in alveo, ed in particolare di quelli presenti nel letto del fiume alla confluenza dell'alveo comunale nocerino e alla confluenza di rio Foce, rio Palazzo e rio Santa Marina.

L'Intervento si è reso necessario dopo i recenti allagamenti che hanno arrecato danni ingentissimi ai terreni agricoli della zona». Il geometra Giancarlo Giordano, funzionario del Genio Civile di Salerno e responsabile del procedimento, ha affidato l'immediata esecuzione dei lavori alla ditta Bifolco di Sarno. I lavori saranno diretti dal geometra Vittorio Bartoli, anche lui funzionario del Genio Civile.

Tags fiumi esondazioni fiume sarno

Maltempo, arriva l'esercito: l'allerta continua

Maltempo in Calabria, arriva l'esercito: l'allerta continua

La situazione, il giorno dopo il disastro che ha colpito la costa jonica, appare migliorata ma i danni sono ingenti e si teme nuova ondata di maltempo nelle prossime ore

Redazione 13 agosto 2015

Storie Correlate Maltempo, "allerta rossa" per temporali su Calabria e Sicilia Maltempo, il Sud in ginocchio: strade come fiumi e gente sui tetti 4 Nubifragio in Calabria, strade e case allagate: il video 1COSENZA - Appare migliorata la situazione in Calabria dopo il violento nubifragio che ha colpito specialmente sul versante ionico del cosentino, trasformando le strade in fiumi d'acqua e fango, ma per le prossime ore si teme una nuova, critica, ondata di maltempo. L'ESERCITO - Per svolgere le operazioni di soccorso, pulizia delle strade e sgombero inerti, necessarie soprattutto nelle zone di Sant'Angelo, a Rossano, dove è esondato il torrente Citrea e dove, al momento, insieme al Centro storico, si registrano i danni maggiori, è in arrivo anche personale dell'Esercito e del Genio civile. Supporterà il personale della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco.

ROSSANO - Il comune di Rossano fa sapere che prosegue anche il lavoro all'interno dell'unità di crisi, dove è arrivato anche il presidente della Provincia di Cosenza Mario Occhiuto e l'arcivescovo della Diocesi Rossano-Cariati, mons. Giuseppe Satriano, che poi si è spostato al centro di accoglienza del PalaEventi di via Candiano dove la Protezione civile regionale, con la collaborazione della Caritas e delle associazioni di Volontariato, ha allestito una cucina da campo per offrire pasti caldi ai circa 500 sfollati, tra residenti e turisti delle numerose attività ricettive presenti sulla costa.

LE PREVISIONI: ARRIVA LA "BURRASCA DI FERRAGOSTO"TRAFFICO E STRADE - Intanto è stato riaperto il traffico sulla ex Statale 177 (Scalo-Centro storico) e sulla Statale 106 ionica, come il sottopasso di contrada Frasso. Rimangono chiuse, invece, la provinciale Celadi, Viale S. Angelo e traverse nel tratto compreso tra Via Capri e fino all'intersezione con Viale Mediterraneo - Via Lungomare Momena. Contestualmente è interdetta la circolazione veicolare su tutta Via Lungomare Momena ivi compreso le traverse sulla stessa insistenti, oltre che su un tratto di Viale Mediterraneo ed in particolare quello compreso tra la rotatoria di Viale S. Angelo e fino all'intersezione di Viale Egeo.

Nubifragio in Calabria

LUCE E ACQUA IN CASA - Sul versante dei servizi primari, acqua e luce, l'Enel ha fatto sapere che al momento sono state liberate dall'acqua, grazie al lavoro dei tecnici dei vigili del fuoco, tutte le cabine elettriche interessate dagli allagamenti, e al momento rimangono isolate solo 1.800 utenze, mentre il servizio idrico è stato ripristinato anche in località Sant'Angelo.

ALLERTA METEO - Nel frattempo, è stata diramata un'altra allerta meteo per le prossime 12 ore con livello 3. "Invito i cittadini a rimanere nelle case e ad uscire solo in caso di stretta necessità per consentire il migliore deflusso del traffico e di portare pieni soccorsi a quanti, sfollati, sono ospitati nelle due strutture di accoglienza", ha detto il sindaco Giuseppe Antoniotti: "Stiamo rifornendo di acqua e viveri tutti i cittadini del centro di accoglienza di Via Candiano e località Sant'Angelo. Nel frattempo abbiamo organizzato un piano di interventi, grazie al supporto delle ditte private cittadine, per ripristinare l'argine del fiume Citrea".

Maltempo, arriva l'esercito: l'allerta continua

Maltempo, arriva l'esercito: l'allerta continua

Maltempo in Calabria, arriva l'esercito: l'allerta continua

La situazione, il giorno dopo il disastro che ha colpito la costa jonica, appare migliorata ma i danni sono ingenti e si teme nuova ondata di maltempo nelle prossime ore

Redazione 13 agosto 2015

Storie Correlate Maltempo, "allerta rossa" per temporali su Calabria e Sicilia Maltempo, il Sud in ginocchio: strade come fiumi e gente sui tetti 4 Nubifragio in Calabria, strade e case allagate: il video 1COSENZA - Appare migliorata la situazione in Calabria dopo il violento nubifragio che ha colpito specialmente sul versante ionico del cosentino, trasformando le strade in fiumi d'acqua e fango, ma per le prossime ore si teme una nuova, critica, ondata di maltempo. L'ESERCITO - Per svolgere le operazioni di soccorso, pulizia delle strade e sgombero inerti, necessarie soprattutto nelle zone di Sant'Angelo, a Rossano, dove è esondato il torrente Citrea e dove, al momento, insieme al Centro storico, si registrano i danni maggiori, è in arrivo anche personale dell'Esercito e del Genio civile. Supporterà il personale della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco.

ROSSANO - Il comune di Rossano fa sapere che prosegue anche il lavoro all'interno dell'unità di crisi, dove è arrivato anche il presidente della Provincia di Cosenza Mario Occhiuto e l'arcivescovo della Diocesi Rossano-Cariati, mons. Giuseppe Satriano, che poi si è spostato al centro di accoglienza del PalaEventi di via Candiano dove la Protezione civile regionale, con la collaborazione della Caritas e delle associazioni di Volontariato, ha allestito una cucina da campo per offrire pasti caldi ai circa 500 sfollati, tra residenti e turisti delle numerose attività ricettive presenti sulla costa.

LE PREVISIONI: ARRIVA LA "BURRASCA DI FERRAGOSTO"TRAFFICO E STRADE - Intanto è stato riaperto il traffico sulla ex Statale 177 (Scalo-Centro storico) e sulla Statale 106 ionica, come il sottopasso di contrada Frasso. Rimangono chiuse, invece, la provinciale Celadi, Viale S. Angelo e traverse nel tratto compreso tra Via Capri e fino all'intersezione con Viale Mediterraneo - Via Lungomare Momena. Contestualmente è interdetta la circolazione veicolare su tutta Via Lungomare Momena ivi compreso le traverse sulla stessa insistenti, oltre che su un tratto di Viale Mediterraneo ed in particolare quello compreso tra la rotatoria di Viale S. Angelo e fino all'intersezione di Viale Egeo.

Nubifragio in Calabria

LUCE E ACQUA IN CASA - Sul versante dei servizi primari, acqua e luce, l'Enel ha fatto sapere che al momento sono state liberate dall'acqua, grazie al lavoro dei tecnici dei vigili del fuoco, tutte le cabine elettriche interessate dagli allagamenti, e al momento rimangono isolate solo 1.800 utenze, mentre il servizio idrico è stato ripristinato anche in località Sant'Angelo.

ALLERTA METEO - Nel frattempo, è stata diramata un'altra allerta meteo per le prossime 12 ore con livello 3. "Invito i cittadini a rimanere nelle case e ad uscire solo in caso di stretta necessità per consentire il migliore deflusso del traffico e di portare pieni soccorsi a quanti, sfollati, sono ospitati nelle due strutture di accoglienza", ha detto il sindaco Giuseppe Antoniotti: "Stiamo rifornendo di acqua e viveri tutti i cittadini del centro di accoglienza di Via Candiano e località Sant'Angelo. Nel frattempo abbiamo organizzato un piano di interventi, grazie al supporto delle ditte private cittadine, per ripristinare l'argine del fiume Citrea".

Maltempo, arriva l'esercito: l'allerta continua

Alluvione sullo Ionio, danni ingenti, turisti e abitanti in ginocchio. Scatta la solidarietà

Alluvione sullo Ionio, danni ingenti, turisti e abitanti in ginocchio

Volontari a Rossano, la Calabria che ci piace

13 ago 15 C'è chi ha perso l'auto, chi è senza casa perchè la furia delle acque ha sfondato anche i muri, chi si è visto cancellare in un ora le poche cose che teneva in casa, chi, invece, non ha più niente. E non solo gli abitanti ma anche i tanti turisti presenti per la stagione estiva. Il giorno dopo Rossano soprattutto, si risveglia in un mare di fango davanti all'amara realtà, Da Rossano a Corigliano è tutto un brulicare di braccia di volontari, dell'esercito, delle forze dell'ordine che iniziano con la loro opera ad aiutare a voltare pagina. Si prova a tracciare un primo bilancio. Arrivano i primi atti concreti di solidarietà che vanno oltre le inutili parole sprecate da una politica che arriva sempre più in un ritardo e sembra addirittura invadente. Non ci sono giustificazioni su disastri del genere ne è corretto lanciare "je accuse" a danno fatto. Le colpe sono di tutti quanti coloro che non hanno vigilato e fatto il proprio dovere. Le scuse, probabilmente, sarebbero state più corrette invece di proferire editti di solidarietà che non servono a nessuno. Ora serve soltanto alzarsi le braccia e sporcarsi le mani di fango. Serve portare la solidarietà quella vera. Quella concreta. Quella fatta di fondi, oggetti, vestiti e cibo di cui c'è urgente bisogno. Le parole non servono. Servono solo fatti. Le analisi sulle piogge e sulle opere non fatte si faranno dopo. Magari le farà la magistratura che farà il suo corso. Ora è il momento degli aiuti. Ringraziando Dio perchè poteva finir peggio. Chi non ha vigilato sia messo da parte e vengano attivate le giuste competenze per stabilizzare un territorio fin troppo compromesso.

A Rossano danni ingenti. "I danni sono ingenti, dobbiamo fare un resoconto perché qui ho assolutamente bisogno del contributo del Governo. Il Governo mi deve stare vicino perché altrimenti è una città che non riuscirà a ricostruire facilmente". Così il sindaco di Rossano, Giuseppe Antoniotti, ai microfoni di inBlu Radio, network delle radio cattoliche italiane, ha lanciato un appello al premier Matteo Renzi in merito alla violenta alluvione che ha devastato la fascia Jonica cosentina. "La situazione è sotto controllo - ha spiegato il sindaco di Rossano - grazie a Dio non ci sono state vittime e non ci sono stati feriti. E' già partita la macchina per alleviare le problematiche della gente, ci sono i militari che stanno spalando il fango ed è operativa anche la Protezione Civile. E' una macchina che funziona a 360 gradi. E' una città turistica e questa alluvione è capitata nel momento clou dove Rossano è raddoppiata come popolazione, quindi logicamente i problemi sono cresciuti. Una cosa è avere 40 mila abitanti, un'altra è averne 70 mila da gestire. Sono assistito da tutte le Forze dell'Ordine, i soccorsi li abbiamo dati in tempo ed è scattata una macchina organizzata". "Il Governo deve anche chiarire - ha sottolineato il sindaco - chi deve fare la manutenzione di questi fiumi perché la Regione scarica alle Province, le Province scaricano alle Regioni e alla fine i fiumi rimangono non mantenuti e non puliti. Questo non è il caso nostro perché il fiume era pulito e mantenuto però forse andava sorvegliato perché una volta rotto l'argine il deflusso delle acque è arrivato alle abitazioni. La Regione Calabria mi è vicina ma ho bisogno di sentirmi con il Governo perché penso che sia il solo in questo momento che possa togliermi da questo impasse". "Ci sono 500 sfollati - ha concluso il sindaco di Rossano - e la maggior parte fanno parte di strutture ricettive che sono state evacuate. La maggior parte erano turisti che villeggiavano nella nostra città".

Appello alla solidarietà dal Comune di Corigliano. L'Amministrazione Comunale di Corigliano Calabro invita la popolazione alla solidarietà. Chiunque voglia donare cibo, acqua o aiuto è pregato di mettersi in contatto con il Centro operativo comunale per sostenere chi si ritrova in una situazione di disagio in seguito all'alluvione. L'appello è stato rivolto dall'assessore al turismo Maria Francesca Ceo che ha sospeso alcuni degli appuntamenti estivi.

C'è il sole. Dopo il nubifragio dell'alba di ieri, Rossano si è svegliata stamani con il sole ed un cielo sereno. Per tutta la notte sono andate avanti le operazioni di sistemazione dell'argine del torrente Citrea, esondato ieri, di svuotamento dei locali ancora allagati e di pulizia dal fango delle strade.

Alluvione sullo Ionio, danni ingenti, turisti e abitanti in ginocchio. Scatta la solidarietà

Chiuso l'argine del torrente tracimato. E' stato chiuso l'argine destro del torrente Citrea, la cui rottura ieri ha provocato l'esondazione che ha causato il grosso dei danni a Rossano. La falla è stata chiusa con grossi blocchi di cemento e cumuli di terra. Rispetto a ieri la portata del torrente è scesa notevolmente.

No a stop stagione turistica. La stagione turistica estiva non può e non deve dirsi finita. E' quanto scritto in una nota del Comune di Rossano. "L'Acquapark Odissea 2000 - prosegue - non ha avuto danni. Dopo le operazioni di pulizia di oggi, riaprirà i cancelli domani, vigilia di Ferragosto. Il management dell'Odissea 2000, sta ricevendo numerosi messaggi di solidarietà, attestati di vicinanza e inviti a rimettersi in moto per far ripartire l'economia, da chi ha programmato la sua vacanza estiva nel territorio"

Controlli antisciacalli. Le zone alluvionate di Rossano sono state pattugliate per tutta la notte dalle forze dell'ordine per evitare il verificarsi di episodi di sciacallaggio. Pattuglie di carabinieri, polizia e Guardia di finanza hanno girato per le strade con particolare attenzione a quelle più colpite dal maltempo.

In giornata rientro sfollati. Rientreranno già in giornata nelle loro abitazioni una parte consistente delle 500 persone evacuate ieri dalle loro abitazioni a Rossano dopo il nubifragio che ha provocato allagamenti dei piani bassi delle case e delle strade. A riferirlo sono stati il prefetto di Cosenza, Gianfranco Tomao, e il sindaco di Rossano Giuseppe Antoniotti dopo un primo incontro tenuto nella sede del Com (Centro operativo misto) allestito allo stadio, per fare il punto della situazione. Nei casi ritenuti più a rischio nei prossimi giorni saranno fatti sopralluoghi per verificare la staticità degli edifici. Da un primo sommario controllo, comunque, non sarebbero emerse situazioni particolari.

Gli evacuati, tra cui numerosi turisti, hanno trascorso la prima notte nei due centri di accoglienza. A Rossano una vera e propria catena umana si è stretta attorno ai turisti evacuati che sono stati confortati con generi di prima necessità. Tante le associazioni di volontariato oltre alla Protezione civile che hanno lavorato fino a tarda notte per allestire le cucine da campo e i letti. Diversi i volontari e le associazioni che si sono mosse da Cosenza e da tutta la provincia a portare aiuto e manodopera. Molti gli agriturismi, le case parrocchiali e le abitazioni private che si sono fatte carico di ospitare le persone più disagiate e deboli, quali i disabili e i bambini per evitare loro un ennesimo disagio nel dormire ammassati.

Turisti disperati: Abbiamo perso tutto. Hanno perso tutto, il camper, l'auto, la tenda dove dormivano, i cellulari, il denaro custodito scrupolosamente nei portafogli, i vestiti e persino gli alimenti e a quanti sono stati sfollati dai campeggi e dalle case di vacanza non è rimasto altro che trovare rifugio nelle strutture di emergenza in un palazzetto dello sport. E' quanto stanno vivendo i turisti evacuati dai diversi villaggi turistici del litorale ionico di Rossano in seguito all'alluvione che ha spazzato via tutto in un attimo. "Ho perso tutto, soldi, cellulare, camper, automobile, vestiti ma per fortuna ho salvato la mia famiglia - ha detto Corrado, villeggiante del camping Oriental Park- ed ora mi appresto a dormire con la mia famiglia nel palazzetto. Era circa mezzanotte tra martedì e mercoledì quando ha iniziato a piovere forte e per paura di rischiare abbiamo allertato i Vigili del fuoco che purtroppo sono intervenuti sostenendo che non c'era da allarmarsi. Convinti di ciò siamo andati a dormire e per fortuna quella maledetta notte ho invitato mia figlia, mio genero ed il mio nipotino, di due mesi appena, a dormire nel mio camper e non nel bungalow quando intorno alle 8 del mattino mi sono svegliato e ho tentato di aprire la porta che era bloccata dall'acqua. E' stato questo il momento in cui sono stato assalito dal panico più totale ma allo stesso tempo ho avuto la forza di svegliare tutti e prendere il canotto che avevo per fortuna vicino al camper e iniziare a trasbordare tutti. A piedi ormai nudi ho attraversato il camping per far salire tutta la mia famiglia sul canotto e metterli al sicuro". "Non ho idea di quanti viaggi avanti e indietro ho fatto - ha aggiunto - ma ora siamo tutti qui insieme. Questa catastrofe si poteva evitare. Lo dico con certezza perchè se solo a mezzanotte i Vigili del Fuoco ci avessero fatto evacuare avremmo evitato il disastro. Se solo lo avessi saputo avrei lasciato il campeggio e non avrei perso il camper e l'auto. Sono nove anni che vengo a Rossano e lascio qui il mio camper ma quanto accaduto ieri non l'avevo mai visto. Non ho più nulla, neppure i soldi per rientrare a casa e non so che cosa faremo io e la mia famiglia nei prossimi giorni. Ho solo una certezza, le responsabilità dipendono sempre dall'uomo".

Renzi in contatto col Prefetto Tomao. Il premier Matteo Renzi si sta tenendo informato sull'evolversi della situazione a

Alluvione sullo Ionio, danni ingenti, turisti e abitanti in ginocchio. Scatta la solidarietà

Rossano, colpita duramente dal nubifragio di ieri. In particolare il premier è in continuo contatto con il prefetto di Cosenza Gianfranco Tomao che lo tiene costantemente informato. Il prefetto ha sottolineato anche come la presenza in zona del ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti sia un ulteriore segnale di attenzione da parte del Governo.

Ministro e capo Protciv a Corigliano. Il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti ed il capo del Dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio sono giunti a Corigliano, prima tappa del sopralluogo nelle zone colpite dal nubifragio di ieri che si concluderà a Rossano. Galletti, insieme al presidente della Regione Mario Oliverio ed al prefetto di Cosenza Gianfranco Tomao, è arrivato a Corigliano in elicottero e si sposterà a Rossano in auto visitando tutta la fascia costiera jonica.

Vertice con Ministro. Il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti ha presieduto una riunione operativa con tutte le autorità intervenute per fronteggiare l'emergenza che si è creata a Rossano. Nel corso dell'incontro è stato fatto il punto sulla situazione e sono stati definiti gli interventi più urgenti da mettere in campo per fronteggiare questa fase di prima emergenza.

Ministro a Rossano: Puntare su prevenzione. "L'Italia è a grandissimo rischio perchè per troppo tempo non è stata fatta manutenzione e adesso perchè il clima è cambiato". Lo ha detto il Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, a Rossano. "E' necessario - ha aggiunto - puntare sulla prevenzione. In Calabria abbiamo aperto 70 cantieri per 78 milioni di investimenti e ne apriremo 150 per 158 milioni. E' l'inizio di un lavoro che sarà molto lungo".

"Contro gli abusi edilizi ci sono tutte le misure necessarie a perseguirli. Quindi bisogna procedere su questa strada". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti a Rossano.

Stato Emergenza in Cdm del 27. "Stiamo facendo la verifica dei danni per vedere di riuscire a portare al Consiglio dei Ministri del 27 agosto la dichiarazione dello stato di emergenza per la zona di Rossano e Corigliano". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti al termine della riunione tecnica nei locali del Centro operativo misto della Protezione civile di Rossano.

Capo ProtCiv: Mano dell'uomo sui disastri. Nei disastri naturali "la mano dell'uomo c'è spesso". Lo ha detto il capo del Dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio, oggi a Rossano. "Avere costruito edifici vicini ai corsi d'acqua - ha aggiunto - aumenta la vulnerabilità del territorio. Ma stando così le cose è necessario gestire le emergenze in sede di pianificazione, quindi con la predisposizione di piani di protezione civile da attuare in sede locale". "La Protezione civile nazionale - ha aggiunto Curcio - è a disposizione sia per la fase dell'assistenza alla popolazione con le proprie strutture e le associazioni di volontariato, sia nella gestione tecnica per la predisposizione della richiesta dello stato di emergenza. I nostri tecnici sono a disposizione delle autorità locali per aiutarli in questo lavoro".

Sindaco Antoniotti contestato. Il sindaco di Rossano, Giuseppe Antoniotti, è stato contestato da alcune persone che hanno subito danni a causa del nubifragio di ieri. Contro il sindaco ci sono stati insulti fino a quando Antoniotti non si è allontanato a bordo di un mezzo della polizia di Stato. Con i contestatori ha poi parlato, cercando di tranquillizzarli, il Presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio.

Torna la corrente, tutti a spalare fango. Decine di pale e rastrelli sono state distribuite tra i residenti della zona di Sant'Angelo, quella più colpita dal nubifragio di Rossano. Giovani e meno giovani si sono così messi a spalare il fango da strade e abitazioni insieme ai soccorritori. E' diminuito, intanto, il numero degli utenti senza elettricità dai diecimila di ieri mattina si è passati a 160. Il problema persiste perché una cabina dell'Enel è completamente invasa dal fango.

Tornata operativa linea treni tra Sibari e Crotone. E' tornata operativa alle 10.00 la linea Sibari-Crotone, chiusa ieri mattina per l'allagamento dei binari tra le stazioni di Rossano e Corigliano provocato dal nubifragio. Le squadre tecniche di Rete Ferroviaria Italiana, intervenute sul posto, hanno lavorato notte e giorno per liberare i binari invasi dall'acqua e dal fango e ripristinare le normali condizioni di circolazione. Tra Sibari e Crotone è stato attivo un servizio sostitutivo con bus. Inoltre, il maltempo che ha interessato la Calabria ha avuto effetti anche su gran parte delle altre linee regionali per le

Alluvione sullo Ionio, danni ingenti, turisti e abitanti in ginocchio. Scatta la solidarietà

quali è comunque sempre stato garantito il servizio.

Regolare transito sulla ss106. La circolazione risulta regolare, in entrambe le direzioni, sulla strada statale "106 radd Jonica", tra i km 6,000 e 29,000, il tratto compreso tra i comuni di Rossano e Cassano allo Jonio, in provincia di Cosenza. Lo rende noto l'Anas. Sull'intera zona le condizioni meteo - prosegue l'Anas - sono migliorate e l'arteria è stata liberata dall'acqua già nel pomeriggio di ieri, garantendo la viabilità locale e di lunga percorrenza. Su un tratto di circa 20 km, Anas ha impiegato 20 uomini e 11 mezzi, tra cui due pale meccaniche che stanno lavorando ininterrottamente per ripristinare in piena sicurezza la circolazione. Appena terminata la pioggia - aggiunge - sono state avviate tutte le attività di rimozione di fango e detriti dal piano viabile, oltre al ripristino delle barriere di protezione e della segnaletica danneggiate dalla pioggia. Vengono ripristinati, gradualmente, gli innesti tra la Strada Statale 106 e le viabilità locali fortemente colpite dagli allagamenti di ieri. Tutte le attività in corso da ieri vengono svolte in piena sinergia e collaborazione con i Vigili del Fuoco, le Forze dell'ordine, la Protezione Civile e tutti gli enti competenti per territorio.

All'opera l'esercito. I militari dell'Esercito, insieme alla Protezione civile, hanno lavorato per tutta la notte per rimuovere il grosso dei detriti trascinati dal nubifragio che ha colpito Rossano. Sul posto stanno operando i bersaglieri del Primo Reggimento di Cosenza ed i guastatori del XXI Genio di Caserta.

Mille persone salvate dai Vigili del Fuoco. Proseguono le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco sul versante ionico della provincia di Cosenza, in particolare nei comuni di Rossano e Corigliano Calabro, dove permangono allagamenti di locali interrati e sottopassi, presenza di alberi caduti, smottamenti e frane. La momentanea tregua del maltempo sta favorendo l'espletamento delle numerose richieste d'intervento da parte della popolazione. Trecento gli interventi finora effettuati, con il dispositivo di soccorso che resta potenziato dopo l'arrivo di sezioni operative dagli altri comandi della Calabria e dai comandi di Campania e Lazio. Sono 110 i vigili del fuoco al lavoro oggi sull'area colpita dal nubifragio, compreso l'elicottero del reparto volo dei vigili del fuoco di Salerno. Sono state oltre 1000 le persone salvate dai vigili del fuoco e allontanate dalle abitazioni allagate. Alla foce del fiume Citrea, i vigili del fuoco sono intervenuti per un campeggio travolto dall'acqua, mentre proseguono le attività di assistenza alla popolazione e per il ripristino della rete viaria interrotta da frane diffuse. Interventi in corso anche a Reggio Calabria, circa 80 quelli fin qui effettuati dai vigili del fuoco, principalmente per allagamenti, soccorsi a persone bloccate nei sottopassi, alberi caduti, smottamenti.(

Per tutta la notte in azione i volontari della Croce Rossa. E' proseguita per tutta la notte l'attività della Croce Rossa Italiana dopo il nubifragio che ha colpito la zona della costa ionica cosentina, ed in particolare Rossano e Corigliano. Dall'inizio delle operazioni di emergenza sono al momento 40 i volontari impiegati, su coordinamento del Centro Operativo Comunale, nelle attività a supporto del Suem 118 sia per la gestione dei soccorsi che per il trasporto di farmaci presso le abitazioni ancora isolate. La Croce Rossa Italiana ha messo a disposizione 4 ambulanze di cui una 4x4 oltre ad 1 fuoristrada e 2 pullmini per il trasporto di persone. Partecipano alle operazioni di soccorso i volontari della Croce Rossa Italiana appartenenti al Comitato Locale di Rossano ed al Comitato Provinciale di Crotone il quale ha attivato sul posto un ponte ripetitore mobile per il ripristino delle comunicazioni radio. In stato di pre allerta i volontari del Comitato Provinciale di Cosenza e delle unità territoriali di Corigliano e Mirto oltre che del Comitato Locale di Aciri e di Castrovillari.

Dal blog di Grillo parte la raccolta di solidarietà. "Guardate che disastro. Rossano e Corigliano Calabro sono sommerse". Inizia così un post pubblicato sul blog di Beppe Grillo sul nubifragio che ha devastato la Calabria. Lo firmano i parlamentari calabresi del M5S che aggiungono un invito a collaborare per aiutare le popolazioni. "Ora con coerenza e a testa alta dobbiamo aiutare l'area ionica cosentina - scrivono - Il M5S è una comunità solidale che si stringe attorno a chi ha più bisogno. È la Calabria oggi a chiedere una mano. "Nessuno deve rimanere indietro" è il motto che guida le nostre azioni concrete. Grazie per qualsiasi cosa farete". Quella in Calabria è "una vera emergenza, che però non sorprende nessuno fra chi si informa. La temperatura del mar Ionio, in Calabria, in questi giorni ha anche superato i 29 gradi. Sapete qual è la temperatura del mar dei Caraibi? 28 gradi. Questa è la testimonianza della tropicalizzazione del mare che andiamo denunciando da anni. Non solo noi 5 Stelle. Proprio in questi giorni da Obama a Papa Francesco (nella sua

***Alluvione sullo Ionio, danni ingenti, turisti e abitanti in ginocchio.
Scatta la solidarietà***

enciclica), si parla del riscaldamento globale come uno dei pericoli più grandi per noi e per le generazioni future. Possiamo vederlo, purtroppo, coi nostri occhi. Dal Nord al Sud d'Italia. Oltre al riscaldamento globale, causato dalle energie fossili che il governo promuove "con urgenza" come fa sapere in questi giorni attraverso una lettera alle Regioni sullo Sblocca Italia, ci sono altre cause specifiche nella Calabria e nel cosentino"

Alluvione sullo Ionio, danni ingenti, turisti e abitanti in ginocchio. Scatta la solidarietà

Alluvione sullo Ionio, danni ingenti, turisti e abitanti in ginocchio

Volontari a Rossano, la Calabria che ci piace

13 ago 15 C'è chi ha perso l'auto, chi è senza casa perchè la furia delle acque ha sfondato anche i muri, chi si è visto cancellare in un ora le poche cose che teneva in casa, chi, invece, non ha più niente. E non solo gli abitanti ma anche i tanti turisti presenti per la stagione estiva. Il giorno dopo Rossano soprattutto, si risveglia in un mare di fango davanti all'amara realtà, Da Rossano a Corigliano è tutto un brulicare di braccia di volontari, dell'esercito, delle forze dell'ordine che iniziano con la loro opera ad aiutare a voltare pagina. Si prova a tracciare un primo bilancio. Arrivano i primi atti concreti di solidarietà che vanno oltre le inutili parole sprecate da una politica che arriva sempre più in un ritardo e sembra addirittura invadente. Non ci sono giustificazioni su disastri del genere ne è corretto lanciare "je accuse" a danno fatto. Le colpe sono di tutti quanti coloro che non hanno vigilato e fatto il proprio dovere. Le scuse, probabilmente, sarebbero state più corrette invece di proferire editti di solidarietà che non servono a nessuno. Ora serve soltanto alzarsi le braccia e sporcarsi le mani di fango. Serve portare la solidarietà quella vera. Quella concreta. Quella fatta di fondi, oggetti, vestiti e cibo di cui c'è urgente bisogno. Le parole non servono. Servono solo fatti. Le analisi sulle piogge e sulle opere non fatte si faranno dopo. Magari le farà la magistratura che farà il suo corso. Ora è il momento degli aiuti. Ringraziando Dio perchè poteva finir peggio. Chi non ha vigilato sia messo da parte e vengano attivate le giuste competenze per stabilizzare un territorio fin troppo compromesso.

A Rossano danni ingenti. "I danni sono ingenti, dobbiamo fare un resoconto perché qui ho assolutamente bisogno del contributo del Governo. Il Governo mi deve stare vicino perché altrimenti è una città che non riuscirà a ricostruire facilmente". Così il sindaco di Rossano, Giuseppe Antoniotti, ai microfoni di inBlu Radio, network delle radio cattoliche italiane, ha lanciato un appello al premier Matteo Renzi in merito alla violenta alluvione che ha devastato la fascia Jonica cosentina. "La situazione è sotto controllo - ha spiegato il sindaco di Rossano - grazie a Dio non ci sono state vittime e non ci sono stati feriti. E' già partita la macchina per alleviare le problematiche della gente, ci sono i militari che stanno spalando il fango ed è operativa anche la Protezione Civile. E' una macchina che funziona a 360 gradi. E' una città turistica e questa alluvione è capitata nel momento clou dove Rossano è raddoppiata come popolazione, quindi logicamente i problemi sono cresciuti. Una cosa è avere 40 mila abitanti, un'altra è averne 70 mila da gestire. Sono assistito da tutte le Forze dell'Ordine, i soccorsi li abbiamo dati in tempo ed è scattata una macchina organizzata". "Il Governo deve anche chiarire - ha sottolineato il sindaco - chi deve fare la manutenzione di questi fiumi perché la Regione scarica alle Province, le Province scaricano alle Regioni e alla fine i fiumi rimangono non mantenuti e non puliti. Questo non è il caso nostro perché il fiume era pulito e mantenuto però forse andava sorvegliato perché una volta rotto l'argine il deflusso delle acque è arrivato alle abitazioni. La Regione Calabria mi è vicina ma ho bisogno di sentirmi con il Governo perché penso che sia il solo in questo momento che possa togliermi da questo impasse". "Ci sono 500 sfollati - ha concluso il sindaco di Rossano - e la maggior parte fanno parte di strutture ricettive che sono state evacuate. La maggior parte erano turisti che villeggiavano nella nostra città".

Appello alla solidarietà dal Comune di Corigliano. L'Amministrazione Comunale di Corigliano Calabro invita la popolazione alla solidarietà. Chiunque voglia donare cibo, acqua o aiuto è pregato di mettersi in contatto con il Centro operativo comunale per sostenere chi si ritrova in una situazione di disagio in seguito all'alluvione. L'appello è stato rivolto dall'assessore al turismo Maria Francesca Ceo che ha sospeso alcuni degli appuntamenti estivi.

C'è il sole. Dopo il nubifragio dell'alba di ieri, Rossano si è svegliata stamani con il sole ed un cielo sereno. Per tutta la notte sono andate avanti le operazioni di sistemazione dell'argine del torrente Citrea, esondato ieri, di svuotamento dei locali ancora allagati e di pulizia dal fango delle strade.

Alluvione sullo Ionio, danni ingenti, turisti e abitanti in ginocchio. Scatta la solidarietà

Chiuso l'argine del torrente tracimato. E' stato chiuso l'argine destro del torrente Citrea, la cui rottura ieri ha provocato l'esondazione che ha causato il grosso dei danni a Rossano. La falla è stata chiusa con grossi blocchi di cemento e cumuli di terra. Rispetto a ieri la portata del torrente è scesa notevolmente.

No a stop stagione turistica. La stagione turistica estiva non può e non deve dirsi finita. E' quanto scritto in una nota del Comune di Rossano. "L'Acquapark Odissea 2000 - prosegue - non ha avuto danni. Dopo le operazioni di pulizia di oggi, riaprirà i cancelli domani, vigilia di Ferragosto. Il management dell'Odissea 2000, sta ricevendo numerosi messaggi di solidarietà, attestati di vicinanza e inviti a rimettersi in moto per far ripartire l'economia, da chi ha programmato la sua vacanza estiva nel territorio"

Controlli antisciacalli. Le zone alluvionate di Rossano sono state pattugliate per tutta la notte dalle forze dell'ordine per evitare il verificarsi di episodi di sciacallaggio. Pattuglie di carabinieri, polizia e Guardia di finanza hanno girato per le strade con particolare attenzione a quelle più colpite dal maltempo.

In giornata rientro sfollati. Rientreranno già in giornata nelle loro abitazioni una parte consistente delle 500 persone evacuate ieri dalle loro abitazioni a Rossano dopo il nubifragio che ha provocato allagamenti dei piani bassi delle case e delle strade. A riferirlo sono stati il prefetto di Cosenza, Gianfranco Tomao, e il sindaco di Rossano Giuseppe Antoniotti dopo un primo incontro tenuto nella sede del Com (Centro operativo misto) allestito allo stadio, per fare il punto della situazione. Nei casi ritenuti più a rischio nei prossimi giorni saranno fatti sopralluoghi per verificare la staticità degli edifici. Da un primo sommario controllo, comunque, non sarebbero emerse situazioni particolari.

Gli evacuati, tra cui numerosi turisti, hanno trascorso la prima notte nei due centri di accoglienza. A Rossano una vera e propria catena umana si è stretta attorno ai turisti evacuati che sono stati confortati con generi di prima necessità. Tante le associazioni di volontariato oltre alla Protezione civile che hanno lavorato fino a tarda notte per allestire le cucine da campo e i letti. Diversi i volontari e le associazioni che si sono mosse da Cosenza e da tutta la provincia a portare aiuto e manodopera. Molti gli agriturismi, le case parrocchiali e le abitazioni private che si sono fatte carico di ospitare le persone più disagiate e deboli, quali i disabili e i bambini per evitare loro un ennesimo disagio nel dormire ammassati.

Turisti disperati: Abbiamo perso tutto. Hanno perso tutto, il camper, l'auto, la tenda dove dormivano, i cellulari, il denaro custodito scrupolosamente nei portafogli, i vestiti e persino gli alimenti e a quanti sono stati sfollati dai campeggi e dalle case di vacanza non è rimasto altro che trovare rifugio nelle strutture di emergenza in un palazzetto dello sport. E' quanto stanno vivendo i turisti evacuati dai diversi villaggi turistici del litorale ionico di Rossano in seguito all'alluvione che ha spazzato via tutto in un attimo. "Ho perso tutto, soldi, cellulare, camper, automobile, vestiti ma per fortuna ho salvato la mia famiglia - ha detto Corrado, villeggiante del camping Oriental Park- ed ora mi appresto a dormire con la mia famiglia nel palazzetto. Era circa mezzanotte tra martedì e mercoledì quando ha iniziato a piovere forte e per paura di rischiare abbiamo allertato i Vigili del fuoco che purtroppo sono intervenuti sostenendo che non c'era da allarmarsi. Convinti di ciò siamo andati a dormire e per fortuna quella maledetta notte ho invitato mia figlia, mio genero ed il mio nipotino, di due mesi appena, a dormire nel mio camper e non nel bungalow quando intorno alle 8 del mattino mi sono svegliato e ho tentato di aprire la porta che era bloccata dall'acqua. E' stato questo il momento in cui sono stato assalito dal panico più totale ma allo stesso tempo ho avuto la forza di svegliare tutti e prendere il canotto che avevo per fortuna vicino al camper e iniziare a trasbordare tutti. A piedi ormai nudi ho attraversato il camping per far salire tutta la mia famiglia sul canotto e metterli al sicuro". "Non ho idea di quanti viaggi avanti e indietro ho fatto - ha aggiunto - ma ora siamo tutti qui insieme. Questa catastrofe si poteva evitare. Lo dico con certezza perchè se solo a mezzanotte i Vigili del Fuoco ci avessero fatto evacuare avremmo evitato il disastro. Se solo lo avessi saputo avrei lasciato il campeggio e non avrei perso il camper e l'auto. Sono nove anni che vengo a Rossano e lascio qui il mio camper ma quanto accaduto ieri non l'avevo mai visto. Non ho più nulla, neppure i soldi per rientrare a casa e non so che cosa faremo io e la mia famiglia nei prossimi giorni. Ho solo una certezza, le responsabilità dipendono sempre dall'uomo".

Renzi in contatto col Prefetto Tomao. Il premier Matteo Renzi si sta tenendo informato sull'evolversi della situazione a

Alluvione sullo Ionio, danni ingenti, turisti e abitanti in ginocchio. Scatta la solidarietà

Rossano, colpita duramente dal nubifragio di ieri. In particolare il premier è in continuo contatto con il prefetto di Cosenza Gianfranco Tomao che lo tiene costantemente informato. Il prefetto ha sottolineato anche come la presenza in zona del ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti sia un ulteriore segnale di attenzione da parte del Governo.

Ministro e capo ProtCiv a Corigliano. Il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti ed il capo del Dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio sono giunti a Corigliano, prima tappa del sopralluogo nelle zone colpite dal nubifragio di ieri che si concluderà a Rossano. Galletti, insieme al presidente della Regione Mario Oliverio ed al prefetto di Cosenza Gianfranco Tomao, è arrivato a Corigliano in elicottero e si sposterà a Rossano in auto visitando tutta la fascia costiera jonica.

Vertice con Ministro. Il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti ha presieduto una riunione operativa con tutte le autorità intervenute per fronteggiare l'emergenza che si è creata a Rossano. Nel corso dell'incontro è stato fatto il punto sulla situazione e sono stati definiti gli interventi più urgenti da mettere in campo per fronteggiare questa fase di prima emergenza.

Ministro a Rossano: Puntare su prevenzione. "L'Italia è a grandissimo rischio perchè per troppo tempo non è stata fatta manutenzione e adesso perchè il clima è cambiato". Lo ha detto il Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, a Rossano. "E' necessario - ha aggiunto - puntare sulla prevenzione. In Calabria abbiamo aperto 70 cantieri per 78 milioni di investimenti e ne apriremo 150 per 158 milioni. E' l'inizio di un lavoro che sarà molto lungo".

"Contro gli abusi edilizi ci sono tutte le misure necessarie a perseguirli. Quindi bisogna procedere su questa strada". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti a Rossano.

Stato Emergenza in Cdm del 27. "Stiamo facendo la verifica dei danni per vedere di riuscire a portare al Consiglio dei Ministri del 27 agosto la dichiarazione dello stato di emergenza per la zona di Rossano e Corigliano". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti al termine della riunione tecnica nei locali del Centro operativo misto della Protezione civile di Rossano.

Capo ProtCiv: Mano dell'uomo sui disastri. Nei disastri naturali "la mano dell'uomo c'è spesso". Lo ha detto il capo del Dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio, oggi a Rossano. "Avere costruito edifici vicini ai corsi d'acqua - ha aggiunto - aumenta la vulnerabilità del territorio. Ma stando così le cose è necessario gestire le emergenze in sede di pianificazione, quindi con la predisposizione di piani di protezione civile da attuare in sede locale". "La Protezione civile nazionale - ha aggiunto Curcio - è a disposizione sia per la fase dell'assistenza alla popolazione con le proprie strutture e le associazioni di volontariato, sia nella gestione tecnica per la predisposizione della richiesta dello stato di emergenza. I nostri tecnici sono a disposizione delle autorità locali per aiutarli in questo lavoro".

Sindaco Antoniotti contestato. Il sindaco di Rossano, Giuseppe Antoniotti, è stato contestato da alcune persone che hanno subito danni a causa del nubifragio di ieri. Contro il sindaco ci sono stati insulti fino a quando Antoniotti non si è allontanato a bordo di un mezzo della polizia di Stato. Con i contestatori ha poi parlato, cercando di tranquillizzarli, il Presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio.

Torna la corrente, tutti a spalare fango. Decine di pale e rastrelli sono state distribuite tra i residenti della zona di Sant'Angelo, quella più colpita dal nubifragio di Rossano. Giovani e meno giovani si sono così messi a spalare il fango da strade e abitazioni insieme ai soccorritori. E' diminuito, intanto, il numero degli utenti senza elettricità dai diecimila di ieri mattina si è passati a 160. Il problema persiste perché una cabina dell'Enel è completamente invasa dal fango.

Tornata operativa linea treni tra Sibari e Crotone. E' tornata operativa alle 10.00 la linea Sibari-Crotone, chiusa ieri mattina per l'allagamento dei binari tra le stazioni di Rossano e Corigliano provocato dal nubifragio. Le squadre tecniche di Rete Ferroviaria Italiana, intervenute sul posto, hanno lavorato notte e giorno per liberare i binari invasi dall'acqua e dal fango e ripristinare le normali condizioni di circolazione. Tra Sibari e Crotone è stato attivo un servizio sostitutivo con bus. Inoltre, il maltempo che ha interessato la Calabria ha avuto effetti anche su gran parte delle altre linee regionali per le

Alluvione sullo Ionio, danni ingenti, turisti e abitanti in ginocchio. Scatta la solidarietà

quali è comunque sempre stato garantito il servizio.

Regolare transito sulla ss106. La circolazione risulta regolare, in entrambe le direzioni, sulla strada statale "106 radd Jonica", tra i km 6,000 e 29,000, il tratto compreso tra i comuni di Rossano e Cassano allo Jonio, in provincia di Cosenza. Lo rende noto l'Anas. Sull'intera zona le condizioni meteo - prosegue l'Anas - sono migliorate e l'arteria è stata liberata dall'acqua già nel pomeriggio di ieri, garantendo la viabilità locale e di lunga percorrenza. Su un tratto di circa 20 km, Anas ha impiegato 20 uomini e 11 mezzi, tra cui due pale meccaniche che stanno lavorando ininterrottamente per ripristinare in piena sicurezza la circolazione. Appena terminata la pioggia - aggiunge - sono state avviate tutte le attività di rimozione di fango e detriti dal piano viabile, oltre al ripristino delle barriere di protezione e della segnaletica danneggiate dalla pioggia. Vengono ripristinati, gradualmente, gli innesti tra la Strada Statale 106 e le viabilità locali fortemente colpite dagli allagamenti di ieri. Tutte le attività in corso da ieri vengono svolte in piena sinergia e collaborazione con i Vigili del Fuoco, le Forze dell'ordine, la Protezione Civile e tutti gli enti competenti per territorio.

All'opera l'esercito. I militari dell'Esercito, insieme alla Protezione civile, hanno lavorato per tutta la notte per rimuovere il grosso dei detriti trascinati dal nubifragio che ha colpito Rossano. Sul posto stanno operando i bersaglieri del Primo Reggimento di Cosenza ed i guastatori del XXI Genio di Caserta.

Mille persone salvate dai Vigili del Fuoco. Proseguono le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco sul versante ionico della provincia di Cosenza, in particolare nei comuni di Rossano e Corigliano Calabro, dove permangono allagamenti di locali interrati e sottopassi, presenza di alberi caduti, smottamenti e frane. La momentanea tregua del maltempo sta favorendo l'espletamento delle numerose richieste d'intervento da parte della popolazione. Trecento gli interventi finora effettuati, con il dispositivo di soccorso che resta potenziato dopo l'arrivo di sezioni operative dagli altri comandi della Calabria e dai comandi di Campania e Lazio. Sono 110 i vigili del fuoco al lavoro oggi sull'area colpita dal nubifragio, compreso l'elicottero del reparto volo dei vigili del fuoco di Salerno. Sono state oltre 1000 le persone salvate dai vigili del fuoco e allontanate dalle abitazioni allagate. Alla foce del fiume Citrea, i vigili del fuoco sono intervenuti per un campeggio travolto dall'acqua, mentre proseguono le attività di assistenza alla popolazione e per il ripristino della rete viaria interrotta da frane diffuse. Interventi in corso anche a Reggio Calabria, circa 80 quelli fin qui effettuati dai vigili del fuoco, principalmente per allagamenti, soccorsi a persone bloccate nei sottopassi, alberi caduti, smottamenti.(

Per tutta la notte in azione i volontari della Croce Rossa. E' proseguita per tutta la notte l'attività della Croce Rossa Italiana dopo il nubifragio che ha colpito la zona della costa ionica cosentina, ed in particolare Rossano e Corigliano. Dall'inizio delle operazioni di emergenza sono al momento 40 i volontari impiegati, su coordinamento del Centro Operativo Comunale, nelle attività a supporto del Suem 118 sia per la gestione dei soccorsi che per il trasporto di farmaci presso le abitazioni ancora isolate. La Croce Rossa Italiana ha messo a disposizione 4 ambulanze di cui una 4x4 oltre ad 1 fuoristrada e 2 pullmini per il trasporto di persone. Partecipano alle operazioni di soccorso i volontari della Croce Rossa Italiana appartenenti al Comitato Locale di Rossano ed al Comitato Provinciale di Crotone il quale ha attivato sul posto un ponte ripetitore mobile per il ripristino delle comunicazioni radio. In stato di pre allerta i volontari del Comitato Provinciale di Cosenza e delle unità territoriali di Corigliano e Mirto oltre che del Comitato Locale di Aciri e di Castrovillari.

Dal blog di Grillo parte la raccolta di solidarietà. "Guardate che disastro. Rossano e Corigliano Calabro sono sommerse". Inizia così un post pubblicato sul blog di Beppe Grillo sul nubifragio che ha devastato la Calabria. Lo firmano i parlamentari calabresi del M5S che aggiungono un invito a collaborare per aiutare le popolazioni. "Ora con coerenza e a testa alta dobbiamo aiutare l'area ionica cosentina - scrivono - Il M5S è una comunità solidale che si stringe attorno a chi ha più bisogno. È la Calabria oggi a chiedere una mano. "Nessuno deve rimanere indietro" è il motto che guida le nostre azioni concrete. Grazie per qualsiasi cosa farete". Quella in Calabria è "una vera emergenza, che però non sorprende nessuno fra chi si informa. La temperatura del mar Ionio, in Calabria, in questi giorni ha anche superato i 29 gradi. Sapete qual è la temperatura del mar dei Caraibi? 28 gradi. Questa è la testimonianza della tropicalizzazione del mare che andiamo denunciando da anni. Non solo noi 5 Stelle. Proprio in questi giorni da Obama a Papa Francesco (nella sua

***Alluvione sullo Ionio, danni ingenti, turisti e abitanti in ginocchio.
Scatta la solidarietà***

enciclica), si parla del riscaldamento globale come uno dei pericoli più grandi per noi e per le generazioni future. Possiamo vederlo, purtroppo, coi nostri occhi. Dal Nord al Sud d'Italia. Oltre al riscaldamento globale, causato dalle energie fossili che il governo promuove "con urgenza" come fa sapere in questi giorni attraverso una lettera alle Regioni sullo Sblocca Italia, ci sono altre cause specifiche nella Calabria e nel cosentino"

A Rossano tutti a spalare fango. Mattarella chiama Oliverio. In tanti "Abbiamo perso tutto"

A Rossano tutti a spalare fango. Mattarella chiama Oliverio

13 ago 15 Si contano i danni e ci si rimbocca le maniche dopo la tremenda notte di pioggia che ha sconvolto la vita di tante persone. Lo sanno bene i residenti di Rossano ed i volontari che da questa mattina pala in mano stanno lavorando senza sosta per tentare di ripristinare il lungomare di Rossano flagellato dall'alluvione e per ritornare al più presto alla normalità. "Ho visto le immagini in tv per tutta la giornata di ieri - ha esordito Edoardo, giovane di Cariati simpatizzante dell'associazione Life Emergency di Mandatoriccio - e non potevo non venire a Rossano. Da questa mattina stiamo spalando il fango dalle abitazioni per tentare di farlo defluire fuori e far tornare alla normalità gli abitanti. I miei amici dell'associazione Life Emergency mi hanno chiesto di dare una mano e non potevo proprio dire di no". Stessa sensibilità per quanto accaduto e soprattutto stessa disponibilità l'ha data Eugenio, coetaneo di Edoardo che non si sta risparmiando ad aiutare il suo amico. E poi ci sono gli amici dei proprietari dei ristoranti, dei bar, dei pub che sin da ieri sono giunti sul posto per spalare il fango, trasportare fuori quanto è andato perso. Frigo, friggitorie, tavoli, sedie e quant'altro un ristorante può avere è ormai un ammasso di macerie. E se molti hanno deciso di collaborare, aiutare e spalare il fango altri abitanti della zona più colpita lamentano ancora la mancanza di acqua corrente e la poca celerità nel liberare le auto ancora rimaste impantanate. La forza lavoro è comunque presente e se molto hanno fatto i Carabinieri, la Polizia, la Protezione civile e le istituzioni un gran merito si deve appunto agli amici e ai Volontari che non si stanno risparmiando per far tornare il lungomare di Rossano a risplendere. A Corigliano, altro comune della fascia ionica colpito dal nubifragio, l'assessore Maria Francesca Ceo ha rivolto un appello alla solidarietà. "Chiunque voglia donare cibo, acqua o aiuto - afferma - è pregato di mettersi in contatto con il Centro operativo comunale per sostenere chi si ritrova in una situazione di disagio in seguito all'alluvione". Anche a Corigliano i residenti si sono rimboccati le maniche ed hanno iniziato a lavorare. Per tutti l'imperativo è "tornare al più presto alla normalità".

Presidente Mattarella chiama Oliverio. Nel pomeriggio di oggi il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha avuto un colloquio telefonico con Mario Oliverio, Presidente della Regione Calabria, colpita ieri dal violento nubifragio. Dopo aver chiesto notizie sulla situazione dei territori colpiti dal violento nubifragio della scorsa notte, il Capo dello Stato ha "espresso solidarietà e vicinanza - prosegue la nota della Regione Calabria - alle popolazioni ed ha invitato, subito dopo la pausa di ferragosto, il presidente della Giunta regionale al Quirinale per un aggiornamento sulla situazione e sulle iniziative messe in atto per fronteggiare i danni provocati dal maltempo nelle ore scorse". Oliverio ha ringraziato Mattarella e lo ha informato di aver già chiesto al Governo il riconoscimento dello stato di emergenza per le aree colpite. (

Abbiamo perso tutto. "Siamo disperati, non abbiamo più niente". Così, in lacrime, una delle alluvionate di Rossano ha accolto il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti nel corso del suo sopralluogo nelle zone colpite dal nubifragio. La donna ha ripetuto più volte la stessa frase ed il ministro ha cercato di incoraggiarla abbracciandola. Sono state diverse le scene di questa natura viste durante il sopralluogo del Ministro, che era accompagnato dal capo della Protezione civile Fabrizio Curcio, dal presidente della Regione Mario Oliverio, dal prefetto Gianfranco Tomao, dal presidente della Provincia Mario Occhiuto e dal sindaco Giuseppe Antoniotti. Un turista napoletano ha chiesto aiuto al ministro perché lui, così come un'altra ventina di vacanzieri, hanno perso l'auto nel nubifragio e non sanno più come tornare a casa. Il ministro ha visitato anche alcune abitazioni situate davanti al tratto di argine di torrente che è franato e che hanno subito più danni. Ad una signora che gli aveva detto di avere il marito disoccupato e di essere in attesa di un figlio, il ministro ha cercato di rincuorarla dicendole che la nascita di un figlio porta sempre qualcosa di bello e di essere fiduciosa.

Sciaccallaggio su rimozione auto. Le forze dell'ordine stanno verificando le modalità con cui vengono pagate le aziende che stanno provvedendo alla rimozione delle auto danneggiate dal nubifragio di Rossano. Alcuni cittadini, infatti, si sono lamentati perchè le ditte hanno chiesto ai privati il pagamento per la rimozione. L'intento dei controlli è evitare che la

A Rossano tutti a spalare fango. Mattarella chiama Oliverio. In tanti "Abbiamo perso tutto"

stessa rimozione sia pagata sia dal privato che dagli enti pubblici che si faranno carico poi di queste spese.

"Su presunti casi di sciacallaggio sulla rimozione delle auto danneggiate abbiamo ancora notizie poco chiare. Comunque, d'intesa con il sindaco, abbiamo disposto che le società a cui ci siamo rivolti non chiedano soldi ai privati". Lo ha detto il prefetto di Cosenza, Gianfranco Tomao, in merito al pagamento delle spese di rimozione delle auto danneggiate dal nubifragio di Rossano. "Se ai cittadini - ha aggiunto - verranno chiesti soldi dovranno rivolgersi alle forze dell'ordine, a meno che non abbiano chiesto espressamente loro l'intervento di una ditta".

Sindaco Rossano "Subito fondi". "Ho chiesto al Ministro Galletti che Rossano ha la necessità di ricostruire e di ripartire subito dopo la tremenda e straordinaria alluvione che ha colpito la città nelle ultime 24 ore e che ha creato danno strutturali ingenti". Lo ha detto il sindaco di Rossano, Giuseppe Antoniotti. "E questo sarà possibile - ha aggiunto - solo se il Governo centrale riserverà, così come ha fatto in casi analoghi ed in altre parti d'Italia, priorità assoluta a questa emergenza. Serve lo stanziamento immediato di fondi". "Fondi e finanziamenti - ha aggiunto Antoniotti - da destinare alla bonifica e a nuove opere di prevenzione. Quanto accaduto nelle ultime ore nella nostro territorio, pur annoverandosi certamente negli eventi di calamità straordinari, ci restituisce un territorio strutturalmente fragile la cui manutenzione, spesso e da anni, è stata demandata impropriamente ai comuni". Il Ministro - ha precisato ancora Antoniotti - si è impegnato, anche a nome del premier Renzi, che porterà la questione nel prossimo Consiglio dei Ministri del prossimo giovedì 27 agosto, il quale dovrebbe già deliberare degli aiuti per i comuni colpiti dalla calamità e particolarmente per Rossano che ha subito maggiori e ingenti danni. Nel frattempo, confidiamo nel supporto della Regione Calabria e del Presidente Oliverio affinché, pur tra le mille difficoltà di natura economica, vari nelle prossime ore un piano di interventi per far fronte alle grandi esigenze e necessità della popolazione e della Città. Nella disgrazia possiamo ritenerci fortunati perché siamo scampati alla furia dell'alluvione senza registrare vittime né dispersi". "Ancora una volta - ha concluso - lo sguardo benevolo della Vergine Achiropita, protettrice della nostra Città e la cui memoria ricorre proprio il prossimo 15 agosto, ha protetto i rossanesi e quanti in quei terribili istanti risiedeva nel nostro Comune per vacanze o per lavoro. A proposito, mi sia concesso di ringraziare il Prefetto di Cosenza e quanti, insieme a lui, con repentinità si sono adoperati, e lo stanno facendo anche in questo momento, per alleviare i disagi alla popolazione colpita dal nubifragio. Un grazie particolare ai volontari, che stanno giungendo a Rossano da più parti del Meridione, per spalare fango e, insieme a loro, i tanti turisti che nonostante le tante criticità in atto hanno preferito rimanere a Rossano per contribuire, da subito, alla sua rinascita".

Sindaco Cassano, colpito, offre collaborazione. "Vi esprimo a nome mio personale, dell'amministrazione comunale e dell'intera comunità di Cassano, la vicinanza e la solidarietà sincera per la terribile situazione che si è venuta a determinare nei Vostri Comuni, devastati dal violento nubifragio che si è abbattuto sul litorale Jonico". E' quanto ha scritto, in una lettera, il sindaco di Cassano, Gianni Papasso, ai sindaci di Corigliano e Rossano. "Poiché - aggiunge - anche il mio Comune, sia pure in maniera più lieve, è stato colpito dalla bolla d'acqua, io stesso sono alle prese con i gravi problemi di Marina di Sibari, ove molte case sono state invase dall'acqua, mentre consistenti danni si sono registrati agli impianti di sollevamento ed alla rete fognaria. Nonostante questo, sono vicino alle vostre popolazioni, costrette a vivere tale drammatica e disastrosa esperienza. Nel rinnovarvi i sentimenti di solidarietà, offro la mia disponibilità a qualsiasi forma di collaborazione"

Rettore Unical: pronti a collaborare. "La vicinanza ai cittadini di Rossano e Corigliano, duramente colpiti dal nubifragio che si è abbattuto ieri sulla zona e dall'esondazione del torrente Citrea, la volontà di mettere a disposizione dei calabresi le conoscenze, le competenze e l'esperienza di cui l'Ateneo dispone, anche in questo settore e la necessità di creare una solida, radicata cultura del territorio". Sono i tre aspetti che il rettore dell'Università della Calabria, Gino Mirocle Crisci, sottolinea in una nota dopo quanto accaduto sulla costa jonica cosentina. Crisci, nella nota, auspica che "a Rossano e Corigliano la vita torni presto alla normalità, ma anche che, sulla base della proficua collaborazione esistente tra l'Ateneo e la Regione, venga presto avviata un'iniziativa di carattere scientifico, programmatico e culturale in grado di evitare in futuro momenti tanto drammatici e dolorosi. L'Università della Calabria gode di prestigio e considerazione a livello internazionale anche nello studio dei problemi legati al dissesto idrogeologico e, dunque, può dare un importante contributo in questa direzione, ma è grazie al clima positivo e alla efficace interlocuzione quotidiana, stabiliti con il

A Rossano tutti a spalare fango. Mattarella chiama Oliverio. In tanti "Abbiamo perso tutto"

presidente Oliverio e la giunta regionale, che è possibile una seria riflessione su quanto accaduto e sulle iniziative da mettere in campo al più presto per tutelare il territorio calabrese". "E' arrivato il momento - sostiene ancora Crisci - di voltare pagina e di affrontare in modo risolutivo questioni che si trascinano da troppo tempo. Sono pienamente d'accordo con le dichiarazioni del Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti e dello stesso governatore Oliverio, che hanno puntato il dito contro gli abusi e i condoni edilizi, che sanano situazioni rispetto ai quali sono necessari ben altri provvedimenti ed iniziative. E' necessario che il tempo dell'emergenza ceda il passo ad un approccio consapevole e responsabile rispetto ai problemi del territorio. Serve, perciò una cultura nuova, che interrompa la conta dei danni cui troppe volte abbiamo assistito e con cui, come dimostra il caso Rossano e Corigliano, siamo costretti a misurarci". "L'impegno delle scuole è necessario - sostiene ancora Crisci - affinché gli studenti vengano educati a conoscere i rischi presenti sul territorio e a diventare soggetti attivi e coscienti delle proprie realtà. Abbiamo l'intenzione di promuovere, in collaborazione con la Regione e gli amministratori calabresi, un'iniziativa al più alto livello scientifico e istituzionale, per mettere a fuoco uno dei più gravi problemi che affliggono il territorio calabrese e, rispetto ad esso, individuare soluzioni concrete e durature".

Oliverio tra Corigliano e Rossano. Anche oggi Il presidente della Regione, Mario Oliverio, ha trascorso l'intera giornata con le popolazioni di Rossano e Corigliano che hanno subito gravi danni a causa dello straordinario nubifragio abbattutosi la scorsa notte sull'intera Sibaritide e, in particolare, su quest'area. Tutti gli uomini e i mezzi della Regione sono mobilitate per stare vicino ai Comuni ed alle popolazioni colpite. "Siamo presenti - ha detto il presidente Oliverio - con tutte le nostre strutture. La Protezione civile regionale è qui da ieri mattina. Abbiamo predisposto un centro di raccolta presso il Palazzetto dello sport, allestendo anche una cucina mobile per il pronto intervento. Abbiamo mobilitato uomini e mezzi e stiamo lavorando intensamente perché si possa superare l'emergenza nel più breve tempo possibile. I danni alle strutture, alle civili abitazioni, alle attività economiche e, in particolare, a quelle di balneazione sono, comunque, notevoli. Dopo la fase di primo intervento effettueremo una ricognizione accurata e capillare dei danni. Ho già chiesto al governo nazionale la dichiarazione dello stato di emergenza che sarà formalizzata con una ricognizione tecnica dei danni abbastanza dettagliata e puntuale". "Subito dopo la pausa di ferragosto, quando avremo effettuato tale ricognizione, convocherò - ha aggiunto - una riunione straordinaria della Giunta regionale per approvare la valutazione del danno e avanzare, con atto deliberativo, una formale richiesta al governo che, nella prima seduta del Consiglio dei Ministri dopo la ripresa, il 27 di agosto, mi auguro possa deliberare per come ci ha detto questa mattina il ministro Galletti. La presenza dell'uomo di governo, accompagnato dal responsabile nazionale della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, fortemente sollecitata dal presidente del Consiglio Matteo Renzi che ringrazio ancora una volta per il sostegno e la vicinanza dimostrataci in queste ore difficili, è stata molto utile per una verifica e una valutazione diretta dei danni. I due rappresentanti del governo con la loro presenza in alcuni dei luoghi più colpiti, hanno potuto constatare personalmente la gravità della situazione e la compostezza con cui sta reagendo la nostra gente". "Mi ha fatto molto piacere, a tal proposito -ha aggiunto il Governatore- il riconoscimento pubblico espresso dal ministro Galletti all'attuale giunta regionale rispetto alle risorse destinate al dissesto idrogeologico e non utilizzate dalle precedenti giunte. Egli, facendo riferimento ad un APQ del 2010, che destinava 220 milioni di euro alla Calabria, ha riconosciuto che solo nel corso degli ultimi 5/6 mesi la Regione è riuscita a recuperare un notevole ritardo aprendo 70 cantieri, impegnando oltre 100 milioni di euro e puntando, entro la fine dell'anno, all'apertura di 150 cantieri per utilizzare il complesso delle risorse che sono state destinate alla nostra Regione. Una inversione di tendenza rispetto a quanto avvenuto in passato che lascia ben sperare ed accresce la credibilità e la considerazione nei nostri confronti da parte di tutto il Paese". La giornata del presidente della Regione si è conclusa con la telefonata del Presidente della Repubblica Mattarella che ha invitato il presidente Oliverio al Quirinale, dopo la pausa di ferragosto, per informarlo direttamente sulle iniziative messe in atto e sugli strumenti attivati per uscire rapidamente da questa emergenza. Una telefonata che incoraggia a proseguire sulla strada intrapresa e che pone il bene comune al centro dell'impegno di chi governa questa regione. "Un particolare ringraziamento -ha detto, infine, Oliverio salutando alcuni operatori dell'informazione- voglio rivolgerlo a quanti, volontari e non, si stanno prodigando in queste ore per aiutare le popolazioni di Corigliano e di Rossano ad uscire dall'emergenza. Ho visto tantissimi giovani universitari con le pale in mano spalare il fango e prodigarsi per aiutare chi più ha bisogno. Anche questo è il segno di una regione che sta cambiando ed in cui proprio i giovani, i ragazzi e le ragazze, vogliono stare in prima linea, da protagonisti, per aiutare il cambiamento"

A Rossano tutti a spalare fango. Mattarella chiama Oliverio. In tanti "Abbiamo perso tutto"

A Rossano tutti a spalare fango. Mattarella chiama Oliverio

13 ago 15 Si contano i danni e ci si rimbocca le maniche dopo la tremenda notte di pioggia che ha sconvolto la vita di tante persone. Lo sanno bene i residenti di Rossano ed i volontari che da questa mattina pala in mano stanno lavorando senza sosta per tentare di ripristinare il lungomare di Rossano flagellato dall'alluvione e per ritornare al più presto alla normalità. "Ho visto le immagini in tv per tutta la giornata di ieri - ha esordito Edoardo, giovane di Cariati simpatizzante dell'associazione Life Emergency di Mandatoriccio - e non potevo non venire a Rossano. Da questa mattina stiamo spalando il fango dalle abitazioni per tentare di farlo defluire fuori e far tornare alla normalità gli abitanti. I miei amici dell'associazione Life Emergency mi hanno chiesto di dare una mano e non potevo proprio dire di no". Stessa sensibilità per quanto accaduto e soprattutto stessa disponibilità l'ha data Eugenio, coetaneo di Edoardo che non si sta risparmiando ad aiutare il suo amico. E poi ci sono gli amici dei proprietari dei ristoranti, dei bar, dei pub che sin da ieri sono giunti sul posto per spalare il fango, trasportare fuori quanto è andato perso. Frigo, friggitorie, tavoli, sedie e quant'altro un ristorante può avere è ormai un ammasso di macerie. E se molti hanno deciso di collaborare, aiutare e spalare il fango altri abitanti della zona più colpita lamentano ancora la mancanza di acqua corrente e la poca celerità nel liberare le auto ancora rimaste impantanate. La forza lavoro è comunque presente e se molto hanno fatto i Carabinieri, la Polizia, la Protezione civile e le istituzioni un gran merito si deve appunto agli amici e ai Volontari che non si stanno risparmiando per far tornare il lungomare di Rossano a risplendere. A Corigliano, altro comune della fascia ionica colpito dal nubifragio, l'assessore Maria Francesca Ceo ha rivolto un appello alla solidarietà. "Chiunque voglia donare cibo, acqua o aiuto - afferma - è pregato di mettersi in contatto con il Centro operativo comunale per sostenere chi si ritrova in una situazione di disagio in seguito all'alluvione". Anche a Corigliano i residenti si sono rimboccati le maniche ed hanno iniziato a lavorare. Per tutti l'imperativo è "tornare al più presto alla normalità".

Presidente Mattarella chiama Oliverio. Nel pomeriggio di oggi il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha avuto un colloquio telefonico con Mario Oliverio, Presidente della Regione Calabria, colpita ieri dal violento nubifragio. Dopo aver chiesto notizie sulla situazione dei territori colpiti dal violento nubifragio della scorsa notte, il Capo dello Stato ha "espresso solidarietà e vicinanza - prosegue la nota della Regione Calabria - alle popolazioni ed ha invitato, subito dopo la pausa di ferragosto, il presidente della Giunta regionale al Quirinale per un aggiornamento sulla situazione e sulle iniziative messe in atto per fronteggiare i danni provocati dal maltempo nelle ore scorse". Oliverio ha ringraziato Mattarella e lo ha informato di aver già chiesto al Governo il riconoscimento dello stato di emergenza per le aree colpite. (

Abbiamo perso tutto. "Siamo disperati, non abbiamo più niente". Così, in lacrime, una delle alluvionate di Rossano ha accolto il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti nel corso del suo sopralluogo nelle zone colpite dal nubifragio. La donna ha ripetuto più volte la stessa frase ed il ministro ha cercato di incoraggiarla abbracciandola. Sono state diverse le scene di questa natura viste durante il sopralluogo del Ministro, che era accompagnato dal capo della Protezione civile Fabrizio Curcio, dal presidente della Regione Mario Oliverio, dal prefetto Gianfranco Tomao, dal presidente della Provincia Mario Occhiuto e dal sindaco Giuseppe Antoniotti. Un turista napoletano ha chiesto aiuto al ministro perché lui, così come un'altra ventina di vacanzieri, hanno perso l'auto nel nubifragio e non sanno più come tornare a casa. Il ministro ha visitato anche alcune abitazioni situate davanti al tratto di argine di torrente che è franato e che hanno subito più danni. Ad una signora che gli aveva detto di avere il marito disoccupato e di essere in attesa di un figlio, il ministro ha cercato di rincuorarla dicendole che la nascita di un figlio porta sempre qualcosa di bello e di essere fiduciosa.

Sciacallaggio su rimozione auto. Le forze dell'ordine stanno verificando le modalità con cui vengono pagate le aziende che stanno provvedendo alla rimozione delle auto danneggiate dal nubifragio di Rossano. Alcuni cittadini, infatti, si sono lamentati perchè le ditte hanno chiesto ai privati il pagamento per la rimozione. L'intento dei controlli è evitare che la

A Rossano tutti a spalare fango. Mattarella chiama Oliverio. In tanti "Abbiamo perso tutto"

stessa rimozione sia pagata sia dal privato che dagli enti pubblici che si faranno carico poi di queste spese.

"Su presunti casi di sciacallaggio sulla rimozione delle auto danneggiate abbiamo ancora notizie poco chiare. Comunque, d'intesa con il sindaco, abbiamo disposto che le società a cui ci siamo rivolti non chiedano soldi ai privati". Lo ha detto il prefetto di Cosenza, Gianfranco Tomao, in merito al pagamento delle spese di rimozione delle auto danneggiate dal nubifragio di Rossano. "Se ai cittadini - ha aggiunto - verranno chiesti soldi dovranno rivolgersi alle forze dell'ordine, a meno che non abbiano chiesto espressamente loro l'intervento di una ditta".

Sindaco Rossano "Subito fondi". "Ho chiesto al Ministro Galletti che Rossano ha la necessità di ricostruire e di ripartire subito dopo la tremenda e straordinaria alluvione che ha colpito la città nelle ultime 24 ore e che ha creato danno strutturali ingenti". Lo ha detto il sindaco di Rossano, Giuseppe Antoniotti. "E questo sarà possibile - ha aggiunto - solo se il Governo centrale riserverà, così come ha fatto in casi analoghi ed in altre parti d'Italia, priorità assoluta a questa emergenza. Serve lo stanziamento immediato di fondi". "Fondi e finanziamenti - ha aggiunto Antoniotti - da destinare alla bonifica e a nuove opere di prevenzione. Quanto accaduto nelle ultime ore nella nostro territorio, pur annoverandosi certamente negli eventi di calamità straordinari, ci restituisce un territorio strutturalmente fragile la cui manutenzione, spesso e da anni, è stata demandata impropriamente ai comuni". Il Ministro - ha precisato ancora Antoniotti - si è impegnato, anche a nome del premier Renzi, che porterà la questione nel prossimo Consiglio dei Ministri del prossimo giovedì 27 agosto, il quale dovrebbe già deliberare degli aiuti per i comuni colpiti dalla calamità e particolarmente per Rossano che ha subito maggiori e ingenti danni. Nel frattempo, confidiamo nel supporto della Regione Calabria e del Presidente Oliverio affinché, pur tra le mille difficoltà di natura economica, vari nelle prossime ore un piano di interventi per far fronte alle grandi esigenze e necessità della popolazione e della Città. Nella disgrazia possiamo ritenerci fortunati perché siamo scampati alla furia dell'alluvione senza registrare vittime né dispersi". "Ancora una volta - ha concluso - lo sguardo benevolo della Vergine Achiropita, protettrice della nostra Città e la cui memoria ricorre proprio il prossimo 15 agosto, ha protetto i rossanesi e quanti in quei terribili istanti risiedeva nel nostro Comune per vacanze o per lavoro. A proposito, mi sia concesso di ringraziare il Prefetto di Cosenza e quanti, insieme a lui, con repentinà si sono adoperati, e lo stanno facendo anche in questo momento, per alleviare i disagi alla popolazione colpita dal nubifragio. Un grazie particolare ai volontari, che stanno giungendo a Rossano da più parti del Meridione, per spalare fango e, insieme a loro, i tanti turisti che nonostante le tante criticità in atto hanno preferito rimanere a Rossano per contribuire, da subito, alla sua rinascita".

Sindaco Cassano, colpito, offre collaborazione. "Vi esprimo a nome mio personale, dell'amministrazione comunale e dell'intera comunità di Cassano, la vicinanza e la solidarietà sincera per la terribile situazione che si è venuta a determinare nei Vostri Comuni, devastati dal violento nubifragio che si è abbattuto sul litorale Jonico". E' quanto ha scritto, in una lettera, il sindaco di Cassano, Gianni Papasso, ai sindaci di Corigliano e Rossano. "Poiché - aggiunge - anche il mio Comune, sia pure in maniera più lieve, è stato colpito dalla bolla d'acqua, io stesso sono alle prese con i gravi problemi di Marina di Sibari, ove molte case sono state invase dall'acqua, mentre consistenti danni si sono registrati agli impianti di sollevamento ed alla rete fognaria. Nonostante questo, sono vicino alle vostre popolazioni, costrette a vivere tale drammatica e disastrosa esperienza. Nel rinnovarvi i sentimenti di solidarietà, offro la mia disponibilità a qualsiasi forma di collaborazione"

Rettore Unical: pronti a collaborare. "La vicinanza ai cittadini di Rossano e Corigliano, duramente colpiti dal nubifragio che si è abbattuto ieri sulla zona e dall'esondazione del torrente Citrea, la volontà di mettere a disposizione dei calabresi le conoscenze, le competenze e l'esperienza di cui l'Ateneo dispone, anche in questo settore e la necessità di creare una solida, radicata cultura del territorio". Sono i tre aspetti che il rettore dell'Università della Calabria, Gino Mirocle Crisci, sottolinea in una nota dopo quanto accaduto sulla costa jonica cosentina. Crisci, nella nota, auspica che "a Rossano e Corigliano la vita torni presto alla normalità, ma anche che, sulla base della proficua collaborazione esistente tra l'Ateneo e la Regione, venga presto avviata un'iniziativa di carattere scientifico, programmatico e culturale in grado di evitare in futuro momenti tanto drammatici e dolorosi. L'Università della Calabria gode di prestigio e considerazione a livello internazionale anche nello studio dei problemi legati al dissesto idrogeologico e, dunque, può dare un importante contributo in questa direzione, ma è grazie al clima positivo e alla efficace interlocuzione quotidiana, stabiliti con il

A Rossano tutti a spalare fango. Mattarella chiama Oliverio. In tanti "Abbiamo perso tutto"

presidente Oliverio e la giunta regionale, che è possibile una seria riflessione su quanto accaduto e sulle iniziative da mettere in campo al più presto per tutelare il territorio calabrese". "E' arrivato il momento - sostiene ancora Crisci - di voltare pagina e di affrontare in modo risolutivo questioni che si trascinano da troppo tempo. Sono pienamente d'accordo con le dichiarazioni del Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti e dello stesso governatore Oliverio, che hanno puntato il dito contro gli abusi e i condoni edilizi, che sanano situazioni rispetto ai quali sono necessari ben altri provvedimenti ed iniziative. E' necessario che il tempo dell'emergenza ceda il passo ad un approccio consapevole e responsabile rispetto ai problemi del territorio. Serve, perciò una cultura nuova, che interrompa la conta dei danni cui troppe volte abbiamo assistito e con cui, come dimostra il caso Rossano e Corigliano, siamo costretti a misurarci". "L'impegno delle scuole è necessario - sostiene ancora Crisci - affinché gli studenti vengano educati a conoscere i rischi presenti sul territorio e a diventare soggetti attivi e coscienti delle proprie realtà. Abbiamo l'intenzione di promuovere, in collaborazione con la Regione e gli amministratori calabresi, un'iniziativa al più alto livello scientifico e istituzionale, per mettere a fuoco uno dei più gravi problemi che affliggono il territorio calabrese e, rispetto ad esso, individuare soluzioni concrete e durature".

Oliverio tra Corigliano e Rossano. Anche oggi Il presidente della Regione, Mario Oliverio, ha trascorso l'intera giornata con le popolazioni di Rossano e Corigliano che hanno subito gravi danni a causa dello straordinario nubifragio abbattutosi la scorsa notte sull'intera Sibaritide e, in particolare, su quest'area. Tutti gli uomini e i mezzi della Regione sono mobilitate per stare vicino ai Comuni ed alle popolazioni colpite. "Siamo presenti - ha detto il presidente Oliverio - con tutte le nostre strutture. La Protezione civile regionale è qui da ieri mattina. Abbiamo predisposto un centro di raccolta presso il Palazzetto dello sport, allestendo anche una cucina mobile per il pronto intervento. Abbiamo mobilitato uomini e mezzi e stiamo lavorando intensamente perché si possa superare l'emergenza nel più breve tempo possibile. I danni alle strutture, alle civili abitazioni, alle attività economiche e, in particolare, a quelle di balneazione sono, comunque, notevoli. Dopo la fase di primo intervento effettueremo una ricognizione accurata e capillare dei danni. Ho già chiesto al governo nazionale la dichiarazione dello stato di emergenza che sarà formalizzata con una ricognizione tecnica dei danni abbastanza dettagliata e puntuale". "Subito dopo la pausa di ferragosto, quando avremo effettuato tale ricognizione, convocherò - ha aggiunto - una riunione straordinaria della Giunta regionale per approvare la valutazione del danno e avanzare, con atto deliberativo, una formale richiesta al governo che, nella prima seduta del Consiglio dei Ministri dopo la ripresa, il 27 di agosto, mi auguro possa deliberare per come ci ha detto questa mattina il ministro Galletti. La presenza dell'uomo di governo, accompagnato dal responsabile nazionale della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, fortemente sollecitata dal presidente del Consiglio Matteo Renzi che ringrazio ancora una volta per il sostegno e la vicinanza dimostratici in queste ore difficili, è stata molto utile per una verifica e una valutazione diretta dei danni. I due rappresentanti del governo con la loro presenza in alcuni dei luoghi più colpiti, hanno potuto constatare personalmente la gravità della situazione e la compostezza con cui sta reagendo la nostra gente". "Mi ha fatto molto piacere, a tal proposito -ha aggiunto il Governatore- il riconoscimento pubblico espresso dal ministro Galletti all'attuale giunta regionale rispetto alle risorse destinate al dissesto idrogeologico e non utilizzate dalle precedenti giunte. Egli, facendo riferimento ad un APQ del 2010, che destinava 220 milioni di euro alla Calabria, ha riconosciuto che solo nel corso degli ultimi 5/6 mesi la Regione è riuscita a recuperare un notevole ritardo aprendo 70 cantieri, impegnando oltre 100 milioni di euro e puntando, entro la fine dell'anno, all'apertura di 150 cantieri per utilizzare il complesso delle risorse che sono state destinate alla nostra Regione. Una inversione di tendenza rispetto a quanto avvenuto in passato che lascia ben sperare ed accresce la credibilità e la considerazione nei nostri confronti da parte di tutto il Paese". La giornata del presidente della Regione si è conclusa con la telefonata del Presidente della Repubblica Mattarella che ha invitato il presidente Oliverio al Quirinale, dopo la pausa di ferragosto, per informarlo direttamente sulle iniziative messe in atto e sugli strumenti attivati per uscire rapidamente da questa emergenza. Una telefonata che incoraggia a proseguire sulla strada intrapresa e che pone il bene comune al centro dell'impegno di chi governa questa regione. "Un particolare ringraziamento -ha detto, infine, Oliverio salutando alcuni operatori dell'informazione- voglio rivolgerlo a quanti, volontari e non, si stanno prodigando in queste ore per aiutare le popolazioni di Corigliano e di Rossano ad uscire dall'emergenza. Ho visto tantissimi giovani universitari con le pale in mano spalare il fango e prodigarsi per aiutare chi più ha bisogno. Anche questo è il segno di una regione che sta cambiando ed in cui proprio i giovani, i ragazzi e le ragazze, vogliono stare in prima linea, da protagonisti, per aiutare il cambiamento"

Caggiano, città dell'integrazione e dell'accoglienza: al via le iniziative con i rifugiati

Per favorire il processo di integrazione dei rifugiati e richiedenti asilo ospitati presso il centro di accoglienza gestito dai volontari del Gopi, sono stati programmati una serie di eventi interculturali

Marilia Parente 13 agosto 2015

Foto Gopi (da Facebook)

Storie Correlate "Tutti sotto lo stesso Cielo" per lanciare importanti messaggi al Museo Virtuale Caggiano diventa capitale della tradizione e dell'accoglienza, con grande soddisfazione del sindaco, Giovanni Caggiano. Per favorire il processo di integrazione dei rifugiati e richiedenti asilo ospitati presso il centro di accoglienza gestito dai volontari del Gopi (Gruppo Operativo Primo Intervento Protezione Civile), sono stati programmati una serie di eventi interculturali che, soprattutto attraverso la musica, offrono occasioni di dialogo con la comunità, con un reciproco sentimento di solidarietà. In particolare, questa sera, 13 agosto, alle ore 21, nel Piazzale della Terza Età "Musica, tradizioni e cucina dei popoli", con la degustazione dei prodotti delle terre di origine dei rifugiati e con l'esibizione di artisti provenienti da Romania, Ucraina, Georgia, Sri Lanka. A Ferragosto, alle 21, nell'Area Martin Luther King, "La Musica dei Popoli", con Mimmo Maglionico & PietrArsa feat "Mbarka Ben Taleb & Marzouk Mejri" Gunà Percussion, tra suoni e danze del West Africa. Tra gli altri eventi estivi promossi dal Comune, il 14 agosto, sempre alle ore 21, nel Piazzale della Terza Età Padre Pio, c'è la "31a Edizione della Sagra del Crusicch", con prodotti a Km 0, pasta fatta in casa al sugo di agnellone e torta tipica della tradizione nuziale caggianese, il tutto accompagnato da squisito vino locale.

Impegno costante, quello dell'Organizzazione di Volontariato Gopi di Caggiano che opera nel campo della prevenzione, della previsione e del soccorso in caso di calamità o eventi straordinari e dal 2011 con l'Emergenza Nord Africa, anche in attività di assistenza ai richiedenti della protezione internazionale. Dal 2014 l'Associazione gestisce, infatti, un centro SPRAR che assiste 21 rifugiati, grazie ad un progetto presentato al Ministero dell'Interno, insieme al Comune di Caggiano. Oltre ad assicurare vitto e alloggio, i volontari provvedono ad una serie di servizi come il sostegno psicologico, l'integrazione con la realtà locale, l'insegnamento della lingua italiana e la tutela legale. Tra gli ospiti della struttura, anche il giovane Samson, nigeriano che, ospitato inizialmente a Salerno e poi trasferito a Caggiano, ha fatto sognare il pubblico con le sue splendide canzoni, scritte di suo pugno e cantate insieme all'associazione Musikattiva che ha colto il grande talento artistico del ragazzo. Tra i prossimi obiettivi di Samson, quello di riprendere gli studi che fu costretto a lasciare in Nigeria e di conseguire un titolo: ad aiutarlo e a mostrarsi disponibile nel supportarlo in questo percorso, in particolare, Antonio Cafaro e gli altri operatori del Gopi che hanno preso molto a cuore la situazione di Samson.

Annuncio promozionale

Caputo: subito interventi contro dissesto idrogeologico

Pin It

Giovedì 13 Agosto 2015

“Poche ore di pioggia hanno messo in ginocchio mezza Calabria con livelli di criticità altissimi. Non si può continuare in questo modo aspettando che si verifichi la prossima esondazione per contare i danni materiali e le vittime. Bisogna intervenire subito con la messa in sicurezza del territorio, non c'è più tempo per le analisi”. Lo ha dichiarato Nicola Caputo Parlamentare europeo del Pd, Gruppo S&D “Da Genova alla Calabria, il nostro paese è ciclicamente vittima di disastri – spiega l'europarlamentare - aggredito da abusivismo e condoni, tombamenti di corsi d'acqua, concessioni edilizie in zone a rischio esondazione e da una profonda carenza di pianificazione. A questo si aggiunge lo scandalo: un misto di burocrazia, incapacità e malversazioni hanno consentito che su 4mila interventi “urgenti” finanziati dal 2009 siano stati conclusi solo 109, mentre l'80% è ancora da cantierizzare. Non si riesce insomma a passare dall'emergenza alla gestione ordinaria del territorio”. “E' evidente l'assoluta necessità di maggiori investimenti in termini di prevenzione e messa in sicurezza. Servono interventi pubblici, serve aiuto anche da parte dell'Europa se vogliamo definitivamente mettere in sicurezza il territorio e scongiurare nuove tragedie. Mi sono occupato in diverse occasioni del problema idrogeologico in Italia attraverso interventi al Parlamento europeo ed interrogazioni parlamentari. Servono incentivi alle imprese danneggiate dai nubifragi, la manutenzione di aree boschive e agricole abbandonate”. “Bisogna anche applicare le norme già esistenti come la Direttiva Europea n. 2007/60/CE del 23 ottobre 2007, per ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche derivanti da eventi naturali. C'è la necessità di mettere in campo risorse per interventi definitivi di messa in sicurezza del territorio e di prevenzione dal rischio idrogeologico sono necessarie risorse importanti stimate intorno ai 40 miliardi di euro”. “Proprio qualche giorno fa è stato presentato il piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, 1,3 miliardi di euro per una programmazione lunga 5 anni. Un primo passo in avanti ma servono molte più risorse. Il dissesto idrogeologico del territorio italiano continua a determinare, anche in termini economici, costi elevati per imprese e cittadini. Non possiamo più tollerare – conclude Caputo - che poche ore di pioggia provochino danni inestimabili a cose e persone”.

Ministro Galletti a Rossano: puntare su prevenzione

Dettagli

Giovedì, 13 Agosto 2015 14:57

Tweet

Rossano (Cosenza) - "L'Italia è a grandissimo rischio perchè per troppo tempo non è stata fatta manutenzione e adesso perchè il clima è cambiato". Lo ha detto il Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, a Rossano. "E' necessario - ha aggiunto - puntare sulla prevenzione. In Calabria abbiamo aperto 70 cantieri per 78 milioni di investimenti e ne apriremo 150 per 158 milioni. E' l'inizio di un lavoro che sarà molto lungo".

Nei disastri ambientali - aggiunge inoltre il Ministro - "c'è molta colpa dell'uomo con abusi edilizi e talvolta costruzioni anche negli alvei dei fiumi. Dal punto di vista urbanistico dico mai più condoni edilizi". "L'Italia - ha aggiunto - è a grandissimo rischio perchè per troppo tempo non è stata fatta manutenzione e adesso perchè il clima è cambiato"

All'Unità di crisi della Protezione civile è previsto l'incontro operativo con il Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti e del Capo della Protezione civile Fabrizio Curcio, che accompagnato dai Sindaci di Rossano e Corigliano Giuseppe Antoniotti e Giuseppe Geraci, dal Prefetto Gianfranco Tomao, dal Presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio e dai vertici territoriali di Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza, stanno perlustrando le aree colpite dal violento nubifragio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alluvione Rossano: sindaco Antoniotti, Governo dia priorità assoluta a questa emergenza

Dettagli

Giovedì, 13 Agosto 2015 18:33

Tweet

Rossano - Si è concluso il vertice operativo presso l'unità di crisi del centro Com di viale Sant'Angelo, presieduto dal Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti ed al quale hanno partecipato anche il Capo dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio, i sindaci di Rossano, Giuseppe Antoniotti, di Corigliano, Giuseppe Geraci, e di Crosia, Antonio Russo, il Prefetto di Cosenza, S.E. Gianfranco Tomao, il presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio, il presidente della Provincia di Cosenza, Mario Occhiuto, e tra gli altri anche i consiglieri regionali Giuseppe Graziano e Mauro D'Acri, l'assessore regionale all'ambiente, Antonella Rizzo, il Questore di Cosenza Luigi Liguori ed i vertici territoriali e regionali delle Forze dell'ordine, una rappresentanza delle Forze armate in supporto alla fase emergenziale e della Protezione civile regionale. Nel corso dell'incontro è stato stabilito come avviare, nel breve tempo, l'iter per la fase di ricostruzione post-alluvione, sia attraverso il sostegno del Governo che della Regione. Ho chiesto al Ministro Galletti – dichiara il Primo cittadino – che Rossano ha la necessità di ricostruire e di ripartire subito dopo la tremenda e straordinaria alluvione che ha colpito la città nelle ultime 24 ore e che ha creato danno strutturali ingenti. E questo sarà possibile solo se il Governo centrale riserverà, così come ha fatto in casi analoghi ed in altre parti d'Italia, priorità assoluta a questa emergenza. Serve lo stanziamento immediato di fondi e finanziamenti da destinare alla bonifica e a nuove opere di prevenzione. Quanto accaduto nelle ultime ore nella nostro territorio, pur annoverandosi certamente negli eventi di calamità straordinari, ci restituisce un territorio strutturalmente fragile la cui manutenzione, spesso e da anni, è stata demandata impropriamente ai comuni.

Il Ministro – precisa ancora Antoniotti - si è impegnato, anche a nome del premier Renzi, che porterà la questione nel prossimo Consiglio dei Ministri del prossimo giovedì 27 agosto, il quale dovrebbe già deliberare degli aiuti per i comuni colpiti dalla calamità e particolarmente per Rossano che ha subito maggiori e ingenti danni. Nel frattempo, confidiamo nel supporto della Regione Calabria e del Presidente Oliverio affinché, pur tra le mille difficoltà di natura economica, vari nelle prossime ore un piano di interventi per far fronte alle grandi esigenze e necessità della popolazione e della Città. Nella disgrazia possiamo ritenerci fortunati perché siamo scampati alla furia dell'alluvione senza registrare vittime né dispersi. Ancora una volta lo sguardo benevolo della Vergine Achiropita, protettrice della nostra Città e la cui memoria ricorre proprio il prossimo 15 agosto, ha protetto i rossanesi e quanti in quei terribili istanti risiedeva nel nostro Comune per vacanze o per lavoro. A proposito- aggiunge il Primo cittadino –, mi sia concesso di ringraziare il Prefetto di Cosenza e quanti, insieme a lui, con repentinità si sono adoperati, e lo stanno facendo anche in questo momento, per alleviare i disagi alla popolazione colpita dal nubifragio. Un grazie particolare ai volontari, che stanno giungendo a Rossano da più parti del Meridione, per spalare fango e, insieme a loro, i tanti turisti che nonostante le tante criticità in atto hanno preferito rimanere a Rossano per contribuire, da subito, alla sua rinascita. Rossano ha sempre dimostrato grande carattere, orgoglio e temperamento. Sono sicuro – conclude Antoniotti - che quanto accaduto sarà presto un brutto ricordo. Intanto proseguono gli interventi nelle aree colpite dall'alluvione. Le maggiori criticità in località Sant'Angelo e Momena. Su disposizione del Sindaco e del Prefetto, tutte le auto danneggiate si stanno trasferendo, con appositi mezzi carroattrezzo, nell'area dell'ex elaiopolio su viale Sant'Angelo.

Telefonata del Presidente della Repubblica Mattarella al governatore Oliverio

Nel pomeriggio di oggi il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha avuto un colloquio telefonico diretto con il Presidente della Regione, Mario Oliverio.

Dopo aver chiesto notizie sulla situazione dei territori colpiti dal violento nubifragio della scorsa notte, il Capo dello Stato

Alluvione Rossano: sindaco Antoniotti, Governo dia priorità assoluta a questa emergenza

ha espresso solidarietà e vicinanza alle popolazioni ed ha invitato, subito dopo la pausa di ferragosto, il presidente della Giunta regionale al Quirinale per un aggiornamento sulla situazione e sulle iniziative messe in atto per fronteggiare i danni provocati dal maltempo nelle ore scorse.

Oliverio ha ringraziato Mattarella e lo ha informato di aver già chiesto al Governo il riconoscimento dello stato di emergenza per le aree colpite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nubifragio su costa ionica Calabria, Rossano si sveglia con il sole

Dettagli

Giovedì, 13 Agosto 2015 08:54

Tweet

Rossano (Cosenza) - Dopo il nubifragio di ieri, Rossano si è svegliata con il sole ed un cielo sereno. Per tutta la notte sono andate avanti le operazioni di sistemazione dell'argine del torrente Citrea che era esondato, di svuotamento dei locali ancora allagati e di pulizia dal fango delle strade. In mattinata, a Rossano, arriveranno il ministro dell'ambiente Gian Luca Galletti ed il capo del dipartimento della protezione civile Fabrizio Curcio per un sopralluogo sulla zona colpita. Circa 500 persone hanno trascorso la notte nei due centri di accoglienza dopo essere stati evacuati da case e strutture turistiche a causa del nubifragio lungo la costa ionica cosentina ed in particolare a Rossano e Corigliano. A Rossano una vera e propria catena umana si è stretta attorno ai turisti evacuati che sono stati confortati con generi di prima necessità. Tante le associazioni di volontariato oltre alla Protezione civile che hanno lavorato fino a tarda notte per allestire le cucine da campo e i letti. Molti gli agriturismi, le case parrocchiali e le abitazioni private che si sono fatte carico di ospitare le persone più disagiate e deboli, quali i disabili e i bambini per evitare loro un ennesimo disagio nel dormire ammassati.

Turisti: abbiamo perso tutto

Hanno perso tutto, il camper, l'auto, la tenda dove dormivano, i cellulari, il denaro custodito scrupolosamente nei portafogli, i vestiti e persino gli alimenti e a quanti sono stati sfollati dai campeggi e dalle case di vacanza non è rimasto altro che trovare rifugio nelle strutture di emergenza in un palazzetto dello sport. E' quanto stanno vivendo i turisti evacuati dai diversi villaggi turistici del litorale ionico di Rossano in seguito all'alluvione che ha spazzato via tutto in un attimo. "Ho perso tutto, soldi, cellulare, camper, automobile, vestiti ma per fortuna ho salvato la mia famiglia - ha detto Corrado, villeggiante del camping Oriental Park- ed ora mi appresto a dormire con la mia famiglia nel palazzetto. Era circa mezzanotte tra martedì e mercoledì quando ha iniziato a piovere forte e per paura di rischiare abbiamo allertato i Vigili del fuoco che purtroppo sono intervenuti sostenendo che non c'era da allarmarsi. Convinti di ciò siamo andati a dormire e per fortuna quella maledetta notte ho invitato mia figlia, mio genero ed il mio nipotino, di due mesi appena, a dormire nel mio camper e non nel bungalow quando intorno alle 8 del mattino mi sono svegliato e ho tentato di aprire la porta che era bloccata dall'acqua. E' stato questo il momento in cui sono stato assalito dal panico più totale ma allo stesso tempo ho avuto la forza di svegliare tutti e prendere il canotto che avevo per fortuna vicino al camper e iniziare a trasbordare tutti. A piedi ormai nudi ho attraversato il camping per far salire tutta la mia famiglia sul canotto e metterli al sicuro". "Non ho idea di quanti viaggi avanti e indietro ho fatto - ha aggiunto - ma ora siamo tutti qui insieme. Questa catastrofe si poteva evitare. Lo dico con certezza perchè se solo a mezzanotte i Vigili del Fuoco ci avessero fatto evacuare avremmo evitato il disastro. Se solo lo avessi saputo avrei lasciato il campeggio e non avrei perso il camper e l'auto. Sono nove anni che vengo a Rossano e lascio qui il mio camper ma quanto accaduto ieri non l'avevo mai visto. Non ho più nulla, neppure i soldi per rientrare a casa e non so che cosa faremo io e la mia famiglia nei prossimi giorni. Ho solo una certezza, le responsabilità dipendono sempre dall'uomo".

In giornata rientro sfollati

Rientreranno già in giornata nelle loro abitazioni una parte consistente delle 500 persone evacuate ieri dalle loro abitazioni a Rossano dopo il nubifragio che ha provocato allagamenti dei piani bassi delle case e delle strade. A riferirlo sono stati il prefetto di Cosenza, Gianfranco Tomao, e il sindaco di Rossano Giuseppe Antoniotti dopo un primo incontro tenuto nella sede del Com (Centro operativo misto) allestito allo stadio, per fare il punto della situazione. Nei casi ritenuti più a rischio nei prossimi giorni saranno fatti sopralluoghi per verificare la staticità degli edifici. Da un primo sommario controllo,

Nubifragio su costa ionica Calabria, Rossano si sveglia con il sole

comunque, non sarebbero emerse situazioni particolari.

Esercito rimuove detriti

I militari dell'Esercito, insieme alla Protezione civile, hanno lavorato per tutta la notte per rimuovere il grosso dei detriti trascinati dal nubifragio che ha colpito Rossano. Sul posto stanno operando i bersaglieri del Primo Reggimento di Cosenza ed i guastatori del XXI Genio di Caserta. E' stato chiuso l'argine destro del torrente Citrea, la cui rottura ieri ha provocato l'esondazione che ha causato il grosso dei danni a Rossano. La falla è stata chiusa con grossi blocchi di cemento e cumuli di terra. Rispetto a ieri la portata del torrente è scesa notevolmente.

Controlli antisciacalli

Le zone alluvionate di Rossano sono state pattugliate per tutta la notte dalle forze dell'ordine per evitare il verificarsi di episodi di sciagallaggio. Pattuglie di carabinieri, polizia e Guardia di finanza hanno girato per le strade con particolare attenzione a quelle più colpite dal maltempo.

No Stop stagione turistica

La stagione turistica estiva non può e non deve dirsi finita. E' quanto scritto in una nota del Comune di Rossano. "L'Acquapark Odissea 2000 - prosegue - non ha avuto danni. Dopo le operazioni di pulizia di oggi, riaprirà i cancelli domani, vigilia di Ferragosto. Il management dell'Odissea 2000, sta ricevendo numerosi messaggi di solidarietà, attestati di vicinanza e inviti a rimettersi in moto per far ripartire l'economia, da chi ha programmato la sua vacanza estiva nel territorio".

REAZIONI**Sindaco Rossano: danni ingenti**

"I danni sono ingenti, dobbiamo fare un resoconto perché qui ho assolutamente bisogno del contributo del Governo. Il Governo mi deve stare vicino perché altrimenti è una città che non riuscirà a ricostruire facilmente". Così il sindaco di Rossano, Giuseppe Antoniotti, ai microfoni di inBlu Radio, network delle radio cattoliche italiane, ha lanciato un appello al premier Matteo Renzi in merito alla violenta alluvione che ha devastato la fascia Jonica cosentina. La situazione è sotto controllo - ha spiegato il sindaco di Rossano - grazie a Dio non ci sono state vittime e non ci sono stati feriti. E' già partita la macchina per alleviare le problematiche della gente, ci sono i militari che stanno spalando il fango ed è operativa anche la Protezione Civile. E' una macchina che funziona a 360 gradi. E' una città turistica e questa alluvione è capitata nel momento clou dove Rossano è raddoppiata come popolazione, quindi logicamente i problemi sono cresciuti. Una cosa è avere 40 mila abitanti, un'altra è averne 70 mila da gestire. Sono assistito da tutte le Forze dell'Ordine, i soccorsi li abbiamo dati in tempo ed è scattata una macchina organizzata". "Il Governo deve anche chiarire - ha sottolineato il sindaco - chi deve fare la manutenzione di questi fiumi perché la Regione scarica alle Province, le Province scaricano alle Regioni e alla fine i fiumi rimangono non mantenuti e non puliti. Questo non è il caso nostro perché il fiume era pulito e mantenuto però forse andava sorvegliato perché una volta rotto l'argine il deflusso delle acque è arrivato alle abitazioni. La Regione Calabria mi è vicina ma ho bisogno di sentirmi con il Governo perché penso che sia il solo in questo momento che possa togliermi da questo impasse". "Ci sono 500 sfollati - ha concluso il sindaco di Rossano - e la maggior parte fanno parte di strutture ricettive che sono state evacuate. La maggior parte erano turisti che villeggiavano nella nostra città".

Contestazioni a sindaco Rossano

Nubifragio su costa ionica Calabria, Rossano si sveglia con il sole

Il sindaco di Rossano, Giuseppe Antoniotti, è stato contestato da alcune persone che hanno subito danni a causa del nubifragio di ieri. Contro il sindaco ci sono stati insulti fino a quando Antoniotti non si è allontanato a bordo di un mezzo della polizia di Stato. Con i contestatori ha poi parlato, cercando di tranquillizzarli, il Presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio.

Irto: notizie preoccupanti

"Le notizie che arrivano dalle zone di Rossano e Corigliano, con cui mi sono tenuto in contatto tutta la giornata, sono sempre più preoccupanti". Lo afferma in una nota il Presidente del Consiglio regionale, Nicola Irto. "A quelle comunità - aggiunge - deve arrivare la solidarietà e la vicinanza di tutta la Calabria, a partire da quella dell'intero Consiglio regionale. Bisogna subito alleviare al massimo disagi e difficoltà di famiglie e cittadini. Serve che la mobilitazione scattata tempestivamente non allenti. Vanno risolti rapidamente tutti i problemi di queste ore. Ma soprattutto va avviata una riflessione e la costruzione di una proposta per mettere in sicurezza la Calabria e il suo territorio pericolosamente devastati".

Marco Martino (udc): nubifragio più distruttivo di questi ultimi anni in Calabria

"Vicinanza ed affetto alle vittime dell' alluvione che qualche giorno fa ha devastato le cittadine di Corigliano Calabro e Rossano. Vedere quelle immagini terrificanti, le strade invase dall' acqua e dal fango, di urla piene di paura, di autovetture spazzate via come fossero semplici mozziconi, mi hanno riempito il cuore di tristezza e di rabbia. Credo sia stato uno degli eventi di maggiore portata distruttiva di questi ultimi anni in Calabria. Lo straordinario lavoro delle forze dell' ordine che con le mille difficoltà hanno coordinato egregiamente i lavori di salvataggio e di sfollamento delle centinaia di persone che da qualche giorno vivono senza un tetto, ha permesso il salvataggio di tante vite che sono rimaste senza più una speranza se non quella di una terribile paura in corpo che certamente tarderà a passare. Lo stato deve essere garante della sicurezza del cittadino ed il Governo Regionale deve fare la propria parte. Penso infatti che il governatore Mario Oliverio debba chiedere con urgenza al Governo centrale lo stato di calamità naturale, debba richiedere un intervento maggiore da parte del governo che purtroppo è tardato ad arrivare. Certamente la visita del Ministro Galletti rappresenta un atto di vicinanza alla popolazione colpita, ma di visite rassicuranti questo paese è morto. Credo che ancora una volta ci sia un terribile ritardo su un intervento che a mio avviso doveva essere immediato da parte del governo. Il governatore ne chieda il conto, porti a casa finanziamenti utili che possano riaccendere la fiducia alle centinaia di sfollati e ridare un tetto a tutti coloro i quali da qualche giorno non lo hanno più per via dei danni ingenti causati a tantissime abitazioni. Il governo regionale si dimostri all' altezza di gestire questa delicata situazione che speriamo, per l' incolumità e la tranquillità dei cittadini, rimanga solo un brutto ricordo".

Manno: da 20 anni inascoltati

"Da vent'anni, sempre inascoltati, chiediamo un vero piano per la messa in sicurezza del territorio per la mitigazione del rischio idrogeologico. Ogni volta, come dimostra il dramma accaduto sul litorale ionico cosentino, in particolare nei comuni di Rossano e Corigliano, la richiesta da parte dei cittadini è univoca: più collegialità, più concretezza, meno parole e meno convegni. Ritrovare orgoglio, coraggio, perché c'è da salvare e bonificare la Calabria". Lo afferma Grazioso Manno presidente del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese. "L'istituzione - aggiunge - da parte del Presidente Mario Oliverio dell'Uoa "Difesa del suolo e dissesto Idrogeologico", verso la quale nutriamo fiducia e assicuriamo corale sostegno, è una risposta che giudico efficace ma bisogna passare dalle parole ai fatti. Esprimo vicinanza ai cittadini e turisti del territorio colpito, solidarietà alle Amministrazioni Comunali, ma credo che il modo migliore per ricordare e non far passare invano questa ulteriore tragedia, cui rinnovo la mia vicinanza umana, sia l'effettivo avvio di nuovi cantieri contro il dissesto idrogeologico adottando provvedimenti urgenti per mettere in sicurezza il territorio. Bisogna farlo sempre di più in via preventiva - aggiunge - perché il disastro naturale, causa i cambiamenti climatici è dietro l'angolo, e oltre alla perdita di vite umane (che per fortuna non c'è stata) , portano comunque ingentissimi o addirittura incalcolabili danni e per molto tempo si è costretti a leccarsi le ferite". E' inutile nascondere lo sviluppo economico della nostra

Nubifragio su costa ionica Calabria, Rossano si sveglia con il sole

regione passa da qui".

Confesercenti: solidarietà alle imprese

“La Confesercenti Calabria, a seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito, soprattutto, una vasta area dell'Alto Jonio Calabrese, i cui danni ingentissimi sono tuttavia ancora non compiutamente calcolabili sulle attività produttive, esprime solidarietà e vicinanza a tutti gli imprenditori e cittadini colpiti dai tragici eventi e prende atto con soddisfazione delle azioni del Presidente Oliverio circa la richiesta dello stato di calamità naturale, ma chiede che particolare attenzione venga posta alle piccole e medie imprese che rischiano di non riaprire più i battenti. Confesercenti chiede il massimo sforzo nella ricerca di soluzioni che possano alleviare e riparare i danni causati al tessuto economico, specie del settore turistico, della vasta zona interessata, come ad esempio un coinvolgimento di FINCALABRA, e dell'intero sistema bancario operante in Calabria, per l'accesso al credito rapido e senza interessi, in modo da scongiurare il rischio dei mancati pagamenti delle merci andate in malora o l'impossibilità di riacquistare le scorte per riprendere l'attività, così come le necessarie ristrutturazioni dei locali. Parimenti potrebbe attuarsi una misura socio economica per evitare che dette attività procedano ai licenziamenti dei dipendenti. Confesercenti è altresì convinta che una misura immediata, quale la sospensione del pagamento dei tributi locali e delle tasse regionali, potrebbe rappresentare un segnale di fiducia e di vicinanza alle imprese colpite dagli eventi. Gli effetti di quanto accaduto si produrranno in tempi brevi per la notevole entità del disastro, occorre pertanto il massimo sforzo ed il massimo interesse nel ricercare ed attuare soluzioni atte a salvaguardare il già debole tessuto economico e non compromettere una stagione turistica già non esaltante per gli operatori. Confesercenti Calabria aprirà un conto corrente bancario per costituire un fondo di solidarietà a favore dei soci e delle imprese vittime della grave calamità”.

Spizzirri (FI): Regione e Governo facciano la loro parte

“A nome dei Club di Forza Italia desidero esprimere vicinanza e solidarietà alle popolazioni dei comuni colpiti dal nubifragio della scorsa notte”. E' quanto afferma Pietro Spizzirri, vice coordinatore nazionale e coordinatore regionale in Calabria dei Club di Forza Italia. “In piena estate, nel periodo di massime presenze turistiche, - prosegue Spizzirri - il maltempo ha flagellato uno dei territori più produttivi e più belli della Calabria, provocando ingentissimi danni alle infrastrutture, al patrimonio pubblico e privato nonché al tessuto economico e produttivo. Tutta la fascia jonica cosentina ed in particolare i comuni di Corigliano e Rossano sono stati travolti da torrenti di acqua che hanno allagato abitazioni, strade, attività commerciali, agricole e turistiche trascinando ogni cosa. Centinaia di persone sfollate, trasporti e servizi in tilt. Un plauso particolare alle forze dell'ordine, ai vigili del fuoco, ai volontari e ai semplici cittadini, prontamente intervenuti, che sono tuttora impegnati per le operazioni di messa in sicurezza di numerosi nuclei familiari. Non è il momento delle polemiche, ma certamente il sistema di protezione civile regionale non ha funzionato a dovere. Comunque ora Regione e Governo facciano la loro parte. C'è bisogno di risposte immediate e concrete. Renzi si preoccupi di questa grave situazione che mette ancora di più in ginocchio l'economia di un territorio e di una regione del sud martoriata, con mille problemi e con mille difficoltà, colpita in un particolare momento storico di grave crisi economica. Stiamo attivando la rete dei club del territorio per piccoli gesti di solidarietà in favore delle popolazioni colpite e, con la nostra azione politica, vigileremo quotidianamente affinché Regione e Governo diano risposte adeguate per ristabilire in fretta lo stato dei luoghi”.

Forza Nuova Lamezia “Cuib C.Z Codreanu”: raccogliamo generi di prima necessità

“Prendendo atto della drammatica catastrofe naturale che ha colpito nelle scorse ore le città di Rossano e Corigliano con una popolazione intera messa in ginocchio con circa cinquecento persone sfollate, vuole essere vicina concretamente a queste due comunità raccogliendo a partire dalla giornata di domani generi di prima necessità che potranno tornare utili nelle prossime ore a questa sfortunata gente, quali farmaci, coperte, scorte alimentari ecc.ecc. Il punto di raccolta sarà presso la nostra sede sita in via Dante Alighieri 16 (sopra mercato coperto Botticelli) Lamezia Terme-Sambase dalle ore 15. Nell'eventualità di tutto coloro i quali volessero dare una mano e si dovessero trovare nell'impossibilità di raggiungere la nostra sede, possono tranquillamente chiamare ai nostri recapiti (339-4189666 oppure 333-2874791) ed andremo noi

Nubifragio su costa ionica Calabria, Rossano si sveglia con il sole

militanti a raccogliere il tutto. Confidiamo come sempre nel grande cuore dei lametini”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anas: circolazione regolare su SS 106 Ionica dopo allagamenti

Dettagli

Giovedì, 13 Agosto 2015 11:22

Tweet

Rossano - Il traffico è tornato regolare, in entrambe le direzioni, tra Rossano e Cassano allo Jonio, in provincia di Cosenza dopo gli allagamenti causati dalle intense precipitazioni atmosferiche sulla costa Jonica, prosegue il lavoro di uomini e mezzi dell'Anas per ripulire il piano viabile da fango e detriti e per ripristinare barriere e segnaletica danneggiate dal maltempo. L'Anas comunica che la circolazione risulta regolare, in entrambe le direzioni, sulla strada statale "106 radd "Jonica", tra i km 6,000 e 29,000, il tratto compreso tra i comuni di Rossano e Cassano allo Jonio, in provincia di Cosenza.

"Sull'intera zona le condizioni meteo sono migliorate e l'arteria è stata liberata - spiegano dall'Anas - dall'acqua già nel pomeriggio di ieri, garantendo la viabilità locale e di lunga percorrenza. Su un tratto di circa 20 km, Anas ha impiegato 20 uomini e 11 mezzi, tra cui due pale meccaniche (vedi foto in allegato), che stanno lavorando ininterrottamente per ripristinare in piena sicurezza la circolazione. Appena terminata la pioggia sono state avviate tutte le attività di rimozione di fango e detriti dal piano viabile, oltre al ripristino delle barriere di protezione e della segnaletica danneggiate dalla pioggia. Vengono ripristinati, gradualmente, gli innesti tra la Strada Statale 106 e le viabilità locali fortemente colpite dagli allagamenti di ieri. Tutte le attività in corso da ieri vengono svolte in piena sinergia e collaborazione con i Vigili del Fuoco, le Forze dell'ordine, la Protezione Civile e tutti gli enti competenti per territorio".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alluvione Rossano: sindaco Antoniotti, Governo dia priorità assoluta a questa emergenza

Dettagli

Giovedì, 13 Agosto 2015 18:33

Tweet

Rossano - Si è concluso il vertice operativo presso l'unità di crisi del centro Com di viale Sant'Angelo, presieduto dal Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti ed al quale hanno partecipato anche il Capo dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio, i sindaci di Rossano, Giuseppe Antoniotti, di Corigliano, Giuseppe Geraci, e di Crosia, Antonio Russo, il Prefetto di Cosenza, S.E. Gianfranco Tomao, il presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio, il presidente della Provincia di Cosenza, Mario Occhiuto, e tra gli altri anche i consiglieri regionali Giuseppe Graziano e Mauro D'Acri, l'assessore regionale all'ambiente, Antonella Rizzo, il Questore di Cosenza Luigi Liguori ed i vertici territoriali e regionali delle Forze dell'ordine, una rappresentanza delle Forze armate in supporto alla fase emergenziale e della Protezione civile regionale. Nel corso dell'incontro è stato stabilito come avviare, nel breve tempo, l'iter per la fase di ricostruzione post-alluvione, sia attraverso il sostegno del Governo che della Regione. Ho chiesto al Ministro Galletti – dichiara il Primo cittadino – che Rossano ha la necessità di ricostruire e di ripartire subito dopo la tremenda e straordinaria alluvione che ha colpito la città nelle ultime 24 ore e che ha creato danno strutturali ingenti. E questo sarà possibile solo se il Governo centrale riserverà, così come ha fatto in casi analoghi ed in altre parti d'Italia, priorità assoluta a questa emergenza. Serve lo stanziamento immediato di fondi e finanziamenti da destinare alla bonifica e a nuove opere di prevenzione. Quanto accaduto nelle ultime ore nella nostro territorio, pur annoverandosi certamente negli eventi di calamità straordinari, ci restituisce un territorio strutturalmente fragile la cui manutenzione, spesso e da anni, è stata demandata impropriamente ai comuni.

Il Ministro – precisa ancora Antoniotti - si è impegnato, anche a nome del premier Renzi, che porterà la questione nel prossimo Consiglio dei Ministri del prossimo giovedì 27 agosto, il quale dovrebbe già deliberare degli aiuti per i comuni colpiti dalla calamità e particolarmente per Rossano che ha subito maggiori e ingenti danni. Nel frattempo, confidiamo nel supporto della Regione Calabria e del Presidente Oliverio affinché, pur tra le mille difficoltà di natura economica, vari nelle prossime ore un piano di interventi per far fronte alle grandi esigenze e necessità della popolazione e della Città. Nella disgrazia possiamo ritenerci fortunati perché siamo scampati alla furia dell'alluvione senza registrare vittime né dispersi. Ancora una volta lo sguardo benevolo della Vergine Achiropita, protettrice della nostra Città e la cui memoria ricorre proprio il prossimo 15 agosto, ha protetto i rossanesi e quanti in quei terribili istanti risiedeva nel nostro Comune per vacanze o per lavoro. A proposito- aggiunge il Primo cittadino –, mi sia concesso di ringraziare il Prefetto di Cosenza e quanti, insieme a lui, con repentinità si sono adoperati, e lo stanno facendo anche in questo momento, per alleviare i disagi alla popolazione colpita dal nubifragio. Un grazie particolare ai volontari, che stanno giungendo a Rossano da più parti del Meridione, per spalare fango e, insieme a loro, i tanti turisti che nonostante le tante criticità in atto hanno preferito rimanere a Rossano per contribuire, da subito, alla sua rinascita. Rossano ha sempre dimostrato grande carattere, orgoglio e temperamento. Sono sicuro – conclude Antoniotti - che quanto accaduto sarà presto un brutto ricordo. Intanto proseguono gli interventi nelle aree colpite dall'alluvione. Le maggiori criticità in località Sant'Angelo e Momena. Su disposizione del Sindaco e del Prefetto, tutte le auto danneggiate si stanno trasferendo, con appositi mezzi carroattrezzo, nell'area dell'ex elaiopolio su viale Sant'Angelo.

Telefonata del Presidente della Repubblica Mattarella al governatore Oliverio

Nel pomeriggio di oggi il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha avuto un colloquio telefonico diretto con il Presidente della Regione, Mario Oliverio.

Dopo aver chiesto notizie sulla situazione dei territori colpiti dal violento nubifragio della scorsa notte, il Capo dello Stato

Alluvione Rossano: sindaco Antoniotti, Governo dia priorità assoluta a questa emergenza

ha espresso solidarietà e vicinanza alle popolazioni ed ha invitato, subito dopo la pausa di ferragosto, il presidente della Giunta regionale al Quirinale per un aggiornamento sulla situazione e sulle iniziative messe in atto per fronteggiare i danni provocati dal maltempo nelle ore scorse.

Oliverio ha ringraziato Mattarella e lo ha informato di aver già chiesto al Governo il riconoscimento dello stato di emergenza per le aree colpite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nubifragio su costa ionica Calabria, Rossano si sveglia con il sole

Dettagli

Giovedì, 13 Agosto 2015 08:54

Tweet

Rossano (Cosenza) - Dopo il nubifragio di ieri, Rossano si è svegliata con il sole ed un cielo sereno. Per tutta la notte sono andate avanti le operazioni di sistemazione dell'argine del torrente Citrea che era esondato, di svuotamento dei locali ancora allagati e di pulizia dal fango delle strade. In mattinata, a Rossano, arriveranno il ministro dell'ambiente Gian Luca Galletti ed il capo del dipartimento della protezione civile Fabrizio Curcio per un sopralluogo sulla zona colpita. Circa 500 persone hanno trascorso la notte nei due centri di accoglienza dopo essere stati evacuati da case e strutture turistiche a causa del nubifragio lungo la costa ionica cosentina ed in particolare a Rossano e Corigliano. A Rossano una vera e propria catena umana si è stretta attorno ai turisti evacuati che sono stati confortati con generi di prima necessità. Tante le associazioni di volontariato oltre alla Protezione civile che hanno lavorato fino a tarda notte per allestire le cucine da campo e i letti. Molti gli agriturismi, le case parrocchiali e le abitazioni private che si sono fatte carico di ospitare le persone più disagiate e deboli, quali i disabili e i bambini per evitare loro un ennesimo disagio nel dormire ammassati.

Turisti: abbiamo perso tutto

Hanno perso tutto, il camper, l'auto, la tenda dove dormivano, i cellulari, il denaro custodito scrupolosamente nei portafogli, i vestiti e persino gli alimenti e a quanti sono stati sfollati dai campeggi e dalle case di vacanza non è rimasto altro che trovare rifugio nelle strutture di emergenza in un palazzetto dello sport. E' quanto stanno vivendo i turisti evacuati dai diversi villaggi turistici del litorale ionico di Rossano in seguito all'alluvione che ha spazzato via tutto in un attimo. "Ho perso tutto, soldi, cellulare, camper, automobile, vestiti ma per fortuna ho salvato la mia famiglia - ha detto Corrado, villeggiante del camping Oriental Park- ed ora mi appresto a dormire con la mia famiglia nel palazzetto. Era circa mezzanotte tra martedì e mercoledì quando ha iniziato a piovere forte e per paura di rischiare abbiamo allertato i Vigili del fuoco che purtroppo sono intervenuti sostenendo che non c'era da allarmarsi. Convinti di ciò siamo andati a dormire e per fortuna quella maledetta notte ho invitato mia figlia, mio genero ed il mio nipotino, di due mesi appena, a dormire nel mio camper e non nel bungalow quando intorno alle 8 del mattino mi sono svegliato e ho tentato di aprire la porta che era bloccata dall'acqua. E' stato questo il momento in cui sono stato assalito dal panico più totale ma allo stesso tempo ho avuto la forza di svegliare tutti e prendere il canotto che avevo per fortuna vicino al camper e iniziare a trasbordare tutti. A piedi ormai nudi ho attraversato il camping per far salire tutta la mia famiglia sul canotto e metterli al sicuro". "Non ho idea di quanti viaggi avanti e indietro ho fatto - ha aggiunto - ma ora siamo tutti qui insieme. Questa catastrofe si poteva evitare. Lo dico con certezza perchè se solo a mezzanotte i Vigili del Fuoco ci avessero fatto evacuare avremmo evitato il disastro. Se solo lo avessi saputo avrei lasciato il campeggio e non avrei perso il camper e l'auto. Sono nove anni che vengo a Rossano e lascio qui il mio camper ma quanto accaduto ieri non l'avevo mai visto. Non ho più nulla, neppure i soldi per rientrare a casa e non so che cosa faremo io e la mia famiglia nei prossimi giorni. Ho solo una certezza, le responsabilità dipendono sempre dall'uomo".

In giornata rientro sfollati

Rientreranno già in giornata nelle loro abitazioni una parte consistente delle 500 persone evacuate ieri dalle loro abitazioni a Rossano dopo il nubifragio che ha provocato allagamenti dei piani bassi delle case e delle strade. A riferirlo sono stati il prefetto di Cosenza, Gianfranco Tomao, e il sindaco di Rossano Giuseppe Antoniotti dopo un primo incontro tenuto nella sede del Com (Centro operativo misto) allestito allo stadio, per fare il punto della situazione. Nei casi ritenuti più a rischio nei prossimi giorni saranno fatti sopralluoghi per verificare la staticità degli edifici. Da un primo sommario controllo,

Nubifragio su costa ionica Calabria, Rossano si sveglia con il sole

comunque, non sarebbero emerse situazioni particolari.

Esercito rimuove detriti

I militari dell'Esercito, insieme alla Protezione civile, hanno lavorato per tutta la notte per rimuovere il grosso dei detriti trascinati dal nubifragio che ha colpito Rossano. Sul posto stanno operando i bersaglieri del Primo Reggimento di Cosenza ed i guastatori del XXI Genio di Caserta. E' stato chiuso l'argine destro del torrente Citrea, la cui rottura ieri ha provocato l'esondazione che ha causato il grosso dei danni a Rossano. La falla è stata chiusa con grossi blocchi di cemento e cumuli di terra. Rispetto a ieri la portata del torrente è scesa notevolmente.

Controlli antisciacalli

Le zone alluvionate di Rossano sono state pattugliate per tutta la notte dalle forze dell'ordine per evitare il verificarsi di episodi di sciagallaggio. Pattuglie di carabinieri, polizia e Guardia di finanza hanno girato per le strade con particolare attenzione a quelle più colpite dal maltempo.

No Stop stagione turistica

La stagione turistica estiva non può e non deve dirsi finita. E' quanto scritto in una nota del Comune di Rossano. "L'Acquapark Odissea 2000 - prosegue - non ha avuto danni. Dopo le operazioni di pulizia di oggi, riaprirà i cancelli domani, vigilia di Ferragosto. Il management dell'Odissea 2000, sta ricevendo numerosi messaggi di solidarietà, attestati di vicinanza e inviti a rimettersi in moto per far ripartire l'economia, da chi ha programmato la sua vacanza estiva nel territorio".

REAZIONI**Sindaco Rossano: danni ingenti**

"I danni sono ingenti, dobbiamo fare un resoconto perché qui ho assolutamente bisogno del contributo del Governo. Il Governo mi deve stare vicino perché altrimenti è una città che non riuscirà a ricostruire facilmente". Così il sindaco di Rossano, Giuseppe Antoniotti, ai microfoni di inBlu Radio, network delle radio cattoliche italiane, ha lanciato un appello al premier Matteo Renzi in merito alla violenta alluvione che ha devastato la fascia Jonica cosentina. La situazione è sotto controllo - ha spiegato il sindaco di Rossano - grazie a Dio non ci sono state vittime e non ci sono stati feriti. E' già partita la macchina per alleviare le problematiche della gente, ci sono i militari che stanno spalando il fango ed è operativa anche la Protezione Civile. E' una macchina che funziona a 360 gradi. E' una città turistica e questa alluvione è capitata nel momento clou dove Rossano è raddoppiata come popolazione, quindi logicamente i problemi sono cresciuti. Una cosa è avere 40 mila abitanti, un'altra è averne 70 mila da gestire. Sono assistito da tutte le Forze dell'Ordine, i soccorsi li abbiamo dati in tempo ed è scattata una macchina organizzata". "Il Governo deve anche chiarire - ha sottolineato il sindaco - chi deve fare la manutenzione di questi fiumi perché la Regione scarica alle Province, le Province scaricano alle Regioni e alla fine i fiumi rimangono non mantenuti e non puliti. Questo non è il caso nostro perché il fiume era pulito e mantenuto però forse andava sorvegliato perché una volta rotto l'argine il deflusso delle acque è arrivato alle abitazioni. La Regione Calabria mi è vicina ma ho bisogno di sentirmi con il Governo perché penso che sia il solo in questo momento che possa togliermi da questo impasse". "Ci sono 500 sfollati - ha concluso il sindaco di Rossano - e la maggior parte fanno parte di strutture ricettive che sono state evacuate. La maggior parte erano turisti che villeggiavano nella nostra città".

Contestazioni a sindaco Rossano

Nubifragio su costa ionica Calabria, Rossano si sveglia con il sole

Il sindaco di Rossano, Giuseppe Antoniotti, è stato contestato da alcune persone che hanno subito danni a causa del nubifragio di ieri. Contro il sindaco ci sono stati insulti fino a quando Antoniotti non si è allontanato a bordo di un mezzo della polizia di Stato. Con i contestatori ha poi parlato, cercando di tranquillizzarli, il Presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio.

Irto: notizie preoccupanti

"Le notizie che arrivano dalle zone di Rossano e Corigliano, con cui mi sono tenuto in contatto tutta la giornata, sono sempre più preoccupanti". Lo afferma in una nota il Presidente del Consiglio regionale, Nicola Irto. "A quelle comunità - aggiunge - deve arrivare la solidarietà e la vicinanza di tutta la Calabria, a partire da quella dell'intero Consiglio regionale. Bisogna subito alleviare al massimo disagi e difficoltà di famiglie e cittadini. Serve che la mobilitazione scattata tempestivamente non allenti. Vanno risolti rapidamente tutti i problemi di queste ore. Ma soprattutto va avviata una riflessione e la costruzione di una proposta per mettere in sicurezza la Calabria e il suo territorio pericolosamente devastati".

Marco Martino (udc): nubifragio più distruttivo di questi ultimi anni in Calabria

"Vicinanza ed affetto alle vittime dell' alluvione che qualche giorno fa ha devastato le cittadine di Corigliano Calabro e Rossano. Vedere quelle immagini terrificanti, le strade invase dall' acqua e dal fango, di urla piene di paura, di autovetture spazzate via come fossero semplici mozziconi, mi hanno riempito il cuore di tristezza e di rabbia. Credo sia stato uno degli eventi di maggiore portata distruttiva di questi ultimi anni in Calabria. Lo straordinario lavoro delle forze dell' ordine che con le mille difficoltà hanno coordinato egregiamente i lavori di salvataggio e di sfollamento delle centinaia di persone che da qualche giorno vivono senza un tetto, ha permesso il salvataggio di tante vite che sono rimaste senza più una speranza se non quella di una terribile paura in corpo che certamente tarderà a passare. Lo stato deve essere garante della sicurezza del cittadino ed il Governo Regionale deve fare la propria parte. Penso infatti che il governatore Mario Oliverio debba chiedere con urgenza al Governo centrale lo stato di calamità' naturale, debba richiedere un intervento maggiore da parte del governo che purtroppo è tardato ad arrivare. Certamente la visita del Ministro Galletti rappresenta un atto di vicinanza alla popolazione colpita, ma di visite rassicuranti questo paese è morto. Credo che ancora una volta ci sia un terribile ritardo su un intervento che a mio avviso doveva essere immediato da parte del governo. Il governatore ne chieda il conto, porti a casa finanziamenti utili che possano riaccendere la fiducia alle centinaia di sfollati e ridare un tetto a tutti coloro i quali da qualche giorno non lo hanno più per via dei danni ingenti causati a tantissime abitazioni. Il governo regionale si dimostri all' altezza di gestire questa delicata situazione che speriamo, per l' incolumità e la tranquillità dei cittadini, rimanga solo un brutto ricordo".

Manno: da 20 anni inascoltati

"Da vent'anni, sempre inascoltati, chiediamo un vero piano per la messa in sicurezza del territorio per la mitigazione del rischio idrogeologico. Ogni volta, come dimostra il dramma accaduto sul litorale ionico cosentino, in particolare nei comuni di Rossano e Corigliano, la richiesta da parte dei cittadini è univoca: più collegialità, più concretezza, meno parole e meno convegni. Ritrovare orgoglio, coraggio, perché c'è da salvare e bonificare la Calabria". Lo afferma Grazioso Manno presidente del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese. "L'istituzione - aggiunge - da parte del Presidente Mario Oliverio dell'Uoa "Difesa del suolo e dissesto Idrogeologico", verso la quale nutriamo fiducia e assicuriamo corale sostegno, è una risposta che giudico efficace ma bisogna passare dalle parole ai fatti. Esprimo vicinanza ai cittadini e turisti del territorio colpito, solidarietà alle Amministrazioni Comunali, ma credo che il modo migliore per ricordare e non far passare invano questa ulteriore tragedia, cui rinnovo la mia vicinanza umana, sia l'effettivo avvio di nuovi cantieri contro il dissesto idrogeologico adottando provvedimenti urgenti per mettere in sicurezza il territorio. Bisogna farlo sempre di più in via preventiva - aggiunge - perché il disastro naturale, causa i cambiamenti climatici è dietro l'angolo, e oltre alla perdita di vite umane (che per fortuna non c'è stata) , portano comunque ingentissimi o addirittura incalcolabili danni e per molto tempo si è costretti a leccarsi le ferite". E' inutile nascondere lo sviluppo economico della nostra

Nubifragio su costa ionica Calabria, Rossano si sveglia con il sole

regione passa da qui".

Confesercenti: solidarietà alle imprese

“La Confesercenti Calabria, a seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito, soprattutto, una vasta area dell'Alto Jonio Calabrese, i cui danni ingentissimi sono tuttavia ancora non compiutamente calcolabili sulle attività produttive, esprime solidarietà e vicinanza a tutti gli imprenditori e cittadini colpiti dai tragici eventi e prende atto con soddisfazione delle azioni del Presidente Oliverio circa la richiesta dello stato di calamità naturale, ma chiede che particolare attenzione venga posta alle piccole e medie imprese che rischiano di non riaprire più i battenti. Confesercenti chiede il massimo sforzo nella ricerca di soluzioni che possano alleviare e riparare i danni causati al tessuto economico, specie del settore turistico, della vasta zona interessata, come ad esempio un coinvolgimento di FINCALABRA, e dell'intero sistema bancario operante in Calabria, per l'accesso al credito rapido e senza interessi, in modo da scongiurare il rischio dei mancati pagamenti delle merci andate in malora o l'impossibilità di riacquistare le scorte per riprendere l'attività, così come le necessarie ristrutturazioni dei locali. Parimenti potrebbe attuarsi una misura socio economica per evitare che dette attività procedano ai licenziamenti dei dipendenti. Confesercenti è altresì convinta che una misura immediata, quale la sospensione del pagamento dei tributi locali e delle tasse regionali, potrebbe rappresentare un segnale di fiducia e di vicinanza alle imprese colpite dagli eventi. Gli effetti di quanto accaduto si produrranno in tempi brevi per la notevole entità del disastro, occorre pertanto il massimo sforzo ed il massimo interesse nel ricercare ed attuare soluzioni atte a salvaguardare il già debole tessuto economico e non compromettere una stagione turistica già non esaltante per gli operatori. Confesercenti Calabria aprirà un conto corrente bancario per costituire un fondo di solidarietà a favore dei soci e delle imprese vittime della grave calamità”.

Spizzirri (FI): Regione e Governo facciano la loro parte

“A nome dei Club di Forza Italia desidero esprimere vicinanza e solidarietà alle popolazioni dei comuni colpiti dal nubifragio della scorsa notte”. E' quanto afferma Pietro Spizzirri, vice coordinatore nazionale e coordinatore regionale in Calabria dei Club di Forza Italia. “In piena estate, nel periodo di massime presenze turistiche, - prosegue Spizzirri - il maltempo ha flagellato uno dei territori più produttivi e più belli della Calabria, provocando ingentissimi danni alle infrastrutture, al patrimonio pubblico e privato nonché al tessuto economico e produttivo. Tutta la fascia jonica cosentina ed in particolare i comuni di Corigliano e Rossano sono stati travolti da torrenti di acqua che hanno allagato abitazioni, strade, attività commerciali, agricole e turistiche trascinando ogni cosa. Centinaia di persone sfollate, trasporti e servizi in tilt. Un plauso particolare alle forze dell'ordine, ai vigili del fuoco, ai volontari e ai semplici cittadini, prontamente intervenuti, che sono tuttora impegnati per le operazioni di messa in sicurezza di numerosi nuclei familiari. Non è il momento delle polemiche, ma certamente il sistema di protezione civile regionale non ha funzionato a dovere. Comunque ora Regione e Governo facciano la loro parte. C'è bisogno di risposte immediate e concrete. Renzi si preoccupi di questa grave situazione che mette ancora di più in ginocchio l'economia di un territorio e di una regione del sud martoriata, con mille problemi e con mille difficoltà, colpita in un particolare momento storico di grave crisi economica. Stiamo attivando la rete dei club del territorio per piccoli gesti di solidarietà in favore delle popolazioni colpite e, con la nostra azione politica, vigileremo quotidianamente affinché Regione e Governo diano risposte adeguate per ristabilire in fretta lo stato dei luoghi”.

Forza Nuova Lamezia “Cuib C.Z Codreanu”: raccogliamo generi di prima necessità

“Prendendo atto della drammatica catastrofe naturale che ha colpito nelle scorse ore le città di Rossano e Corigliano con una popolazione intera messa in ginocchio con circa cinquecento persone sfollate, vuole essere vicina concretamente a queste due comunità raccogliendo a partire dalla giornata di domani generi di prima necessità che potranno tornare utili nelle prossime ore a questa sfortunata gente, quali farmaci, coperte, scorte alimentari ecc.ecc. Il punto di raccolta sarà presso la nostra sede sita in via Dante Alighieri 16 (sopra mercato coperto Botticelli) Lamezia Terme-Sambase dalle ore 15. Nell'eventualità di tutto coloro i quali volessero dare una mano e si dovessero trovare nell'impossibilità di raggiungere la nostra sede, possono tranquillamente chiamare ai nostri recapiti (339-4189666 oppure 333-2874791) ed andremo noi

Nubifragio su costa ionica Calabria, Rossano si sveglia con il sole

militanti a raccogliere il tutto. Confidiamo come sempre nel grande cuore dei lametini”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amantea, il gruppo comunale di Protezione civile in partenza per Rossano

Cosenza

[Torna alla Prima pagina](#)**Share**

Tweet 0 +1 0

13 agosto 2015

[Stampa l'articolo](#)

ddi Redazione Ntacalabria

Ancora una volta il gruppo comunale di Protezione civile, diretto da Salvatore Socievole, è pronto a mostrare la propria competenza ed umanità. Una delegazione di volontari, di concerto con il desiderio espresso dal sindaco Monica Sabatino e dall'amministrazione nella sua interezza si recherà nell'Alto Jonio cosentino per mettersi a disposizione della macchina dei soccorsi e coadiuvare la popolazione locale. Lo stesso era accaduto in occasione del terribile terremoto dell'Aquila.

Il gruppo in questione, coordinato dal caposquadra Ottaviano Di Puglia, è composto da uomini del nucleo saf, esperti nelle operazioni di recupero in condizioni di emergenza, e da alcuni sommozzatori.

Nello specifico la delegazione nepetina si recherà sul posto con un mezzo fuoristrada e con un camion carico di acqua potabile. Lo stesso esecutivo, infatti, accogliendo la richiesta di disponibilità di uomini e mezzi inviata dal Dipartimento regionale di Protezione civile, ha messo a disposizione dei fondi personali per l'acquisto di beni di prima necessità. Sul posto si recherà anche la presidente del consiglio comunale Linda Morelli che, tra le altre cose, ha svolto il corso per volontario di Protezione civile.

Fortunatamente questa azione non rimarrà isolata. In città infatti associazioni e comitati, in modo del tutto spontaneo, si sono già attivati per fare sentire alle popolazioni di Rossano e Corigliano il calore del Tirreno. È questa la parte migliore di una regione che affronta la paura con la forza dell'amore e della vicinanza.

Alluvione Rossano, le foto del disastro

Cosenza

[Torna alla Prima pagina](#)

Share

Tweet 0 +1 0

13 agosto 2015

[Stampa l'articolo](#)

ddi Maria Cristina Condello

[\[Show as slideshow\]](#)

1234101112°

Alluvione sibaritide, volontari da Campana

Cosenza

[Torna alla Prima pagina](#)**Share**

Tweet 0 +1 0

13 agosto 2015

[Stampa l'articolo](#)

ddi Francesco Guarnaccia

In seguito all'emergenza maltempo che ha colpito l'Area Urbana Corigliano-Rossano l'Amministrazione Comunale di Campana ha sentito il dovere di lanciare un appello, ai suoi cittadini, per formare un gruppo di volontari per soccorrere le città coinvolte nell'alluvione. La richiesta di aiuto è stata prontamente accolta dai campanesi .

A riferirlo è il Sindaco Agostino CHIARELLO che coglie l'occasione per attestare la solidarietà ai colleghi Giuseppe ANTONIOTTI e Giuseppe GERACI e per garantire la massima disponibilità del comune in questo momento.

Il gruppo di volontari partirà da Campana domani VENERDÌ 14 Agosto per prestare aiuto alle città di Rossano e Corigliano. I volontari, inoltre, porteranno beni di prima necessità raccolti dalla popolazione campanese.

Emergenza meteo, arriva l'Esercito

Cosenza

[Torna alla Prima pagina](#)[Emergenza meteo, arriva l'Esercito](#)**Share**

Tweet 0 +1 0

13 agosto 2015

[Stampa l'articolo](#)

ddi Redazione Ntacalabria

Prosegue il lavoro all'interno dell'unità di crisi allestita dalla Prefettura di Cosenza nel centro Com della Protezione civile di Viale Sant'Angelo, allo Scalo.

E' stata allestita una cucina da campo per offrire pasti caldi ai circa 500 sfollati, tra residenti e turisti delle numerose attività ricettive presenti sulla costa.

In arrivo anche personale dell'esercito e del Genio civile in supporto al personale della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco nelle operazioni strutturali di soccorso, pulizia delle strade e sgombero inerti, necessarie soprattutto nelle zone di Sant'Angelo, dove è esondato il torrente Citrea e dove, al momento, insieme al Centro storico, si registrano i danni maggiori.

Riaperto il traffico sulla ex Statale 177 (Scalo-Centro storico) e sulla Statale 106 ionica, riaperto il sottopasso di contrada Frasso. Rimangono chiuse, invece, la Provinciale Celadi, Viale S. Angelo e traverse nel tratto compreso tra Via Capri e fino all'intersezione con Viale Mediterraneo – Via Lungomare Momena.

Contestualmente è interdetta la circolazione veicolare su tutta Via Lungomare Momena ivi compreso le traverse sulla stessa insistenti, oltre che su un tratto di Viale Mediterraneo ed in particolare quello compreso tra la rotatoria di Viale S. Angelo e fino all'intersezione di Viale Egeo. Sul versante dei servizi primari, acqua e luce, l'Enel ha fatto sapere che al momento sono state liberate dall'acqua, grazie al lavoro dei tecnici degli operatori Vvf, tutte le cabine elettriche interessate dagli allagamenti, e al momento rimangono isolate solo 1800 utenze. Mentre il servizio idrico è stato ripristinato anche in località Sant'Angelo.

Nel frattempo, è stata diramata un'altra allerta meteo per le prossime 12 ore con livello 3. – L'unità di crisi continua a rimanere presidiata dal Sindaco Antoniotti, dal Prefetto S.E. Gianfranco Tomao, dal Presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio, e dal Consigliere regionale Giuseppe Graziano.

invito i cittadini – dichiara il Sindaco – a rimanere nelle case e di uscire solo in caso di stretta necessità. Questo per consentire il migliore deflusso del traffico e di portare pieni soccorsi a quanti, sfollati, sono ospitati nelle due strutture di accoglienza. Stiamo rifornendo di acqua e viveri tutti i cittadini del centro di accoglienza di Via Candiano e località Sant'Angelo. Nel frattempo abbiamo organizzato un piano di interventi, grazie al supporto delle ditte private cittadine, per ripristinare l'argine del fiume Citrea.

Importante il supporto offerto dalla Chiesa, dalle associazioni sociali e di volontariato. Il responsabile dell'associazione “Giardino dell'Infanzia” ha fatto sapere di aver messo a disposizione degli sfollati 13 posti nido, con culle e tutto il necessario per accudire bambini e neonati.

Nubifragio, Renzi chiama Oliverio per esprimergli sostegno

Cosenza

[Torna alla Prima pagina](#)**Share**

Tweet 0 +1 0

13 agosto 2015

[Stampa l'articolo](#)

ddi Redazione Ntacalabria

“Le popolazioni della costa jonica cosentina sono in ginocchio, ma vogliono reagire con tutte le proprie forze per rialzarsi ed uscire in fretta da questa nuova emergenza”.

Lo ha detto il presidente della Regione, Mario Oliverio, dopo aver preso visione, recandosi direttamente sui luoghi più colpiti, di quanto è accaduto nel corso della notte scorsa e della mattinata odierna a causa dell'enorme bomba d'acqua che si è riversata nella nostra regione e, in particolare, nell'area jonica cosentina e, in particolare, nei comuni di Corigliano e Rossano.

“Occorre –ha aggiunto Oliverio- attivare subito strumenti ed interventi rapidi, che servano a dare una prima, concreta risposta alla grave situazione che si è venuta a determinare a seguito del nubifragio che si è abbattuto sulla nostra regione.

In tal senso voglio ringraziare il premier Matteo Renzi che è stato tra i primi rappresentanti dello Stato ad interessarsi alla nostra situazione e a contattarmi telefonicamente per esprimere, tramite il sottoscritto, la propria vicinanza alla Calabria e alle popolazioni colpite e per manifestare tutta la propria disponibilità e il sostegno del governo in questo momento di grave difficoltà”.

Un ulteriore ringraziamento il presidente della Regione lo ha rivolto anche al ministro all'Ambiente, Gianluca Galletti che, oltre ad essere stato in costante contatto con il presidente della Giunta regionale per l'intera giornata odierna, ha annunciato che stamattina, alle ore 12, sarà in Calabria, accompagnato dal Responsabile della Protezione Civile Nazionale, Fabrizio Curcio, per effettuare, insieme ai sindaci e agli amministratori delle zone più colpite, un sopralluogo della situazione e per esaminare le azioni da intraprendere. Della grave situazione in atto nella nostra regione, infine, si è interessato anche il ministro all'Agricoltura, Maurizio Martina, che ha chiesto al presidente Oliverio di essere informato sulle condizioni e sui danni subiti da agricoltori e pescatori nell'intera Sibaritide.

“Subito dopo la ricognizione dei danni alle strutture, alle civili abitazioni, alle attività economiche e, in particolare, alle attività turistiche e balneari di cui quest'area è ricca –ha proseguito il Governatore della Calabria- lavoreremo, tutti insieme, per ridare alla costa jonica cosentina il posto e l'importanza che merita nell'economia complessiva regionale. Sono sicuro che ce la faremo. Il grande contributo che in queste ore stanno dando le istituzioni e la forza di volontà che viene dalle popolazioni colpite è un segnale fortemente positivo che ci fa guardare al futuro con grande speranza”.

Il presidente della Regione, dopo aver sorvolato la zona colpita in elicottero per verificare dall'alto, in una visione d'insieme, lo stato della situazione e dei danni, ha partecipato ad un vertice interforze presieduto dal Prefetto di Cosenza, Gianfranco Tomao, a Rossano, in cui si è fatto il punto sulla situazione.

Subito dopo Oliverio si è recato a Corigliano per incontrare il sindaco Geraci e le popolazioni colpite per rendersi conto personalmente, anche qui, dei gravi danni provocati dal maltempo.

Corigliano, appello dell'assessore Maria Ceo

Cosenza

[Torna alla Prima pagina](#)[Corigliano, appello dell'assessore Maria Ceo](#)**Share**

Tweet 0 +1 0

13 agosto 2015

[Stampa l'articolo](#)

di Francesco Guarnaccia

L'Amministrazione Comunale invita la popolazione alla solidarietà. Chiunque voglia donare cibo, acqua o aiuto è pregato di mettersi in contatto con il COC (Centro operativo comunale) presso il Palazzo GAROPOLI, sede comunale, ai numeri 0983.8915101-102-129 (fax 098382437) per sostenere chi si ritrova in una situazione di disagio in seguito all'alluvione.

È, questo, l'appello lanciato dall'assessore al turismo Maria Francesca Ceo, che annuncia, altresì, la sospensione degli appuntamenti previsti dalla proposta socio culturale estiva di Corigliano, a causa dell'improvvisa ondata di maltempo che ha creato enormi disagi alla città e per dare priorità all'emergenza che si è venuta a creare.

L'evento teatrale QUADRATO IN SCENA – U CASTIJ È MPARAMIENTI previsto per oggi GIOVEDÌ 13 è spostato a LUNEDÌ 17.

La selezione di MISS ITALIA prevista per VENERDÌ 14 è rinviata a data da destinarsi, così come la III NOTTE D'ESTATE che si sarebbe dovuta svolgere nel centro storico per DOMENICA 16.

La macchina comunale è a lavoro per riorganizzare il calendario degli eventi, perché l'estate di Corigliano non può e non deve finire così